Torino - Pronti altri due tronchi della tangenziale (pag. 4)

ultima edizione

Anno 103 Numero 252

sabato 30 domenica 31 ottobre 1971

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Sci - Articoli sportivi

STAMPA SERA

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Abbigliamento per sport e città

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1580): anno Lire 35.000, semestre 18.400, trimestre 9500 - Estero: anno Lire 55.000, semestre 28.400, trimestre 9900 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico [illegible] - Telex 21.131 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Libia: Tripoli pia. 9, Bengasi pia. 13; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Hasbro S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 18128 Torino, corso Stati Uniti 60; telefoni 650.963, 658.844 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 62.40 - 00161 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 661.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 25, telefoni 565.857 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione data rigore aumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Necrologi Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Finanziari, Legali Lire 500 il mm (Edizione antimeridiana 1000 il mm) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubriche

DOMENICA FEROCE PER SCOPIGNO E LA JUVE

Il campionato presenta domani il primo scontro ad alto livello: Milan-Juventus, partita di cartello fra due «grandi» del nostro calcio, ricca di interesse e di tradizione. Il Milan è in testa alla classifica e la Juventus, non ancora perfettamente a punto nonostante la prova positiva contro l'Aberdeen, dovrà cercare l'occasione per un pronto rilancio. Da parte milanista si è sufficientemente fiduciosi: la Juve dei giovani non preoccupa troppo Rocco, anche se le sue dichiarazioni sono improntate alla massima cautela.

I bianconeri ribattono che non sono mai mancati ai grossi appuntamenti e che il Milan capita a proposito per stabilire quali sono le effettive possibilità della squadra. Anastasi, scatenatissimo dopo la bella prova disputata contro gli scozzesi, promette gioco e gol.

L'altra capolista, l'Inter,

Sandro Mazzola

scende a Roma, probabilmente euforica dopo che l'avv. Prisco ha vinto a tavolino la battaglia contro il Borussia. Il verdetto di Ginevra non mancherà di tradursi in una spinta agonistica per gli uomini di Invernizzi; giocheranno contro la Roma di Helenio per un successo che rafforzi la loro posizione in campionato e serva da «trampolino» psicologico per la partita contro i tedeschi. Herrera, che non può aver dimenticato il suo passato nell'Inter di Moratti, cercherà comunque una rivincita a distanza e promette una Roma tutta d'attacco.

A Torino, i granata contro il Cagliari di Riva e Scopigno. Il cannoniere è tornato quello dei bei tempi, ma la squadra perde colpi, non è più quella macchina efficiente che ai tempi dello scudetto girava esclusivamente in funzione sua e delle sue reti. In quanto a Scopigno, nonostante le sue affermazioni in chiave filosofica, si trova in una posizione scomodissima. Afferma di non aver mai sentito parlare di licenziamento e che la partita di Torino non sarà un esame nei suoi confronti, ma ai Cagliari sembra aver fatto il suo tempo. Vanta comunque un credito che i bene informati dicono ingente nei confronti della società, per cui un suo licenziamento appare problematico, anche se nell'isola la sua quotazione è scesa di parecchio. Il potere nel mondo del calcio logora tutti, anche i filosofi.

Zecchini-Riva, il duello più importante di Torino-Cagliari

Nel Cagliari rappare a Torino Poletti, certamente animato da fieri propositi. Marcherà Luppi, quello che

Luciano Spinosi

in granata era il suo discepolo prediletto. A Riva toccherà probabilmente Zecchini, per il quale non è azzardato pronosticare un impegno terribile.

La quarta giornata si conclude con due partite che avranno un peso decisivo — sulla lunga distanza — nella lotta per non retrocedere: Sampdoria-Catanzaro e Verona-Mantova. Squadre che lottano disperatamente per guadagnare quei punti che saranno preziosissimi in chiusura di campionato.

Servizi sportivi a pagina 12 e 13

Finalmente un indizio sul rapitore delle bambine

TROVATA LA "500" DEL BRUTO IN CAMPAGNA PRESSO MARSALA

L'auto, abbandonata a 6 km dal centro abitato, è stata trovata da una delle squadre che cercano le due sorelle Marchese, rapite con la povera Antonella Valenti 10 giorni fa - La polizia non ha ancora detto a chi appartiene la vettura

nostro servizio

Marsala, sabato sera.

Una «500» blu, abbandonata, è stata trovata in contrada Marinella a circa 6 chilometri da Marsala, sulla provinciale per Trapani.

Si presume che sia l'utilitaria usata dal mostro che ha rapito, dieci giorni fa, Antonella Valenti e le due sorelle Gina e Ninja Marchese. Antonella, come è noto, è stata trovata cadavere qualche ora dopo; delle altre due bimbe nessuna traccia.

La vettura è stata trovata poco prima di mezzogiorno da una delle numerose squadre che battono la campagna alla ricerca delle due sorelle. La polizia non ha ancora comunicato se sull'auto è stata lasciata la targa.

La notizia si è diffusa in un baleno a Marsala, dove stamane si commentava con pessimismo l'esito delle indagini. Si aveva l'impressione che il cerchio, invece di stringersi, si allargasse. Questa impressione sembra ora fugata dal ritrovamento della vettura. Ma torniamo alle indagini.

Il procuratore della Repubblica, Cesare Terranova, com'è suo costume non è andato per il sottile. Ha adottato la formula di «indiziato di reato» per tutti coloro che dovevano essere interrogati sui loro movimenti. Il magistrato ha «indiziato», ancora, una decina di persone, che, però, ha poi dovuto rilasciare, essendo venuti meno gli «indizi» a loro carico. Così è stato per il vetturino d'auto, Vincenzo Cammarata, già emigrato a Torino, e ora in attesa d'esser processato nel capoluogo piemontese per violenza nei confronti d'un bimbo («Sono innocente, ha detto il giovane; in quella sporca faccenda io non c'entro neanche di sghimbescio»); così è stato anche per il fermato di ieri, Giuseppe Jenna, già condannato a tre anni e due mesi, sempre per un delitto di natura sessuale. Gli investigatori, come già detto, non si danno tregua. Il procuratore dorme tre, quattro ore per notte; natti «brevi» anche per gli ufficiali dell'Arma e i funzionari della P. S. che la affiancano.

Una porta è «sempre aperta» a Roma, al laboratorio di polizia scientifica, dove gli esperti stanno esaminando le impronte digitali rilevate sul nastro di carta adesiva con il quale venne «immobilizzata» la povera Antonella, in quel canalicolo sporco e umido della scuola rurale (in contrada «Giardinello»). Il controllo con le impronte rilevate a Marsala sugli ex «indiziati di reato d'omicidio» non è ancora stata compiuta.

Ora altre impronte digitali, quelle che presumibilmente il mostro ha lasciato sulla «500», entrano in gioco.

«Ci sono venticinque, forse trenta piste da seguire», ave-

Un posto di blocco presso i pilastri d'una nuova strada («naturalmente» non ancora finita)

va detto, ieri sera, il procuratore della Repubblica. E le testimonianze? «Sono tante, innumerevoli. Stavolta, caso più unico che raro nelle indagini di polizia in Sicilia, abbiamo avuto la massima collaborazione della cittadinanza, che ci ha riferito tutto quello che sapeva, anche spontaneamente senza bisogno che glielo chiedessimo noi». In Procura, poi, ogni mattina il postino recapita centinaia di lettere anonime: e non tutte prive di logica. Bisogna vagliare tutto, leggere tra le righe, cercare un orientamento.

Soprattutto si indaga tra gli «normali» che a Marsala, la sera, si danno convegno proprio in via Circonvallazione, dove scomparvero le tre bimbe alle 14 di giovedì 21 ottobre. E' una fauna dai contorni imprecisati, dalle reazioni imprevedibili, dalla vita tragica. «Sono un omosessuale, ha spiegato uno dei molti interrogati, ma assisto con orrore a questa vicenda. La mia condizione sessuale è un discorso che riguarda solo me».

Antonio Ravidà

(Continua in 2ª pagina)

ultima ora

La vettura è quella? Trovato all'interno del nastro adesivo

MARSALA, sabato sera.

L'auto trovata a 6 chilometri da Marsala è targata Trapani, è un blu chiaro, ma non del tipo «L», come quella sulla quale un teste disse di aver visto il rapitore delle tre bambine. L'utilitaria è stata sollevata dal carro attrezzi dell'Automobile Club di Marsala e portata nella caserma della polizia stradale. Nell'interno dell'auto, attorno al cruscotto, è stata trovata un'abbondante fasciatura fatta con un nastro adesivo che appare analogo a quello usato dall'assassino per immobilizzare la piccola Antonella Valenti.

Incontrandosi con i giornalisti il dottor Terranova, pur non smentendo la notizia del ritrovamento, ha cercato di minimizzarla affermando che sono in corso accertamenti su vari tipi di veicoli. (Ansa)

È proprio la fine per il boss mafioso

Il "boss" Frank Coppolo, ucciso fra i carabinieri alla Stazione Termini, prima di essere trasferito a Palermo (A pagina 2: servizi sull'arresto e sulla vasta operazione antimafia)

in sintesi

Brandt e l'America

BONN — Il cancelliere tedesco Brandt ha dichiarato in una intervista alla televisione: «Dobbiamo sempre pensare a sviluppare una politica europea che non costituisca una rottura con gli Stati Uniti. L'Europa Occidentale deve mantenere intimi rapporti con l'America, non solo nel campo della sicurezza».

Kossighin porta i "Mig"

WASHINGTON — Mentre prosegue la visita del premier Kossighin, l'Urss ha effettuato la sua prima consegna di caccia «Mig 21» a Cuba. I nuovi apparecchi sono giunti a Cuba questa settimana a bordo del mercantile «Bratsvo». L'aiuto militare Urss a Cuba ammonta a un miliardo di dollari.

Dayan e il 1972

GERUSALEMME — Il 1972 sarà «un anno decisivo», ha dichiarato il ministro della Difesa israeliano Dayan, e le forze armate debbono essere al massimo della forza. Dayan ha voluto così replicare agli orientamenti del ministero delle Finanze, che ha auspicato riduzioni delle spese.

Bombe contro i poliziotti

BELFAST — I guerriglieri dell'Ira hanno intensificato gli attacchi terroristici contro le forze di polizia facendo saltare con cariche di dinamite due abitazioni di agenti. Le famiglie dei poliziotti sono riuscite a mettersi in salvo prima dell'esplosione.

Diecimila baraccati invadono Roma e danno l'assalto alle case vuote

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Massiccia «marcia sulla casa», stanotte, di migliaia di baraccati che, nel giro di poche ore, hanno occupato quasi 2000 appartamenti vuoti in varie zone della città. Si calcola che all'azione, scattata simultaneamente nei numerosi quartieri di periferia dove il problema della casa diventa ogni giorno più drammatico, abbiano partecipato non meno di diecimila persone.

Uomini e donne, lasciate le baracche, hanno formato lunghi cortei che si sono diretti, ordinatamente, verso le zone prestabilite. L'iniziativa, senza precedenti, ha colto di sorpresa le forze dell'ordine che non hanno potuto impedire l'occupazione di interi palazzi vuoti di proprietà pubblica e privata.

L'azione dei baraccati si è praticamente svolta «a vrataglio» ed ha interessato zone del centro, di Cinecittà, Pietralata, Magliana, Ostia, Prati Fiscali, Garbatella, Val Melaina. Si è trattato in tutto di 12 zone, come hanno detto stamane i funzionari di polizia che hanno seguito per tutta la notte gli spostamenti dei baraccati.

I protagonisti della clamorosa dimostrazione hanno specificato che si tratta di una «occupazione simbolica» per denunciare la situazione assurda che è venuta a crearsi a Roma dove vi sono 30 mila appartamenti vuoti e migliaia di persone che sono costrette a vivere senza un alloggio decente.

Si vuole, in sostanza, denunciare il grave problema della casa in modo particolarmente vigoroso.

Alla «marcia» notturna hanno partecipato anche numerosi parlamentari del psi, psiup che, con la loro presenza, hanno confermato lo scopo dimostrativo della manifestazione. Le richieste dei senza tetto si possono così riassumere: requisizione immediata di cinquemila alloggi, blocco per sei mesi di tutti gli sfratti, riduzione concordata degli affitti delle case appartenenti agli enti di previdenza e alle grandi immobiliari private, attuazione immediata della nuova legge sulla casa per un programma di edilizia economica e popolare attraverso la legge 167, utilizzazione urgente di 370 miliardi, già stanziati per le case popolari e per opere pubbliche, che possano dare lavoro ai disoccupati.

Alle prime luci dell'alba molti degli occupanti hanno lasciato spontaneamente gli appartamenti invasi durante la notte. Stamane delegazioni dei baraccati si incontrano con i presidenti dei consigli regionale e provinciale, con il sindaco di Roma, con la commissione che al Ministero dei Lavori Pubblici sta dibattendo il problema della casa e dei senza tetto.

r. r.

Il giudice Terranova

Airit MAX MEO DETECTIVE PRIVATO «per risolvere i vostri problemi» C.so Re Umberto 54 Telef. 589.510 - 599.034

PASTIGLIE Leone TORINO CARAMELLE ricordiamo i Gianduiotti fabbricati con l'antica formula Cremini, Alpini, ecc....

A pagina 5:

Chi sono i maniaci sessuali

Il vecchio mafioso nelle carceri dell'Ucciardone

Finita la leggenda di Coppola il boss degli "anni ruggenti,,

dal corrispondente

Palermo, sabato sera.

Frank Coppola è giunto stamane sotto scorta a Palermo ed è stato rinchiuso all'Ucciardone. Insieme con il «boss» siculo-americano sono state arrestate

ieri altre nove persone, tutte sotto l'accusa di associazione per delinquere aggravata di tipo mafioso. Dieci arresti e altri cinque mandati di cattura notificati nelle carceri palermitane: è proseguita così l'operazione antimafia condotta dal comando della legione carabinieri e dalla questura di Palermo.

L'operazione cominciò la notte del 14 luglio con l'arresto di una quarantina di persone. Due giorni dopo il procuratore di Palermo, Aldo Rizzo, incriminò complessivamente 85 individui, sospettati di far parte della mafia; ora il giudice istruttore Filippo Neri ha concluso il suo lavoro, tramutando in mandati di cattura gli ordini che a suo tempo erano stati spiccati dal sostituto Rizzo.

Da parte dell'accusa non si sono avuti né cedimenti né omissioni. Adesso occorre inchiodare — e non sarà facile — queste decine di presunti mafiosi alle loro responsabilità, con prove che non consentano scappatoie. Essi sono ritenuti responsabili — diretti o indiretti — dei crimini commessi dalla mafia nell'arco di tempo che va dal dicembre 1958 (conclusione del «processone» di Catanzaro dove si ebbero molte condanne ma pure parecchie «assoluzioni») al 14 luglio di quest'anno, data della prima grossa operazione antimafia.

In questi due anni e mezzo — condensati in quattro voluminosissimi rapporti dei carabinieri e della pubblica sicurezza, corredati da centinaia di allegati, prove documentali, registrazioni telefoniche — la mafia siciliana, quasi certamente rafforzata da nuove «leve» e sostenuta dall'autorevole potere di «Cosa Nostra» (più che mai interessata al traffico clandestino degli stupefacenti) si è resa protagonista di alcuni

Frank Coppola nella sua casa di Pomezia

fra i più sensazionali episodi di cronaca nera. Fu la mafia che fece sequestrare e forse sopprimere il giornalista Mauro De Mauro e che ordinò l'assassinio del procuratore capo della Repubblica di Palermo, Pietro Scaglione; ed ancora la mafia fece rapire il barista Vincenzo Guercio, confidente dei carabinieri; infine sempre la mafia pronunciò la sentenza di condanna a morte dell'allevatore Candido Ciuni, ricoverato all'ospedale civile di Palermo dopo essere sfuggito ad un attentato. E l'elenco potrebbe continuare: la storia siciliana di questi ultimi anni è intessuta di crimini e misfatti.

Frank Coppola, molto invecchiato (dimostra più dei suoi 72 anni) è arrivato di buon mattino alla stazione centrale di Palermo. Indossava un paltò scuro, un cappello grigio scuro e una cravatta non priva di una certa ricercatezza. E' l'uomo più noto e di maggior rilievo che sia stato arrestato.

Da Partinico, centro vinicolo palermitano, Coppola emigrò ancora ragazzetto negli Stati Uniti insieme con la famiglia. A New York si legò a Lucky Luciano, originario di Lercara Friddi, il paese del procuratore Scaglione; ed assieme al corregionale fece molta strada, prima nella «New Cassero», una promanazione della «mano nera», e quindi nella neonata «Cosa nostra». Nel 1946 gli Usa lo dichiararono indesiderabile e lo rispedirono in Italia.

Frank Coppola approdò a Tor Vajanica, il litorale romano che una quindicina di anni fa divenne famoso per il delitto Montesi, e qui prese ad occuparsi di speculazioni edilizie. Fu arrestato nel 1955 per detenzione d'armi da guerra, ma già tre anni prima la Finanza l'aveva indicato come uno dei principali organizzatori del traffico di droga. L'accusarono — ma venne assolto — di aver spedito alla stazione di Alcamo un baule imbottito di eroina, indirizzato a Vincenzo Rimi, ora all'ergastolo con il figlio maggiore Filippo.

«Don» Vincenzo Rimi, come si sa, è padre di Natale Rimi, il ragioniere ventiduenne della Regione Lazio al centro di un vasto scandalo scoppiato per il suo trasferimento all'ente locale laziale dal comune di Alcamo. Anche Natale Rimi si trova attualmente nel carcere dell'Ucciardone, imputato di associazione per delinquere.

Gli altri nove arrestati, oltre a Coppola, sono i fratelli Antonio e Pietro Sorci di 67 e 60 anni, Giuseppe Manciapane di 61 anni, Giusti Sciarabba, di 39 anni, Giovan Battista Brusca, di 35 anni, Lorenzo Sorci di 48 anni, Antonio Jenna di 38 anni, Giuseppe Romano di 29 anni, Vincenzo Tramontana di 27 anni. Anche questi verranno condotti in giornata, appena giungeranno a Palermo, nel carcere dell'Ucciardone. I cinque incriminati già in carcere sono invece Giuseppe Di Cristina, ex funzionario della «Sochimisi», società collegata all'ente minerario siciliano, indicato quale mandante del delitto Ciuni; Gaetano Fidanzati, Salvatore Lo Presti, Salvatore Rizzuto e Giuseppe Galeazzo, tutti ritenuti responsabili della strage di viale Lazio.

a. r.

"Chi comanda è la Sicilia,,

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Arrestato Frank Coppola, si cerca ora di capire quali siano le prove che la giustizia ha contro di lui. L'arrestano «boss» ha dimostrato nella sua lunghissima carriera di saper condurre abilmente i suoi «affari»: sebbene sia stato accusato di essere un assassino, trafficante di droga, contrabbandiere e sfruttatore della prostituzione, è rimasto in carcere meno di quattro anni complessivamente. «Il suo certificato penale è risibile — ci ha detto il suo avvocato difensore — se lo si paragona alle enormi accuse che gli vengono mosse».

Ma l'avvocato non vuole rivelare, «per segreto di ufficio», quali siano i precedenti di Frank «tre dita» con la giustizia italiana.

Il passato giudiziario di Coppola è un mistero. Nessuno riesce a fornire notizie esatte sui suoi processi e sulle sentenze, anche questo fa parte della sua grande abilità di «boss» mafioso, sempre preoccupato di non dare nell'occhio, dedito, in apparenza, solo a coltivare la sua tenuta di cinquanta ettari alla porta di Roma. Parlando ieri con i carabinieri che lo sorvegliarono prima del trasferimento al carcere dell'Ucciardone, Coppola ha detto sorridendo: «Non crediate di contare qualche cosa voi di Roma. Chi comanda è la Sicilia, perché noi abbiamo molte persone importanti».

L'arresto ordinato dal giudice istruttore di Palermo potrebbe segnare veramente la fine della lunga carriera di Frank Coppola. Le accuse di oggi sembrano una somma di tutti gli addebiti mossi al «boss» dal 1928 ad oggi: omicidio, traffico di droga, malversazioni, reati contro il patrimonio, fino alla speculazione edilizia, l'ultima attività alla quale si sarebbe dedicato l'anziano mafioso. Si ha l'impressione che Coppola sia stato abbandonato dai suoi protettori, perché considerato uomo superato.

In apparenza i quadri mafiosi del Lazio sembrano sconvolti, dopo gli arresti di Natale Rimi e di Coppola, e dopo le inchieste della commissione parlamentare antimafia e dell'antimafia regionale. Tuttavia, uno degli uomini più importanti e più pericolosi della mafia siciliana si aggira libero proprio da queste parti: Luciano Liggio, il latitante a vita, l'uomo che nessuna polizia riesce a catturare. Se Liggio, gravemente malato, può continuare a nascondersi, deve necessariamente esserci una vasta rete mafiosa che lo protegge. Mentre scompare Coppola, è probabile che qualcuno della «giovane mafia» abbia già preso il suo posto. **a. r.**

Petramaro Petrus
IL MODO DI VIVERE DELL'UOMO FORTE
Vivere modernamente oggi è Petrus.
Vivere secondo natura oggi è Petrus.
Vivere allegramente oggi è Petrus.
PETRUS L'AMARISSIMO CHE FA BENISSIMO
Petrus Boonekamp

oroscopo di domani e di lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* si prospettano abbastanza favorevoli se, nel caso di discussioni, assumete un tono conciliante con gli oppositori. Equilibrio in tutto. *Sentimenti:* domani potrete evitare gl'incontri con la persona amata. Scintilli in vista. *Salute:* tendenza a febbricole e lievi infiammatori.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* le configurazioni astrali sviluppano lati variabili e quindi è prudente perseguire obiettivi pratici e di immediata realizzazione. *Sentimenti:* le questioni del cuore non incontrano la benevolenza celeste. Pazienza. *Salute:* più cagionevole quella delle donne e dei bambini. L'aria aperta li renderà più forti.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* Saturno nel Segno continua ad esercitare la sua azione restrittiva e paralizzante. Bastoni nelle ruote per circostanze fatali. Calma. *Sentimenti:* un viaggio favorisce un colloquio con una persona mai dimenticata. Gioie. *Salute:* scarsa resistenza fisica.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* Nettuno vi fornisce le ispirazioni che però necessitano di essere passate al vaglio della ragione per non causare delusioni. Cauti. *Sentimenti:* se il tempo lo permette fate una gita al mare con la creatura diletta. *Salute:* lunedì osservate strettamente un regime dietetico.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) *Affari:* il settore finanziario è quello su cui si polarizzano le vibrazioni planetarie per lo più propizie e comunque incoraggianti. Successi. *Sentimenti:* dissipati i malumori in famiglia, torna per lo Festa la dolce armonia. *Salute:* dopodomani non agitatevi, ne soffrirebbe il cuore.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* due giorni durante i quali gli spostamenti, anche brevi, riservano qualche fastidioso inconveniente. Rimandate gl'impegni sociali. *Sentimenti:* soppesate le parole perché involontariamente potreste anche offendere. *Salute:* tensione nervosa che acutizza i disturbi reumatici.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* approfittate della duplice ricorrenza festiva per sospendere ogni attività che sarebbe soggetta a complicazioni e rovesci. *Sentimenti:* i passaggi di Venere annunciano un clima variabile nel settore degli affetti. *Salute:* distante dal neurovegetativo. Non correre in auto.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* il semisestile della Luna con Marte è stimolante e garantisce una notevole spinta dinamica. Lunedì reprimere l'impulsività. *Sentimenti:* le previsioni di successi per l'amore sono favorevoli. Felicità in casa. *Salute:* incidenti provocati dalla fretta, pericolo di ustioni.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la presenza di Giove nel Segno serve ad allontanare il pericolo di errori o di tranelli. Lunedì conviene stare in difesa. *Sentimenti:* improntatevi una linea di condotta che non dia luogo a richiami. Serietà. *Salute:* soddisfacente però attenti ai peccati di gola. Moderazione.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* preoccupazioni per una certa impresa che merita a voi solidarsi su basi sicure. Interferenze di nemici occulti. Non filatevi. *Sentimenti:* la malattia di una persona cara è un pensiero che toglie la serenità. *Salute:* depressione psicofisica, malumori dovuti al freddo. Precauzioni.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* le disarmonie di Urano con la Luna, nei due giorni, invitano alla massima prudenza perché gl'influssi sono molto sconvolgenti. *Sentimenti:* inquietudine nelle relazioni della vita privata. Minaccia di separazioni. *Salute:* non esponetevi a rischi inutili. Non viaggiare in auto.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* avranno un'eccellente ripresa soltanto martedì mattina, all'infuori dei progetti artistici che possono già essere abbozzati oggi. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore non adirano delusi. Puga a due sul mare. Sogni. *Salute:* dalla buona digestione dipende il benessere.

Palazzo del Mobile CORSO TRAPANI 71 SPOSI
GALLERIA ACCADEMIA Torino, via Acc. Albertina 1 E personale di Giordano Righini Pittura - Scultura - Incisione dal 20/10 al 2/11
FENIX MATERASSI ... PURA LANA VERGINE MOLLEGGIATA
SCUOLA ALTAMODA ILDE BIANCIOTTO Corsi: diurni, serali, preserali Figurino - Taglio Indossatrici Via Garibaldi 7 - Tel. 549.753
CHI SI SPOSA può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti via Montello 9 - Venaria - davanti caserma
A. MURRU
FELLICCERIA F.lli GIORGI SERIETA' - GARANZIA PREZZO V. S. Franc. da Paola 18, t. 531.830 C.so V. Emanuele 13, tel. 655.773
SUPERMATERASSI Corso G. CESARE 57 bis Via CIBRARIO 72 TORINO SUPERMATERASSI
« Il corredo più bello » CENTROTELA bassetti Via S. Secondo 2, tel. 934.193 PAGAMENTO RATEALE
a Torino... AUTOBIANCHI
Il Salotto della Sposa Abiti sposa Corso Marconi, 3 - TORINO
SARACCO ... Rivestimenti Cornici in legno

Agenti, carabinieri e volontari

Scendono nei pozzi per trovare le bimbe

Chiesto anche l'aiuto di un radioestesista

(Segue dalla 1ª pagina)

tanto me e non debbo rispondere a nessuno, ma per questo non mi si può accusare di una cosa tanto grave e terribile». *La dichiarazione è stata riferita ai giornalisti, come esempio, da uno degli inquirenti.*

Il comandante dei vigili urbani di Marsala ha consegnato ai Marchese e ai Valenti due libretti al portatore con centomila lire l'uno. La somma è stata raccolta fra gli abitanti di Strasatti, il più povero rione di Marsala.

Alla nuova battuta, che ha portato alla scoperta della «500», hanno partecipato ingenti forze di polizia e centinaia di volontari. Un radioestesista ha eseguito un esperimento e il pendolo ha indicato la contrada Paolini e Moda: sono lì i corpi di Gina e Ninfa? A Campobello, richiamati dal proprietario di un piccolo fondo agricolo, gli inquirenti erano accorsi per ispezionare un pozzo. L'uomo non vi andava da una quindicina di giorni e ieri, quando vi si è recato, ha visto che il muretto di cinta, che era alto all'incirca 70 centimetri, era crollato. I cocci di tufo del muretto sono precipitati nel pozzo. Ma le ricerche non hanno dato risultati utili.

a. r.

Dichiarazioni di Carli sulla recessione economica

Roma, sabato sera.

La recessione economica in atto e la crisi del mercato azionario hanno costituito i due temi di fondo sui quali si è soffermato questa mattina il dottor Guido Carli, prendendo la parola in Campidoglio per celebrare la Giornata internazionale del risparmio. Egli ha detto fra l'altro:

«*L'interrogativo ripresa o recessione, da noi proposto lo scorso anno in questa stessa ricorrenza, aveva conclusione alternativa di una fase di incertezza si è risolto nel senso sfavorevole: il processo di sviluppo della nostra economia ha subito un arresto.*

«*Il sistema non ha reagito: nel settore privato il turbamento degli schemi produttivi e la difficoltà di sostituirli con dei nuovi hanno inciso anche sugli investimenti di razionalizzazione e di ammodernamento. Nell'industria manifatturiera all'aumento dei salari di fatto per unità di prodotto che era stato del 18 per cento nella media del 1970, se ne sta aggiungendo nel 1971, uno minore ma pur sempre elevato. Sull'andamento degli investimenti ha influito anche la politica monetaria; nel maggio scorso noi stessi la sottoponemmo a valutazione critica e indicammo gli effetti di rallentamento, soprattutto a carico delle imprese minori, che essa aveva comportato per gran parte del 1970*».

Monsignore di Brescia condannato a due anni per insidie ai ragazzi

Brescia, sabato sera.

(a.m.) Monsignor Domenico Bondioli, prevosto della cattedrale di Brescia e fino allo stesso tempo fa in un grave scandalo nell'ambito di un convitto studentesco, è stato condannato dal tribunale a due anni di reclusione per atti di libidine continuati.

Si è conclusa, almeno per il momento, una vicenda che suscitò grande scalpore in città: il condannato, attraverso i suoi difensori, ha interposto appello.

Due anni fa monsignor Bondioli fu arrestato in seguito alle indagini compiute dalla polizia in seno al convitto Duomo che ospitava un gran numero di studenti. La detenzione del religioso durò un paio di mesi, poi il giudice istruttore gli accordò la libertà provvisoria. Le udienze del processo si sono svolte a porte chiuse ma, da alcune indiscrezioni, pare che monsignor Bondioli si sia proclamato innocente e abbia detto ai giudici di essere stato soltanto un padre per i ragazzi del convitto.

Salone de LA STAMPA Pubblicazioni legislative, raccolte di leggi speciali e capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato Via Roma, 80 Tel. 517.958
BURRO SORESINA LATTE da allevamenti immuni da tbc in vendita nelle Latterie Tel 348.176 346.177 TORINO
AUTOBIANCHI
A 112 Abarth ancora più grinta ancora più sprint
A 112 piccola ma spaziosa potente ma sicura
A 112 E ancora più elegante ancora più raffinata

ESPOSIZIONE E PROVE PRESSO: RUSPA S.a.s. Corso Vigevano 62 (Stazione Dora) Tel. 273007-230877 Torino

L'ultimo libro di Simone de Beauvoir

OLTRE I CONFINI DELLA TERZA ETÀ

Che Simone de Beauvoir possa abbandonare temporaneamente la sua « professione » di narratrice, per diventare sociologa e scrivere un saggio sulle condizioni della vecchiaia, può apparire a prima vista stupefacente. La sorpresa si attenua, e poi scompare, leggendo il libro, vibrante di spirito polemico, (« La terza età » traduzione di Bruno Fonzi; edizioni Einaudi, lire 4500).

E' difficile immaginare una letteratta più letterata di Simone de Beauvoir, e difficile immaginare una intellettuale più di lei imbevuta sino al midollo dello spirito e della civiltà francese.

Ne è risultato un saggio appassionato e soggettivo (soggettivo nel senso che aggredisce il lettore con una requisitoria sulla crudeltà sociale contro i vecchi), nel quale largamente predominano le citazioni storiche, erudite, aneddotiche. Si direbbe che la scrittrice nell'atto di esporre i risultati della sua inchiesta, soprattutto bibliografica, sia di continuo assalita da ricordi culturali.

Non ci sentiremmo di giurare che quest'opera adduca nuovi elementi scientifici — nemmeno di sintesi — ad una tematica tanto grave, che marca i limiti della sociologia per sconfinare nel filosofico mistero sulla condizione umana; né ci sentiamo che arrechi un prezioso contributo informativo l'appendice sui centenari, sull'assistenza alle persone anziane, sulle loro condizioni nei paesi socialisti (detto per inciso, tristi come e più di quanto non lo siano da noi), sulle statistiche ricavate da Kinsey a proposito della sessualità delle persone anziane (e qui si apprende che « un negro americano di ottantotto anni faceva l'amore da una a quattro volte la settimana con la moglie di novant'anni »).

Insomma il libro di Simone de Beauvoir probabilmente non dice nulla di nuovo a chi seriamente studia il problema sociale dei vecchi, ma è un fatto certo che si tratta d'una lettura dilettevole per il successo umanistico.

L'autrice — che ha strutturato il libro con un secco, preciso schema — non trascura nella parte iniziale di riportare dati e rilievi biologici sulla senescenza; dopodiché, con ben maggior trasporto, passa all'etnologia in rapporto ai vecchi. Qui racconta, per esempio, che « il pontefice del Congo, il

Simone de Beauvoir

Chitumé, veniva ucciso non appena la sua salute cominciava a vacillare per l'età ». Oppure rievoca le cerimonie con le quali paesi cattolicissimi, come Italia, Spagna, Francia, « fingevano di scacciare dal loro seno la vecchiaia: a tal fine la quarta domenica di quaresima" si segava la vecchia"; si fingeva cioè di segare una vecchia vera. L'ultima di queste finte esecuzioni ebbe luogo a Padova nel 1747. In altri casi si bruciavano dei pupazzi che rappresentavano dei vecchi ». Presso i Navajo « il neonato appena venuto alla luce, ed il decrepito che non vive quasi più sono considerati bocche inutili »; così perciò « praticano sia l'infanticidio che l'uccisione dei vecchi ».

Queste e altre informazioni, che l'autrice spigola e divulga da vero specialista, contrastano crudamente con l'assunto secondo il quale « *le classi egemoni del mondo capitalista non sono soltanto responsabili d'una politica della vecchiaia che confina con la barbarie; esse hanno pianificato questi tramonti* [illegible], *conseguenza inevitabile dello sfruttamento, dell'atomizzazione sociale, delle carenze d'una cultura riservata a pochi mandarini* ».

Nel capitolo dedicato alla vecchiaia nella società attuale non risulta che Simone de Beauvoir abbia sott'occhio dati molto aggiornati; vi è da ritenere inoltre che generalizzi un po' troppo recisamente là dove, esaminando in un rapido excursus la situazione francese, afferma: « *La situazione è press'a poco la stessa in Belgio, in Inghilterra, nella Germania Occidentale e in Italia. Una decenza ipocrita proibisce alla società capitalista di sbarazzarsi delle sue "bocche inutili", ma gli accorda appena il minimo per mantenersi sull'orlo della morte* ». E' una battuta. Non sarebbe più giusto, anzi giusto, rilevare come la società borghese anche nelle pensioni, per calcolata demagogia elettorale, crei profonde e amare sperequazioni tra gli stessi ex lavoratori? Nello stesso tempo sembrerebbe doveroso da parte dell'autrice per obiettività porre in risalto, e non già trovarli quasi nascosti in appendice, i dati sulle « condizioni dei vecchi lavoratori nei paesi socialisti ». In questo capitoletto Simone de Beauvoir scrive, tra l'altro, a proposito dell'Urss: « *Il livello di vita nel complesso del paese è più basso che in Francia. Ma il salario del pensionato è assai meno lontano che da noi a quello che riceveva in passato... Questo quadro è forse un po' troppo ottimistico. Non bisogna dimenticare che nell'Unione Sovietica, e nella maggior parte dei paesi socialisti, il salario non* [illegible] *che circa il 50 per cento delle reali risorse dei lavoratori...* ».

In sostanza l'autrice, quando esce dalla sua ben nutrita biblioteca per fare sortite nella realtà d'oggi, appare tentennante, e poi di colpo procedente a sbalzi come un miope senza occhiali. Preferibili sono i luoghi, preponderanti brani nei quali parla la letterata, la scrittrice e racconta delle umili turbe sentimentali di Goethe; dello prodezze amatorie del duca di Richelieu e di suo figlio; della vigoria sessuale di Tolstoi « *il quale a settant'anni, al ritorno dalle sue scorribande a cavallo, faceva l'amore con la moglie dopodiché, per tutto il giorno, passeggiava per casa con aria arzilla* »; oppure di Victor Hugo « *che era un po' un voyeur* ».

r. grig.

detto fra noi

IL DANARO NON DA' LA FELICITÀ

(ma aiuta a trovarla)

Lettera della signora Eliana F., Sampierdarena

« Quando ci siamo sposati, quindici anni fa, mio marito, professionista scrupolosissimo, guadagnava quattro soldi. Eravamo poveri, ma dormivamo sonni felici. Ora che la prosperità è stata raggiunta, lo sbaglio sono io. La vecchia storia, penserà lei: un uomo con soldi in tasca ha molte più tentazioni. Invece mio marito è sempre una stella, l'unica rivale che la abbia è la professione, non tanto perché le dia sempre più lontano da me, quanto perché le carica di preoccupazioni e affanni, che gli impediscono di dormire. L'insonnia è complicata due anni or sono. I primi tempi riuscivo a fargli seguire i metodi della mamma come sarebbe quello di contare i montoni, " un montone ha saltato la siepe ", eccetera; quando fu stato di montoni grossi col sistema Coué, " ora chiude gli occhi, dorme, dorme, sta dormendo " e con la ginnastica respiratoria Yoga: ma lui ha poca pazienza e ai Lirech con i tranquillanti. Ne ha di tutte le sorte, ma è raro che gli facciano effetto e passa la notte ad agitarsi e sacramentare, alzandosi al mattino d'un umore bestiale. Un nostro conoscente, professore normalista a Pisa, gli ha indicato un sonnifero " portentoso ", dopo averne preso in disparte per dirmi: " Non abbia timori, lo può prendere anche un bambino "; e da due settimane solo marito dorme proprio come un bambino. Io non so (grazie al cielo ho il sonno facile, non debbo prendere pasticci) se sia merito del tranquillante o della fiducia che mio marito ha nel professore. In tal caso c'è da chiedersi se questi farmaci giovino veramente o siano tutta una montatura ».

Giovano. Per esempio, a un tizio che conosco, il quale, dopo essersi offerto ville e macchine da sultano arabo non sa più, in questi tempi di dollaro fluttuante e obbligazioni calanti, come diavolo investire i suoi soldi. Ne guadagna a palate. In qual modo? Provvedendo illusioni, evasioni e smemoratezze ai propri simili. E' un fabbricante di pillole. Di quelle minuscole pillole verdi, gialle o bianche le cui formule sembrano scioglilingua, *Methaminodiazepoxide, Didantrolenilbenzodiazepinone* e che vengono spesso reclamizzate così: sopra, un animale selvaggio nell'atto di avventarsi contro la rete di una gabbia, mandando scintille dagli occhi e dal pelo: sotto la medesima belva trasformata in gattone domestico che gioca con un gomitolo di lana. Sono le pillole della tranquillità e della felicità, come si vuole: con una o due, il lupo diventa agnello da presepe (altre, invece, danno all'agnello la carica d'un toro. Ce n'è per tutte le evenienze e tutte le età, anche i ragazzini delle elementari hanno le proprie, dette « contro la nausea » della scuola, ovviamente).

Più di otto milioni d'italiani ingurgitano di queste compresse, per tirarsi su, per andare giù di giri, per non prendersela, per dormire, insomma, per affrontare la vita quotidiana. Si pensa da lustri che queste « droghe » ad uso dei cittadini al disopra d'ogni sospetto (in genere, non occorre nemmeno presentazione medica: rappresentino il « miracolo » della vita moderna. Ma ora dagli Stati Uniti, cui anche di questo « miracolo » siamo debitori, giungono voci contestatrici: un senatore democratico, Gaylord Nelson, dopo aver messo il naso nel profumato commercio delle pillole, c'informa che la gran parte di questi calmanti, stimolanti, eccetera, non hanno altre virtù che quelle attribuitegli dai consumatori, sono bolle di sapone. Buggerature. Assolutissimi niente. E non ci sarebbe da preoccuparsi (il consumatore trovandosi buggerato, sempre e ovunque, per principio), se non esistesse anche « l'assuefazione al niente », che conduce a un progressivo aumento della dose.

Oggi una pillola, domani due, tre, quattro. Poi « si va dal medico a chiedergli la ricetta d'un analgesico o antefamilico, vere droghe che portano all'asservimento fisico e alle quali bisognerebbe ricorrere solo in casi di forza maggiore ». Però: dove comincia la forza maggiore? Nessuno può dirlo tantomeno le mogli degl'insonni, e viceversa (nanche l'insonnia è equamente ripartita nelle coppie): mogli e mariti che tendono a considerare « mania » la propensione del coniuge per le pillolette. Oppure, come le lettrice Eliana F., pongono domande che vanno al nocciolo del problema. Sì, signora F.: anche e soprattutto per questi farmaci molto dipende dalla fiducia. Prova ne sia il seguente fatto: da almeno dieci anni, la moglie d'un noto personaggio sostituisce nascostamente i sonniferi, di cui il marito è forte smaltitore, con anodine compresse fornitele da un fratello chimico. E ascolta impassibile il consorte quando dichiara agli amici: « Io prendo due compresse di ... ogni sera e dormo come un papa, senza svegliarmi inciucchito al mattino. E' un prodotto straordinario. Ve lo consiglio ».

Lettera di « Giovane impiegato » (timbro postale indecifrabile):

« Sono perdutamente innamorato d'una ragazza che abita nella città che ha come simbolo il giglio, la lontananza mi rende geloso da perdere i sensi e a lei urlano i sospetti. Bisticciamo per lettera o per telefono e lo ogni volta sto tanto male. Come tranquillizzarmi? Credo signora che non mi tradirà, pur essendo lei settentrionale e io del meridione? ».

Sta gentile quando propone degli enigmi. E mi muti con qualche indicazione supplementare: è troppo chiederle il simbolo della città in cui abita lei, o almeno la sigla della targa automobilistica?

Lettera di « Gemma », Torino:

Il forte ricorso della vita moderna mi massacra in una situazione sempre più critica e, come non bastasse, ora i bottegai, con la scusa che non hanno monete, danno anche il resto in caramelle, calcolate ringue a dieci lire l'una, benché di massa scadente. E' vero che mancano gli spiccioli o si tratta d'un nuovo abuso? ».

Ce lo chiediamo tutti. Intanto « C'est la République du bonbon » come l'ha definita un mio amico francese, intascando i suoi bravi resti in caramelle. Poi, per liberarsene le tasche, è andato a comprar cartoline; e, con naturalezza, ha deposto sul banco una manciata di spiccioli in zucchero. Ma il tabaccaio ha respinto le caramelle: « Sono per mangiare, mica per pagare! ». Siccome il francese stava prendendo cappello, l'ho condotto in un bar dove danno il resto in chewing-gum, che però il cameriere accetta come mancia. Difatti il piattello delle mance ne traboccava. « Lei ama molto masticare gomma? » abbiamo chiesto al cameriere. E lui: « Sì figuri. Ma anche se volessi non potrei: ho l'apparecchio. Tutte le sere portiamo questa mercanzia alla cassa e ci danno l'equivalente in grana ». Misteri del cambi e delle valute. Più sbrigativo, il mio giornalino distribuisce cartellini da lui compilati, con su scritto: *Vale 5 lire* o dieci, o venti!, che si possono spendere nella sua edicola. In altre parole *batte* moneta. Nostra impagabile Repubblica.

Clara Grifoni

EINAUDI NOVITÀ

IL NOBEL A NERUDA

In edizione Einaudi, le *Poesie* nella versione di un altro Nobel, Salvatore Quasimodo, L. 1000.

ARGUEDAS

I fiumi profondi

L'etnologo e narratore peruviano ha riversato in un romanzo intenso e luminoso la sua eccezionale esperienza di bianco allevato dagli Indios. L. 2800.

DE BEAUVOIR

La terza età

La condizione degli anziani nella società d'oggi: un saggio polemico e vibrante. L. 4500.

RIGONI STERN

Quota Albania

Il libro che completa il racconto delle avventure di guerra dell'autore del *Sergente nella neve*. L. 1300.

FLAIANO

Un marziano a Roma e altre farse

Il talento di moralista e l'ironia corrosiva di Flaiano trovano in queste commedie l'espressione più compiuta. L. 2800.

JACOB

La logica del vivente

Il Premio Nobel 1965 ha scritto appositamente per i non specialisti una affascinante storia della biologia e della sua rivoluzionarie scoperte. L. 2600.

HAVEMANN

Domande Risposte Domande

L'autobiografia in cui il grande « eretico » tedesco prosegue la sua battaglia contro le interpretazioni rigide e scolastiche del marxismo. L. 2800.

SETON-WATSON

Storia dell'impero rosso (1801-1917)

Una ricostruzione imponente i perché della Rivoluzione ricercati nel secolo in cui la Russia assurge a grande potenza. L. 9000.

HITCHCOCK

L'architettura dell'Ottocento e del Novecento

I due secoli-chiave dell'architettura mondiale in una sintesi completa, già « classica », 374 ill., L. 24 000.

MUNARI

Codice ovvio

La storia per immagini e documenti dell'inventore del *design* italiano, dal 1930 ad oggi. L. 1500.

FOSSATI

L'immagine sospesa

Licini, Soldati, Fontana, Veronesi, Melotti... Il primo bilancio critico della stagione degli « astratti ». L. 6000.

Negli « Struzzi » l'edizione fondamentale della « Storia » in occasione del centenario:

DE SANCTIS

Storia della letteratura italiana

A cura di Niccolò Gallo. Introduzione di N. Sapegno, notizie storico-critica di C. Muscetta, 2 voll., L. 3000.

EINAUDI

La carica dei "francofoni,, a Montreal

Un conflitto sindacale, che ha portato alla « serrata » del principale quotidiano in lingua francese del Canada, « La Presse », ha dato il via a violente manifestazioni nel centro di Montreal, attizzate dagli attivisti del movimento separatista « Fronte di liberazione del Quebec ». Alle dimostrazioni hanno partecipato 10 mila persone. Nei disordini (nella foto un assalto ad uno sbarramento di polizia) sono rimaste ferite novanta persone. Secondo notizie non ufficiali ci sono anche due morti: una donna travolta dalla folla e un manifestante deceduto per le ferite riportate durante gli scontri

Le mostre d'arte a Torino

Weekend fra i colori

LAURA CARINO, figlia d'un ingegnere, trovò nella madre — di cui conserva anche un vecchio album di disegni — il primo appoggio che le consentì di dedicarsi poi alla pittura. Ha studiato col Corsetti, ma ha voluto allargare il campo delle sue esperienze facendo ceramica mentre s'occupava anche alla storia dell'arte di cui segue un corso al Circolo Filologico.

ESPONE nella sala di Cassiopea (via Cavour 2) dove ha riunito una trentina di dipinti e qualche disegno, quasi tutti ritratti o figure che dicono il suo impegno appassionato, ma anche il rischio — di cui è consapevole — di qua sua abbandonarsi al gusto del colore.

PREZZI: oscillano tra le 90 mila lire e le 170 mila.

La pittura di questa giovane per sua natura portata a cercare nei pennelli e nella tavolozza lo strumento d'un colloquio che le consenta di sfuggire « la solitudine generata dal mondo », punta assai spesso sul personaggio. Dipinge infatti volentieri contadini e contadine, qualche ritratto di amici, immagini di donne, di uomini e bambini delineati con espressionismo vigoroso, al quale muoverebbe tuttavia un più attento controllo della forma che può contribuire anche anche a qualificare una materia in cui almeno a tratti si intravede l'autentica poesia del suo pittorico linguaggio.

* *

DONATO COLAMARTINO ha poco più di quarant'anni, è genovese (in possesso di due lauree) e pur dipingendo da oltre vent'anni, soltanto di recente s'è deciso ad allestire qualche « personale ».

HA GIÀ ESPOSTO a Udine e a Como per passare ora a Torino, ospite della galleria La Triade (via Cavour 19) che ha presentato una ventina di tele in cui l'estraneità di tipo « informale » si coniuga a figurazioni di ispirazione fantastica.

PREZZI: dalle 150 alle 300 mila lire.

Non mancano mai, nei quadri di Colamartino certe forme forse incontrollate quasi fluttuanti in una essenziale prospettiva aerea, così da offrire, come poeticamente son definite da Domenico Cara nella pagina che fa da viatico alla mostra « un'interpretazione lirica di un'archeologia privata ».

Difficile dire, a tutta prima, se quelle forme possano essere più la metafora figurale di un sentimento o la scrittura razionalmente intuita al limite tra forma e materia. In una cosa che fa sempre qualcosa di primitivo. I suoi segni misteriosi, si direbbero infatti quasi germinalmente incisi sui fondi elaborati delle sue tele, dove quasi il lino, tra bianchi terrosi e grigiverdastri, più remoti supporti pittorici non privi di sensitive suggestioni spaziali.

* *

NINO ROJETTO che dal 1942 al '55 ha insegnato al Liceo Artistico, è nato nel 1913 a Torino dove s'è diplomato all'Accademia

ESPONE alla galleria Arte Viva, in via Goffredo Casalis 12, dove presenta una folta messe di dipinti e sculture. Acquarelli dalle 75 alle 100 mila lire, olii e sculture sino alle 300 e 400 mila lire.

Non v'è tema che Rojetto non abbia affrontato, fedele alla naturalistica sua visione: figure di donna dalle forme allungate e fiori zeccil, paesaggi lagunari e della Riviera ligure, ritratti, cavalli e nature morte delineate in una piana esercitazione pittorica lontana come ricerca degli effetti più immediati.

* *

Nato a Silvella di Udine nel 1930, Giorgio Righini è uscito dalla scuola mosaicisti « Friuli » di Spilimbergo. A Torino, dove si è trasferito nel 1946, si è fatto conoscere per le sue doti artigianali eseguendo in mosaico cartoni di Casorati e di altri artisti torinesi.

Alla Galleria Accademia egli espone in questi giorni numerose sculture in legno e in ferro, pastelli e dipinti ad olio.

Son lavori che conservano il senso squisitamente decorativo legato al mestiere col quale il Righini s'è accostato al mondo dell'arte, subendone il fascino e assimilone di quando in quando certi spunti, ch'egli riconduce ogni volta ad un tipo di semplificata stilizzazione divenuta ormai il denominatore comune d'una produzione quasi seriale.

an. dra.

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Saturnino. S. Lucano. S. Gerardo vescovo (patrono di Potenza). S. Massimo (patrono di Penne). S. Zenobio vescovo (martire con la sorella Zenobia).

OGGI, sabato 30 ottobre: il Sole è sorto alle 7.32 e tramonta alle 17.18. La Luna si trova nel terzo giorno dopo il Primo Quarto.

La pelle in casa

Semplicità di linee, funzionalità e razionalità, calde tonalità di colori sono le nuove direttive dell'arredamento moderno: tutto ciò se poi personalizzato con un tocco elegante e raffinato, come l'uso di materiali pregiati per i rivestimenti e i tappeti.

Tra questi sta tornando di moda la pelliccia, materiale per eccellenza dell'uomo ed ora riproposto con successo da molti architetti e designers.

Gli usi principali sono come decorazione a pareti, come tappeto, come coperta, cuscino, mocassette.

● TAPPETI — *Utilissimi come tappeti abbiamo la Capra tibetana dai colori bianco, rosato, grigio, marrone, nero. E' una pelliccia dal pelo lungo, che si può avere in tutte le dimensioni (si presta quindi anche a coprire l'uso della moquette) in quanto ricopre intere.*

Il prezzo è relativamente modesto, tra le 20.000 e le 25.000 al mq. Altre pelli, uso tappeto, sono le caprine, i fiori e gli zebù.

Quelle italiane hanno un prezzo, che varia dalle 13.000 alle 55.000, quelle di Normandia, più consistenti e durevoli nel tempo costano intorno alle 75.000.

Interessanti sono le pelli di cavalli, tra cui bellissimo il cavallo irlandese con pelo molto lungo, a bretta intera e completo di criniera, cosciale e nocca, che costa sulle 120.000.

I cavalli italiani, a bretta intera, costano sulle 11.000, meno [illegible]

Domani a pranzo

MEDAGLIONI PARADISO — Una ricetta che non richiede molto tempo per la preparazione. Con mezzo chilo di quello a controfiletto di vitello, tagliato a fette rotonde, servitevi quattro persone. Dovrete procurarvi anche 150 grammi di mascarpone, 100 grammi di mozzarella di fior di latte, 100 di prosciutto affettato, avendo cura di controllare di ottenere tante fette di prosciutto quante di carne, 50 grammi di burro, 2 cucchiai di olio, un bicchiere di medio capienza di Madera, sale e, se di stagione, alcune fettine di tartufi, alimento che però non è indispensabile anche se completa l'opera egregiamente.

Salate ogni fettina di carne, poi spalmatela con il mascarpone, ricoprite l'intera superficie con una fetta sottile di mozzarella, infine pressatevi sopra una fettina di prosciutto. Per far stare insieme tutti i componenti usate uno stecchino, con il quale infilerete le fette. Rosolate in un tegame l'olio ed il burro ed aggiungetevi lentamente il vino di Madera o Marsala. Al momento dell'ebollizione del sugo adagiatevi i medaglioni di carne avendo cura di rivoltarli con delicatezza perché non si disfino e si saturino nei diversi strati.

Quando saranno cotti ugualmente dalle due parti e ben rosolati disponeteli su un piatto di portata precedentemente lungo scaldato e volatelli con il resto di cottura che, se fosse divenuto troppo denso, potrete allungare con ancora un poco di vino di Madera o una noce di burro.

Adele

● COPRILETTI O PLAIDS IN PELLICCIA — *Le pellicce più adatte a questo scopo sono il giaguaro, la nutraccia, la volpe della Patagonia e l'opossum, ma possiamo avere anche quelle in lapin, marmotta, lupo, gatto selvatico.*

Il guanaco importato dall'Argentina appartiene alla famiglia del lama ed è una pelliccia calda, soffice e leggera. La lavorazione più apprezzata è quella a « testa intera » che permette di apprezzare la morbida colorazione beige e bianca. Il prezzo a seconda delle dimensioni oscilla tra le 240.000 e le 280 mila.

La stroccata è un roditore argentino, che vive in tane sotterranee. Anche le colture di questo animale a bianco e beige e la coperta che se possibile ricevere è robusta, leggera e abbastanza economica (60.000-150.000).

Arch. Roberto Lera
(Scrivere a « Stampa Sera » « L'architetto risponde », via Marenco 32 - 10126 Torino)

IL NOTAIO RISPONDE

Un rebus di famiglia

Il figlio del fratello di mia padre è mio cugino primo o mio cugino quarto come mi ha detto uno che se ne intende? Con'è poi l'albero? *U. N., Asti*

Il codice civile contiene, negli articoli 74 e seguenti, norme regolanti la parentela e l'affinità.

La parentela è il vincolo che unisce le persone discendenti dallo stesso stipite. E' in linea retta se l'una discende dall'altra ed è in linea collaterale quando, pur avendo uno stipite comune, non discendono l'una dall'altra.

Per calcolare il grado di parentela si computano le generazioni (intendendosi con tale nome le persone) che esistono tra le persone ipotizzate, escluso lo stipite (nella linea collaterale risalendo allo stipite comune e da questo discendendo all'altro parente).

Così, per esempio, tra nonno e nipote esiste una parentela in linea retta (dato che il nipote discende dall'avo) in seconda grado poiché due sono le generazioni che li dividono e cioè il nipote stesso e suo padre; escluso lo stipite, che è nonno. Tra i nipote sono parenti in linea collaterale (poiché il nipote non discende dallo zio) in terzo grado in quanto per trovare lo stipite comune occorre risalire al nonno passando attraverso il padre del nipote e ridiscendendo poi allo zio.

Gli esempi possono moltiplicarsi ma per venire a quanto da lei chiesto i cugini, detti comunemente di primo grado, sono parenti collaterali di quarto grado. La legge normalmente riconosce la parentela fino al sesto grado.

L'affinità è il vincolo che lega un coniuge ai parenti dell'altro coniuge e viene computata nello stesso modo indicato per la parentela.

Dovendosi, per esempio, stabilire in che grado sono affini il marito e la sorella della moglie (cognata) bisterà dire che la moglie è parente di secondo grado in linea collaterale di una sorella e che quindi il marito è affine in secondo grado in linea collaterale della cognata. La suocera è affine in linea retta di primo grado della nuora in quanto il marito è parente di primo grado in linea retta di sua madre.

I parenti di un coniuge non hanno alcun vincolo di affinità coi parenti dell'altro coniuge (per esempio nulla lega la sorella del marito con la sorella della moglie) e quindi neanche ritedrà giuridico ha il termine « cognato ».

Il computo della parentela e dell'affinità segue, per il nostro diritto, il computo romano che è seguito anche dal diritto canonico per la linea retta. Invece per la linea collaterale il diritto della Chiesa segue la tradizione permanendo per la quale viene computato solo uno dei rami ed il più lungo (remotior) in caso di disparità di lunghezza per il diritto canonico due fratelli sono parenti in primo grado in linea collaterale (e volendo essere più precisi in primo grado che tocca il primo); due cugini « primi » sono parenti in linea collaterale in secondo grado che tocca il secondo; zio e nipote sono parenti in linea collaterale in secondo grado che tocca il primo. Nello stesso modo viene certamente calcolato nel diritto canonico l'affinità in linea collaterale.

Ci auguriamo che le spiegazioni di cui sopra consentano al cortese lettore di calcolare (ma con la computazione romana sia con quella canonica) i gradi di parentela e di affinità con tutte le persone che gli sono vicine.

prof. Gianfranco Gallo-Orsi

il medico della famiglia

Un dolore sordo (ma si sente)

Il signor C. P. (Savona) ci scrive:

« Dall'esame radiografico è risultato che sono affetto da una non grave forma di artrosi cervicale. Naturalmente sento dolori che non sono mai forti. Il mio medico dice che, se non soffro, non è il caso di sottopormi a cure. Ho ragione a non essere tranquillo, tanto da cercare una terapia, osservare delle norme per impedire un aggravamento della malattia? ».

Al quesito risponde il medico chirurgo dott. Giorgio Debernardi.

— L'artrosi è un'affezione articolare cronica che si manifesta ad una certa età. Non è di natura infiammatoria, come le artriti, ma è provocata da un deterioramento patologico di alcune articolazioni. Le forme più diffuse sono quelle vertebrali, localizzate specialmente nelle regioni cervicale e lombare. L'impostazione moderna della medicina è terapeutica e preventiva. Le cure sono svariate: dalla somministrazione di antireumatici a quella di corticosteroidi (se c'è una infiammazione specifica), di salicilici o pirazolici; dalla terapia fisica a quella termale ed ai fanghi. Soprattutto importante, anche ai fini preventivi, una cura di svecchiamento generale dell'organismo che si effettua, a seconda dei casi, con somministrazione di calcio o minerali vari, di estratti di cartilagine e di estratti placentari.

*

IL NOBEL A NERUDA

In edizione Einaudi, le *Poesie* nella versione di un altro Nobel, Salvatore Quasimodo, L. 1000.

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 850.857
Via Cibrario 72 - Telefono 746.765 - Torino
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE

cronaca cittadina

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 850.857
Via Cibrario 72 - Telefono 746.765 - Torino
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE

Martedì saranno aperti altri due tronchi, in tutto 13 km

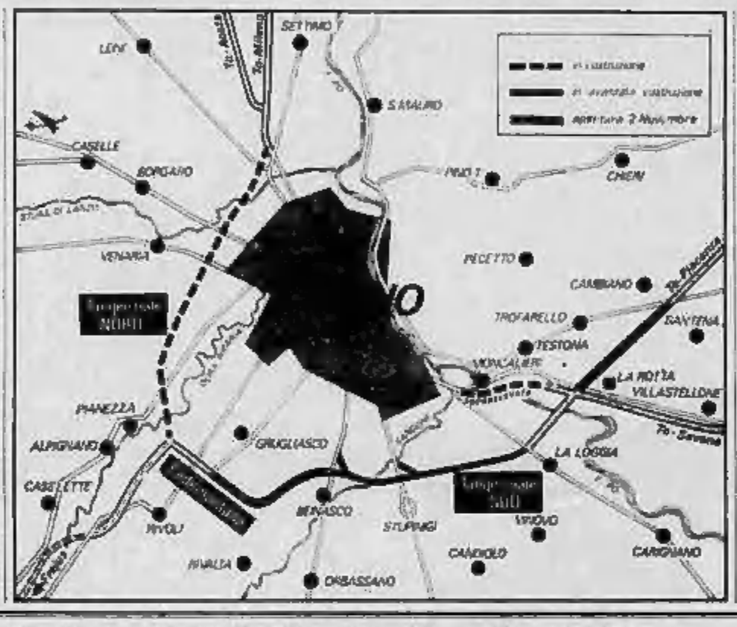
Le tangenziali si allungano

La Torino-Piacenza prolungata fino al quadrivio dei Bauducchi - In funzione anche il tronco corso Orbassano-corso Allamano

Altri trediei chilometri della tangenziale Sud saranno aperti al traffico da martedì prossimo. Sono due tronchi importanti, che la società costruttrice aveva promesso per favorire l'afflusso dei turisti a Torino in occasione del Salone dell'Auto (che si aprirà il 2 novembre) ed è riuscita a rispettare la scadenza. I lavori, del resto, procedono alacremente anche sulla sopraelevata di Moncalieri e lungo il tratto di raccordo fra la statale 20, corso Stupinigi e la provinciale di Orbassano.

Nella notte fra lunedì e martedì verranno aperti i sei chilometri e 837 metri di strada che formano il prolungamento dell'autostrada Torino-Piacenza fino al quadrivio dei Bauducchi, a sud di Moncalieri. Qui già arrivano l'autostrada di Savona, la prima parte della strada di penetrazione verso Torino (collegata provvisoriamente alla statale 393 nei pressi del centro meccanografico dell'Istituto San Paolo) e il tronco di tangenziale Sud alla statale 20 per Fossano. Contemporaneamente sarà consentita la circolazione sui sei chilometri e 436 metri fra corso Allamano e quello con corso Orbassano.

In questo modo sarà possibile un collegamento celere fra la zona di Torino con Rivoli e la statale di Francia. Saranno così perfettamente percorribili 31,221 chilometri dei 38,293 già appalta-



ti. Secondo i piani dell'Ativa, che ha in concessione la tangenziale, i lavori sulla «Sud» saranno ultimati entro il 1973; intanto verrà portata avanti la costruzione della «Nord».

I due tronchi sono a pagamento. Per il percorso sul prolungamento della Torino-Piacenza saranno ritoccate le tariffe dell'autostrada ed il pagamento sarà fatto quindi al casello di Villanova. Per il tratto corso Allamano - corso Orbassano è stata predisposta una barriera: le vetture fino a 850 centimetri cubi di cilindrata pagheranno 50 lire, quelle più grosse 100 lire. Sul tratto statale di Francia - corso Orbassano, in questo modo, gli automobilisti dovranno fermarsi due volte per provvedere al pagamento del pedaggio.

Pochi giorni dopo, Torino disporrà anche di un nuovo collegamento con la Lombardia: il giorno 11 novembre, infatti sarà aperta la Piacenza-Brescia. Il percorso autostradale è di 20 chilometri maggiore rispetto a quello che passa per Milano; ma a chi debba partire dalla zona sud di Torino evita la grande perdita di tempo costituita dall'attraversamento della città; pertroppo mancherà ancora per qualche tempo il collegamento diretto fra la Torino-Piacenza e la Piacenza-Brescia.

Rimane invece preoccupante la situazione degli ingressi in Torino. Il Comune ha deciso di collegare la galleria corso Unità d'Italia con il sottopassaggio fra via Nizza e corso Giambone: già è una strada stretta, ma è sicuro che con marzo prossimo quando la sopraelevata raggiungerà in Torino una valanga di macchine. Inoltre, perchè le tangenziali assolvano completamente alla funzione per cui sono state ideate, è indispensabile che abbiano svincoli con tutte le strade che attraversano, invece non è così.

Un camion di refurtiva recuperato a Nichelino

Venti milioni di refurtiva — un grosso camion con carico per oltre 10 milioni, auto, motociclette, macchine per scrivere — sono stati recuperati l'altra notte dai carabinieri di Nichelino al comando del capitano Ruggeri e del brigadiere Viada durante un'operazione coordinata dal comando della Legione. Nei pressi di via Stupinigi a Nichelino sono stati sorpresi quattro sconosciuti che scaricavano refurtiva da un grosso autotreno.

Il camion era stato rubato nei pressi del dazio Torino nord ad Alfredo Baraldo, autista della società Fraderio di Varese. Il brigadiere Viada si è gettato all'inseguimento dei quattro che, visti sorpresi, erano fuggiti. Non è stata possibile la cattura.

Era difesa come una fortezza

Bisca della malavita in via Garibaldi scoperta stanotte

I carabinieri arrivano strisciando lungo le scale per evitare il sistema d'allarme - Sorprese 53 persone, tra cui Ugo Goano

Il titolare della bisca, Santo Giliberto, è stato arrestato con Numzio Ponzio

Una bisca clandestina, frequentata dalla malavita e difesa come una fortezza da dispositivi di allarme, è stata scoperta stanotte in via Garibaldi 3 dai carabinieri del Nucleo investigativo e del Pronto intervento. Al tavolo da gioco c'erano Ugo Goano, Pier Luigi Meinardi, Giovanni Aloia, Giovanni Ronchi, Marco Vadelnno, Luigi De Rosa, Gennaro Quaglietta e Giuseppe Perria. Altre 43 persone erano presenti ma assistevano soltanto.

Il proprietario, Santo Giliberto, 53 anni, pensionato e parente dei Meinardi, e Nunzio Ponzio, di 24 anni, via Ormea 184, sono stati arrestati. Il primo perchè nascosto nella poltrona sono state trovate armi: una rivoltella 7,65 ed alcuni coltelli da sfregio, l'altro perchè portava in tasca un rasoio sfilalamino.

La bisca aveva aperto i battenti una ventina di giorni fa. Era modernissima e ben arredata. I locali erano gli stessi del «Circolo Vecchio Piemonte» al centro di una serie di vicende drammatiche: il 29 maggio scorso due sconosciuti armati erano entrati sparando ed avevano rapinato 12 giocatori. Era stato l'ultimo gesto di Giuseppe Pinto che per dieci anni aveva sfidato la legge e ci era permesso questo «sgarro» nel giro della malavita: lo ha pagato con la vita il 31 luglio scorso. E' stato trovato assassinato con cinque colpi alla nuca nella campagna di Settimo, a Mezzi di Po. Antonio Cardullo, proprietario del «Vecchio Piemonte», venne fermato e il locale chiuso qualche tempo dopo.

Dalle «ceneri» del «Vecchio Piemonte» è nato (cambiato soltanto il proprietario, in genere sempre una testa di turco) il nuovo circolo, «Lo scacchiere».

Per garantire una sicurezza assoluta erano stati installati dispositivi insoliti. Dalle finestre un sistema di lenti e specchi consentiva di avvistare chiunque si avvicinasse dalla piazza Castello e da via Garibaldi. Portone chiuso con citofono, scale guardate dai lati da specchi riflettenti per controllare gli arrivi, porta blindata con spioncino e un cancello interno.

I tenenti Arpaia e Carnielli, con una decina di uomini in borghese, sono ricorsi ad una serie di espedienti per compiere la sorpresa. Hanno atteso che dal portone uscisse una persona ed hanno superato il primo sbarramento, quello del citofono. Poi sono saliti strisciando, in modo da non entrare nella luce degli specchi. Davanti alla porta con spioncino hanno atteso pazientemente che uscisse un cliente. Quando la porta si è aperta, hanno fatto irruzione con le pistole in pugno: «*Fermi tutti. Mani in alto*».

Non c'è stata resistenza. Anzi i presenti si sono comportati da «perfetti gentlemen» parlando a bassa voce ed evitando polemiche o battibecchi. Sul tavolo c'erano 300 mila lire che sono state sequestrate.

Dei dieci che sedevano al tavolo da gioco, una buona parte erano vecchie conoscenze dei carabinieri: Ugo Goano che ha ri-

Rossignol
il piacere dello sci
STRATO 102 - STRATIX 112
ROC 550 - ROC 520
CONCORDE - METALLO
PLASTIC - STRATOFLEX
in vendita nei negozi contraddistinti da questo marchio:
CAMPIONATI ITALIANI '71
13 titoli
COPPA DEL MONDO '71
3 titoli
NICOLA ARISTIDE & FIGLIO s.a.c.
13081 BIELLA

ditta SASSI s.a.s.
Confezioni
Via Arcivescovado, 3 - Torino
Tel. 544.729
Per Trasformazione Aziendale
effettua a partire dal giorno 30-10-71
una vendita totale
di tutte le merci di magazzeno
comprendenti capi di abbigliamento per uomo - donna - bambino - calze - cravatte ecc. delle migliori case nazionali ed estere
a prezzi imbattibili
Visitateci nel Vostro interesse.

Il furioso incendio a Rivoli

Brucia la casa sposi sul lastrico

Stefano e Irene Fea hanno perso ogni loro [illegible]

All'alba è bruciata una vecchia casa nel centro di Rivoli. Si trovava per la sorte del proprietario di un bar, che solitamente va a dormire nel magazzino dove il fuoco è divampato, ma proprio ieri non era andato a casa. Non ci sono state vittime, ma due giovani sposi non hanno più nulla.

E' accaduto al n. 18 di piazza San Rocco. E' un edificio ad un piano. Al terzano ci sono due stanze che appartengono ai coniugi Antonio e Irene Ros ed un ampio locale che funge da magazzino del Bar Gigi che è di Irene e di cui è proprietario Libero Gerbinati.

Al primo piano abitano Stefano Fea, 23 anni, manovale di una impresa edile ad Alpignano, e la moglie Teresa, 19 anni, al [illegible] mese di gravidanza. «*Mi hanno svegliato dalle grida verso le 5,30* — ricorda il giovane —. *La stanza era piena di fumo e mi sentivo stordito. Sono corso alla finestra. Alle rose vicine c'era gente affacciata che gridava: al fuoco, al fuoco!*».

Le fiamme avevano invaso tutto il piano terreno: Stefano Fea ha svegliato la moglie ed è sceso subito, prima che il fuoco bloccasse le scale. I vigili del fuoco sono arrivati poco dopo e sono riusciti a circoscrivere l'incendio i cui non si conosce ancora la causa, ma della casa sono rimasti in piedi solo i muri ed il tetto.

A perdere tutto — i mobili e le masserizie risparmiate dal fuoco, sono stati irrimediabilmente danneggiati dall'acqua — sono stati gli sposi. «*Abbiamo fatto tanti sacrifici per mettere su casa* — hanno detto angosciati — *Adesso non sappiamo dove andare a dormire, che cosa mettervi addosso. E tra un mese nascerà nostro figlio*».

Tragedia alle 11 in uno stabile di corso Francia

Impiegata bacia il nipotino e si getta nel vuoto: morta

Aveva 37 anni, era dipendente delle Poste - Esaurita si è lanciata dal 5° piano

Un'impiegata di 37 anni si è uccisa gettandosi da un balcone del quinto piano. Viveva sola. Stamane è andata in visita alla sorella, l'ha salutata, ha baciato il nipotino. Subito dopo, con vista, ha raggiunto il ballatoio e si è lasciata cadere nel vuoto.

La tragedia è avvenuta poco dopo le undici in corso Francia 339. Al quinto piano abita la famiglia Pellegrino: marito, moglie e tre bambini. La donna, Rosa Pellegrino, ha una sorella minore, Antonietta Di Gioia, 37 anni. Antonietta non è sposata: nativa di Foggia è venuta a Torino circa dieci anni fa. Ha trovato impiego alle Poste di via Alfieri ed abita in un piccolo alloggio di via Chanoux 16.

Di carattere chiuso e timido, non ha molte amicizie. Va spesso in casa di Rosa Pellegrino per scambiare quattro chiacchiere. Qualche tempo fa accusa i primi sintomi di un grave esaurimento nervoso e ottiene un breve periodo di riposo. Non va in ufficio e forse ciò contribuisce ad aggravare il suo male.

Stamane, come ogni giorno, va dalla sorella. La saluta; poi, mentre l'altra termina alcune faccende in cucina, entra nella camera del nipotino Franco, di sette anni, che è a letto per una lieve operazione subita qualche giorno fa. Poi Antonietta Di Gioia raggiunge il balcone. Siede sulla ringhiera dando la schiena alla strada e si lascia cadere nel vuoto. Il corpo precipita sul motore di un'utilitaria, rimbalza sull'asfalto.

Le polemiche a Villa Verde

Conferenza stampa dei ricoverati - Un medico è stato trasferito?

Ancora agitazione a Villa Verde. Il presidente degli ospedali psichiatrici ne ha annunciato la chiusura. I ricoverati protestano, appoggiati da qualche medico. Il dott. Dario Ceccarelli, del settore maschile di Villa Verde, ha saltato il suo abituale giro di visite. Manca la conferma ufficiale, ma pare che sia stato preposto per il trasferimento. La voce, che gira insistentemente tra i ricoverati, ha contribuito a creare uno stato nervoso di tensione.

A Villa Verde il ricovero è un lontano ed i servizi sono rivolti agli assistiti di enti mutualistici. E' l'unico caso di cura per malattie nervose, gratis da un ente pubblico, a regolamentazione non manicomiale. Il reparto è aperto e gli ammalati possono entrare ed uscire a piacere. Stamane hanno deciso di convocare all'esterno una conferenza-stampa. I cancelli sono sbarrati. Tutti i ricoverati hanno un permesso di uscita su cui manca la firma di autorizzazione. I parenti attendono all'esterno. C'è fermento. Tutti protestano. Si minaccia una denuncia per sequestro di persona. Si ribadisce che Villa Verde è aperta, che non ha un regolamento manicomiale. Alle 10 giunge il personale di uscita. Alle 10,15 si può anche entrare. Si fa l'assemblea con la partecipazione di malati, di ex degenti, dei rappresentanti dei tre sindacati e dei giornalisti. Si ribadiscono i concetti espressi ieri. E' attesa una risposta dall'amministrazione. «Se entro 3 giorni non ci sarà o sarà negativa daremo il via ad agitazioni clamorose».

argo
LE FAMOSE STUFE CHE SI ACCENDONO CON UN DITO

Gli orari e i servizi per i giorni di festa

Scuole — Gli studenti avranno cinque giorni completi di vacanze. Da oggi a giovedì compreso ogni istituto resterà chiuso.

Fabbriche e uffici — Per tutti almeno un ponte di due giorni con ripresa del lavoro martedì o mercoledì e nuova pausa giovedì. Per molti una fermata più lunga uguale a quella delle scuole.

Parrucchieri torinesi hanno preso anche tre giorni di ferie (martedì mercoledì e venerdì) avranno così un lungo riposo di ben 9 giorni. Negli uffici pubblici si lavorerà martedì e mercoledì mattina, poi apertura completa venerdì.

Negozi — Domenica 31 ottobre: aperti per tutto il giorno i fiorai; fino alle 13 panetterie e rivendite di pane. Lunedì 1° novembre: fino alle 13 latterie e negozi di fiori; i rifugi del cimitero, resteranno però aperti per tutto il giorno. Giovedì 4 novembre: fino alle 13 latterie e fiorai.

Farmacie aperte domani e lunedì (8,30-9): c. Vitt. Emanuele 34; v. S. Marino 69; v. Monginevro 126; v. S. Donato 9; v. Garibaldi 24-26; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 37; v. Bologna 250-a; v. Oropa 69; c. S. Maurizio 35; c. Vitt. Emanuele 70; via Barletta 64-a; v. Nizza 354; via Oglianco 4; c. Grosseto 200; Galleria Umberto I; v. Giotti 28; c. Reg. Margherita 154; c. Sempione 112 ang. v. Martorelli; v. Madama Cristina 30; v. Spallanzani 26; c. Sommeiller 31; v. Nicola Fabrizi 11; v. Lessona 29; c. Francia 312.

Autoriparazioni aperte domani (8-13): «**Mirino**»: v. P. Giuria 54 (tel. 677.804), corso Francia 169 (t. 767.611); «**Listrato**»: c. Siracusa 76 (tel. 324.438), v. P.ni Calandra 23-a (tel. 878.435), v. Dioscia Borsi 83 (tel. 724.356). Servizio Fiat (8,30-12,30; 14,30-20); c. Bramante 15 (tel. 592.446), c. Francia 430 (tel. 738.841), v. Monte di Pietà 1 (tel. 543.418) dalle 8,30 alle 12,30.

Aperta un'inchiesta a Bardonecchia

Il giudice ha interrogato un ex consigliere di minoranza autore di un manifesto nel quale accusava l'amministrazione comunale di gravissime irregolarità - Un vicequestore inviato dal ministro dell'Interno

La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta su presunte irregolarità della decaduta amministrazione comunale di Bardonecchia. Attualmente il Comune è retto da un commissario prefettizio: la Giunta ha rassegnato le dimissioni dopo che numerosi consiglieri erano stati dichiarati ineleggibili.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dr. Marciante, ha già interrogato il dr. Giuseppe Ciarelli Notari, ex consigliere di minoranza, autore di un manifesto nel quale chiedeva esplicitamente l'intervento della magistratura per «*chiarire e colpire, se necessario, le responsabilità dei singoli componenti le passate amministrazioni comunali*».

L'accusa parla di bilanci approvati in ritardo; di deroghe ai regolamenti edilizi; di imposte scontate per i consiglieri comunali ed i loro amici; del cinema comunale finito in proprietà privata; di presunti falsi in Consiglio. Il dottor Ciarelli definisce il manifesto provocatorio: «*Proprio perchè attraverso la normale procedura non riuscivo ad aver ragione degli scandali ho cercato di farmi querelare. Non ci sono riuscito*». Ora però la magistratura è intervenuta d'ufficio.

Non vuole violare il segreto istruttorio, ma alcuni episodi sono ormai di dominio pubblico: «*Non ho difficoltà a rivelarli. Il fatto più grave riguarda i bilanci: non sono stati approvati per 5 anni e poi non hanno permesso ai revisori dei conti (ero uno di questi) di visionarli*».

Altre gravi irregolarità sarebbero state compiute durante la progettazione e la costruzione delle scuole: «*Progetti presentati e approvati quando la costruzione era già in fase avanzata. Modifiche sostanziali senza regolari autorizzazioni. Spese enormemente gonfiate c'è partito da 99 milioni di lire sono finite a oltre mezzo miliardo. Ragazzi mandati a scuola con il cantiere ancora impiantato e senza i necessari collaudi*».

«*Sono accuse* — dice Ciarelli — *personali, ma comprovate da documenti e soprattutto da precedenti denunce alle autorità tutorie in parte rimaste senza risposta e in parte cadute, mi dissero, per amnistia. Non sono solo, alcuni consiglieri della stessa maggioranza sono disposti a testimoniare*». Il ministro dell'Interno ha inviato a Bardonecchia il vice-questore dr. Parri.

Oggi al mercato

Frutta e verdura — Arrivi abbondanti ai Mercati Generali di carote, cavolfiori, cicoria catalogna, finocchi, insalate, patate, peperoni, pomodori, cachi loti, mele, pere e uva. In Borgata Campidoglio ieri si praticavano questi prezzi al chilo: carote 180-220, cavolfiori coronati 200-220, cicoria catalogna 120-150, lattuga cappuccio 350-400, finocchi 200-220, patate bintje 90-100, peperoni 340-370, pomodori da insalata 330-350, cachi loti 180-200, mele 230-280, pere 180-250, uva 220-350.

Carni bovine (primo taglio, rose e vena) - Via Carraglio: vitelloni 2800,2600, 2000, Piazza Crispi: vitelloni 2400, 2400, 2000; vitelloni 3000, 3000, 1500. Carni ovine (agnelloni) - Piazza Crispi: agn. 1400, post. 1700. Carni suine - Via Carraglio: carni 2000, costine 1000. Piazza Crispi: carni 1700, costine 800.

Pesci - Anche ieri buoni e abbondanti arrivi di moltissime qualità. Ecco prezzi al chilo registrati su due mercati. A Porta Palazzo: palombo 1300-1800, sarde 300-500, agombri 800-1200, sogliole 2500-3000, trote 800-1200. Piazza Vittorio: agombri 600-800, palombo 1500-1800, sarde 600.

Olio - Cinque supermercati si sono accordati per ribassare sino al 13 novembre i prezzi di alcuni prodotti. Sono: Brosio (via Tripoli, via Carle, via B. Aires, via Capua), B. S. (via Borgaro-Est (via Galdano), Palmo (via Pavese, corso Racconigi, corso Siracusa), Micromarket (corso Svizzera le Supermarket (via Reni). Tra l'altro l'olio d'oliva lucca è in vendita a 740 lire al litro.

temperatura di oggi

massima + 10,4
minima + 2,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +3,2; ore 9 +4,7; press. 749,7; umidità 79%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, visibilità ridotta per nebbia, venti da deboli a moderati, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 15,4; minima —1,2 ore 6 —0,6.

echi di cronaca

TV riparazioni fidate!
Teleñdex, telef. 310.155
servizio celere a domicilio Torino, dintorni, festivi e festivo, accurati lavori ogni marca.

Pianino pianoforti, via Po 6
tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, riparazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefonare 650.237.

tappezzerie in carta
applicatela da voi
senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere semplice la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprendo direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spenderete per far tappezzare una camera tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le carte istruzioni, semplici e precise, sono gratuite ed efficaci; le nostre tappezzerie, lisciate e strutturate, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

applicatele da voi le nostre tappezzerie in carta
e calendidamente rinnovarete la casa con la minima spesa. Le nostre semplicissime istruzioni per l'applicazione sono la garanzia del vostro risparmio. Direttamente al pubblico dalla fabbrica, via Madama Cristina 125.

bridge club Torino
Via S. Maria 1, telefono 554.389. Corsi di bridge per principianti e di perfezionamento. Orario segreteria ore 16 - 19.

idraulico, elettricista, falegname? tel. 533.502
«Pronto-aiuto» servizio urgente con sicurezza, giorno sera festivo.

se il TV è da riparare
Telecolor 596.879, 760.111
tecnici specialisti riparano subito a domicilio qualsiasi televisore.

Divisette porte pieghevoli
via Bagetti 25, tel. 761.471
Divisé moderne. Divisette. Assicurer che sia «Divisette».

Interrogativi inquietanti dopo il delitto di MARSALA

La maschera della normalità nasconde il maniaco sessuale

E' possibile prevenire l'esplosione di crisi che spesso provocano tragedie? - Risponde uno psichiatra: «In linea teorica si tratta di malati che si possono curare, in realtà il recupero è difficile» - In aumento i crimini sessuali? «Ipotesi da escludere» - L'infanzia «diversa»

E' di questi giorni la scomparsa delle tre bambine di Marsala, il ritrovamento di un piccolo cadavere sevizia-to e carbonizzato nella scuola rurale. Come sempre, di fronte a questi fatti, l'opinione pubblica è sgomenta. Sgomenta per quel tanto d'irrazionale, di non controllabile, d'incomprensibile che è nelle azioni di un folle, di un «diverso».

Le domande nascono inevitabili: non c'è veramente nessuna possibilità di prevenire queste esplosioni di follia? Che senso ha l'arresto di un maniaco? E ancora: c'è una possibilità di recupero dell'individuo responsabile di un delitto a sfondo sessuale? sono in aumento questi reati? Risponde uno psichiatra, il prof. Anselmo Zanalda, direttore della clinica «Fatebenefratelli» di San Maurizio Canavese.

— Professore, chi è il maniaco? E' un malato, un criminale?

— Innanzitutto una precisazione: maniaco significa soltanto «affetto da mania». Il termine è poi entrato nell'uso comune per definire chi commette un certo tipo di reato in genere sotto impulsi di carattere sessuale. In questo campo non esiste una barriera nettissima tra normalità e anormalità: sadismo e masochismo, ad esempio, possono rivelarsi anche in forma lievissima, a volte soltanto a livello intellettuale. Esistono poi individui che presentano vere e proprie aberrazioni sessuali. Questi in senso freudiano sono l'immagine negativa di una nevrosi. Individui perfettamente normali, all'apparenza, vanno però incontro ad impulsività a volte semplicemente incontrollate, più spesso incontrollabili.

— Si dice che il numero delle aberrazioni sessuali sia in aumento, che le violenze si moltiplichino, gli omicidi e i ratti a scopo di libidine siano sempre più numerosi. E' vero?

— Contesto questa affermazione. Bisogna tener conto di alcuni fatti: innanzitutto siamo più numerosi, in secondo luogo le possibilità d'informazione sono aumentate. Prova ne sia che ci sentiamo partecipi di un fatto accaduto a 1500 chilometri di distanza, come quello di Marsala. Infine anche le fonti d'informazione sono più vigili. Facciamo un esempio: la scomparsa di un bambino, in Africa, determinerebbe reazioni in un ambiente limitato e per un arco di tempo molto breve, due o tre giorni. Dopo questi, nessuno si ricorderebbe più di nulla e le ricerche sarebbero sospese. Anche per questo le statistiche sono sempre relative: nei paesi sottosviluppati difficile sarebbe conoscere il numero dei bambini violentati

Ex cantante condannata a Pavia

Dalle balere di periferia passò alle rapine in banca

I giudici della corte d'assise di Pavia hanno inflitto questa mattina ad Angela Sacchi dieci mesi di reclusione - La pena è stata però sospesa

dal nostro inviato

Pavia, sabato sera.

Sono stati elementi i giudici della Corte di Assise di Pavia chiamati stamane a giudicare l'ex cantante di Torre d'Isola, Angela Sacchi, di 23 anni, e il marito ventisettenne Gian Mario Frigni, imputati di rapina aggravata: avevano assalito un ufficio postale del Pavese portandosi dietro i due figli che dovevano servire a sviare i controlli della polizia ad eventuali posti di blocco. Per la rapina i coniugi, essendo state loro concesse le attenuanti, sono stati condannati ciascuno a 10 mesi e 20 giorni di reclusione. Al Frigni poi, imputato anche del furto di un'auto servita per il colpo, sono stati inflitti altri due anni di carcere.

La pena per la donna è sospesa, all'uomo i giudici hanno concesso la libertà provvisoria; entrambi, pertanto, dopo la sentenza sono stati scarcerati. Il p. m. aveva chiesto per la Sacchi la condanna a 11 mesi con i benefici di legge, per il Frigni (per la rapina e il furto) 2 anni e 3 mesi; anche il rappresentante della pubblica accusa aveva proposto la scarcerazione dei due coniugi: la donna, in carcere, qualche giorno fa, ha dato alla luce il terzo figlio, Giovanni Maria.

Il 22 febbraio, nel pomeriggio, la Sacchi e il fratello Celso, poi dichiarato non imputabile per le sue condizioni mentali, giungevano con una «600» rubata la sera prima ad Abbiategrasso davanti all'ufficio postale di Vellezzo Bellini seguiti dal Frigni che sulla sua «Volkswagen» portava i due figli.

I due fratelli, entrati nell'ufficio spianando lui un fucile da caccia, lei una pistola, ordinarono alla gerente di consegnargli il denaro. Furono però sfortunati e dovettero accontentarsi di poco più di 20 mila lire. Salirono in «600», inseguiti dal marito della gerente dell'ufficio postale, Gianfranco Clerici, che nell'inseguimento era ostacolato dalle manovre della «Volkswagen» dei Frigni.

In una curva l'utilitaria uscì di strada sfasciandosi. I due fratelli salirono sulla macchina del marito della cantante e tutti fuggirono, ma furono arrestati nel giro di poche ore.

Franco Marchiaro

La prova della doppietta

Il 26 settembre Renato Andreis, un contadino di Buttigliera Alta, sparò ad un automobilista che aveva raccolto, con il figlio di 11 anni, quattro noci nel suo podere. Fu arrestato. Ieri il giudice ha ricostruito la scena. L'Andreis e la sua vittima, Giulio Piscionieri, sono ornati nel campo. Il perito balistico, ing. Zanfrognini (nella foto), ha provato più volte la doppietta dal punto in cui furono esplosi i due colpi. Perché il sopralluogo? Renato Andreis ha detto al giudice: «Volevo solo centrare le gomme». L'esito della perizia sembra confermare questa deposizione. I colpi furono sparati da oltre trenta metri: in ogni caso, secondo quanto è emerso, non sarebbero stati mortali

In lotta due industriali per una riserva di caccia

Assolto a Casale dall'accusa d'aver tracopiato una firma

La sentenza dopo molti anni di liti e due perizie grafiche per una lettera di dimissioni dichiarata apocrifa - Forse si avrà un seguito in appello

dal corrispondente

Alessandria, sabato sera.

Una riserva di caccia è stata oggetto d'un processo al tribunale di Casale, che ha giudicato e assolto con formula ampia perché il fatto non sussiste, l'industriale valenzano Ubaldo Baiardi, di 42 anni, imputato di truffa, falso in atto pubblico e falso in scrittura privata. Il P.M. si era pronunciato per l'assoluzione con formula dubitativa. La vertenza, che si trascina da molti anni, avrà probabilmente un seguito in quanto è prevedibile un ricorso in appello.

Nel giugno 1964 l'industriale rag. Gino Amisano, ora cinquantenne, pure da Valenza, denunciava il Baiardi, sostenendo che questi aveva ottenuto la carica di responsabile della riserva di caccia «Ria Anda», che si estende sui comuni di San Salvatore Monferrato, Mirabello e Valenza, presentando al ministero dell'Agricoltura un atto falso. Da questo risultava che l'Amisano si era dimesso da direttore della riserva stessa. Il Baiardi respinse l'accusa, esibendo l'originale della lettera di dimissioni del socio, risalente al 1959. La firma in calce alla lettera, da una perizia calligrafica eseguita per ordine dell'autorità giudiziaria di Alessandria, venne definita autentica e il magistrato inquirente, nel 1965, sentenziò non doversi procedere contro il Baiardi perché i reali addebitatigli non sussistevano, trasmettendo perciò gli atti al P.M. affinché procedesse contro l'Amisano per calunnia.

Venne eseguita una seconda perizia calligrafica da parte d'un collegio peritale, composto da tre esperti. I superperiti ritennero apocrifa la firma dell'industriale valenzano in quanto ottenuta mediante copia in trasparenza di una firma autentica. Venne perciò riaperta l'istruttoria a carico del Baiardi, che, interrogato, ribadì d'aver avuto fin dal 1959 la lettera di dimissioni da parte dell'Amisano, il quale dal canto suo confermò la falsità del documento.

Nel 1968 il giudice istruttore d'Alessandria con una sentenza dichiarò l'Amisano innocente e lo prosciolse dalla imputazione di calunnia mentre sosteneva che il Baiardi doveva essere giudicato dalla magistratura di Roma in ordine all'accusa di falso, reato commesso nel momento in cui il ministero dell'Agricoltura indotto in errore dall'atto presentato dal Baiardi, l'aveva nominato direttore della riserva. Tuttavia la competenza a processare l'industriale valenzano fu attribuita al tribunale di Casale, poiché in questa città era stato redatto il documento alla base della contrastata vicenda.

L'avv. Punzo di Alessandria, parte civile per l'Amisano, ha chiesto la condanna dell'imputato, forte fra l'altro dei risultati della seconda perizia calligrafica, mentre per l'assoluzione si sono pronunciati i difensori, avvocati Fiabrino di Casale e Dal Piaz di Torino.

a. c.

Due cugini a Lecco morti in un sorpasso

LECCO, sabato sera.

Due cugini, Raffaele Scaglia, 25 anni, e Adelin Scaglia, 26 anni, entrambi di Torre De' Busi (Bergamo), sono morti in un incidente stradale sulla provinciale Lecco-Como.

I due viaggiavano su una «Volkswagen» guidata da Raffaele Scaglia quando, nel tentativo di fare un sorpasso, hanno invaso la opposta corsia, scontrandosi frontalmente con un camion.

Firmato un accordo tra Italia e Argentina per la doppia nazionalità

BUENOS AIRES, sab. sera.

E' stato firmato ieri sera a Buenos Aires tra Italia e Argentina un accordo in base al quale gli italiani e gli argentini potranno acquisire, nelle condizioni e forme previste dallo stesso accordo, rispettivamente, la nazionalità argentina ed italiana, senza formalmente perdere la cittadinanza d'origine. La cerimonia della firma si è svolta nel «salon dorado» del ministero degli Esteri argentino.

Questo importante accordo interessa in particolar modo un milione e trecentomila cittadini italiani residenti in Argentina.

(Ansa)

Mai iscritto al pli l'ex-parlamentare fallito ad Alessandria

A proposito del fallimento dell'ex parlamentare alessandrino on. Livio Pivano, il presidente del pli, on. Vittorio Badini Confalonieri, ci precisa essere del tutto inesatta la sua affermata appartenenza al partito liberale al quale non è mai stato iscritto né prima né dopo la Liberazione. Anche la carica di Prefetto del CLN attribuita all'on. Pivano nell'aprile 1945 gli era toccata su designazione del partito d'azione nel quale aveva militato durante la Resistenza. Successivamente, in epoca più recente ed a molti anni dallo scioglimento del p. d'az. egli aveva presentato senza successo la propria candidatura nella lista del pri per la circoscrizione Cuneo-Alessandria-Asti alle ultime elezioni politiche del 1968.

Un morto e un moribondo nel groviglio dei veicoli

In un sorpasso lo scontro fra auto e trattore a Cuneo

Giovanni Bono, 39 anni

Luigi Morello, 36 anni

dal corrispondente

Cuneo, sabato sera.

(c. d. m.) Sono stazionarie le condizioni del riquadratore Luigi Morello di 36 anni, residente a Savigliano, coinvolto nel grave scontro stradale avvenuto ieri sera sulla statale n. 20, del Col di Tenda, all'altezza dello stabilimento «Michelin». L'incidente è costato la vita ad un suo compagno di lavoro, Giovanni Bono di 39 anni, ed ha causato il ferimento d'un agricoltore, Michele Gaggino di 58 anni, da Ruffi.

Il Morello ha riportato numerose fratture e versa in stato di «choc»: la prognosi è riservata. Il Gaggino è stato invece giudicato guaribile in 15 giorni. La salma della vittima è stata vegliata da alcuni parenti accorsi all'obitorio dell'ospedale non appena informati della sciagura. La moglie del Bono, Agnese di 39 anni, da un mese è ricoverata all'ospedale di Savigliano per malattia e nessuno ha avuto ancora il coraggio d'informarla. La figlia Ester ha appena 16 anni e gli zii l'accompagneranno, in giornata, a visitare la salma straziata del padre.

La polizia stradale di Cuneo non ha ancora concluso le indagini sulla dinamica dell'incidente. Il Bono era alla guida d'una «124» ed aveva al proprio fianco il Morello; conclusa la loro giornata di lavoro a Cuneo, i due tornavano insieme a Savigliano. Sul rettifilo antistante la «Michelin» l'auto ha tentato il sorpasso del trattore condotto dal Gaggino ma la manovra non è riuscita perché in senso contrario stava sopraggiungendo una «600». Il Bono ha cercato di rientrare sulla corsia di marcia, ma ha urtato contro la trattrice agricola a notevole velocità. Nel cozzo violentissimo l'auto s'è sfasciata. Giovanni Bono è morto sull'autoambulanza della «Croce Rossa» per sfondamento del torace; il Morello e il Gaggino sono stati invece ricoverati al «Santa Croce».

UN "CARATTERE" FATTO PER TE

JULIA ha un carattere speciale, ti piace subito: per il suo delicato aroma, per il suo indovinato bouquet, per il suo perfetto invecchiamento

JULIA
grappa di carattere

una VOLKSWAGEN "diversa"...

...diversa perchè ha la trazione anteriore
...diversa perchè ha il motore raffreddato ad acqua
...diversa perché ha una linea nuova
...diversa per darvi una soluzione diversa con tutte le garanzie che la qualità e l'assistenza VOLKSWAGEN vi offrono

VOLKSWAGEN K 70: Berlina 4 porte, a trazione anteriore, di 1605 cmc., 75 CV (DIN), velocità di crociera 150 km/h oppure: 90 CV (DIN) e 160 km/h di velocità di crociera.
I due modelli nelle versioni normale e lusso a partire da L. 1.630.000 I.G.E. compresa.

Concessionari in tutte le province. Vedere gli indirizzi ai ruoli più elenchi telefonici alla lettera «V» «VOLKSWAGEN (e anche sulla seconda di copertina)

K70
un'idea nuova nella tradizione VOLKSWAGEN

Tre giorni di Modaselezione a Torino "Italia 61„

LE DONNE VIVONO GIÀ NEL 1972

Fino a ieri la caratteristica della moda sembrava configurarsi nel disordine, nella mancanza assoluta di dettami, di indicazioni precise da seguire per comporre, con un minimo margine di sicurezza, il guardaroba stagionale. Attualmente invece, pur rispettando un certo clima di libertà, si nota l'esistenza di un filo conduttore, di un motivo orecchiabile che si insinuerà, con insistenza, nel gusto collettivo per diventare immediatamente un «tema» di moda e quindi di costume.

La coerenza dello stile si individua facilmente nelle collezioni presenti a *Modaselezione*. Si tratta di un *prêt-à-porter* di diffusione ridotta, selezionata, che si troverà nelle *boutique* fra sei mesi circa, poiché questa edizione riguarda la produzione per la primavera-estate del '72.

Ricollegandoci al filo conduttore che unisce fra di loro

quasi con stretti gradi di parentela una collezione all'altra, possiamo dire per la veste che diversi sono i motivi da fischiettare nel corso della primavera-estate dell'anno prossimo. Primo fra tutti l'inno della marina che a colpi di gruccasso sottolinea il passo delle centinaia di «marinarette» in libera uscita che sciamano fra gli *stand* ed i corridoi al Palazzo del lavoro.

Si tratta infatti dell'ultima scoperta degli inventori di nuove formule per l'eleganza femminile rispolverata per sostituire le ausiliarie dell'esercito americano in auge l'estate scorsa, congedate a tempo indeterminato. Nello *stand* ad esempio di Genny abbiamo visto lo stile nautico interpretato in diverse insolite versioni: dal vestitello mini blu marine col tipico colletto bianco profilato in giallo e blu completato dal cappello alla Gigi si arriva al marinaio da «ragazza» tutto vestito di *piquet* bianco, pantaloni larghi, blusotto e cappellino tondo. Oltre questa sezione nautica, Genny dispone di una lunga teoria di modelli dedicati alla donna dirigente, alla *executive* che ama circolare in pantaloni dal mattino alla sera.

Vediamo perciò passare davanti agli occhi le signore in doppio petto a rigatino bianca e nero con tanto di gilet e cravatta; ammiriamo l'edizione serale sofisticata dello *smoking* in raso nero e camicia bianco. Per femminilizzare il *tailleur* pantalone, Lu-Alda l'ha presentato in fresco tessuto di lino azzurro con applicazioni in pizzo *guipure* bianco.

Questo rilancio della donna in pantaloni è esaltato dalla maggioranza delle case produttrici che tuttavia non esitano a confermare il ritorno ad un certo modo di vestire improntato sullo schema del classico, studiato certamente per quella fascia di consumatrici che considerano i calzoni soltanto come soluzione pratica per viaggi e *week-end*. Per questo tipo di donna si notano infatti i *tailleurs* con le sottane a sbieco, a piegbe, a corolla abbinate a tre tipi di giacche: corte in vita, quasi dei bolero; classiche di tono maschilino; leggermente allungate sui fianchi con cintura in vita. Il ritorno del *tailleur* lascia intuire il rilancio della camicetta quasi sempre di taglio maschilino realizzata in lucente *charmeuse* oppure in seta naturale.

Proseguendo il discorso sull'eleganza di tono cittadino troviamo degli splendidi *chemisiers* a disegno classico tipo cravatta nello *stand* di Farsons il cui nome è legato all'alta moda italiana per le sue collezioni presentate a Roma in occasione del lancio ufficiale del *made in Italy*. Altra firma di prestigio, Mirella di Lazzato che da qualche anno divide la sua attività fra *haute couture* e *prêt-à-porter*, suggerisce tutto un guardaroba raffinato e giovanile comprendente una serie di capi da sfoggiare in città e al mare: abiti in seta naturale color sempre oppure bianchi marcati da stilizzate foglie stampate; lineari soprabiti caratterizzati da dettagli importanti; ridottissimi bikini in ciniglia di spugna, coordinati con copricostume e favorevoli da spiaggia e infine solitari abiti da sera fra cui un modello in color azzurro argento dominato da un grandissimo collo in organza bianca alla Pierrot.

Colori squillanti, profusioni di fiori di ogni specie rimbalzano da uno *stand* all'altro. Rhalians sulle tute in *jersey* di seta, sui lunghi copricostumi e sugli abiti per le folli serate al mare da Bonnelontaine; sono impressi sulle tuniche esotiche in organzino di seta abbinate a pantaloni di colore unito da Gianantonio dove i più bei fiori del mondo sono stemperati con il virtuosismo delle composizioni «Ikebana» in tutta la collezione di questa casa. C'è un tentativo di riportare in voga la donna-bambina con le camicole a quadretti bianche e blu.

I pantaloni per i giovani e le nuove linee che ricordano i modelli alla Greta Garbo e anche quelli di sapore marinaro li fornisce Smack mentre il tema della madre e figlia è svolto brillantemente da Jean-Pierre David con tanti abitini.

Esuberanza di idee per la sera della prossima estate da Raphaelle con quei suoi abiti in leggera georgette decorati da ricami in perline su disegno vagamente liberty oppure profilati da lucidissimi nastri in raso. Forno-Alossa per ballare una notte d'estate suggerisce una ricca sottana a ruota abbinata ad un brevissimo corpino drappeggiato in maglina fantasia. Ars Nova Gorini indica il nero assoluto per la donna «vamp» con abiti in crêpe opaca rischiarati da scintillanti, coloratissimi ricami in cristalli e pietre dure. Non dimentichiamo che i creatori di moda vogliono a tutti i costi ridare alla donna una femminilità piuttosto severamente inguainandola in aderenti abiti tagliati in sbieco che lasciano e valorizzano il corpo, appesi al collo con schiena completamente nuda oppure sorretti da esili spalline alla maniera di Rita Hayworth.

Elsa Rossetti

La novità dell'anno: maglia di cotone trattata a "Madras" in una vasta gamma di colori

Abbiamo intervistato l'uomo della strada

Questa moda è proprio pazza, pazza?

Maria Teresa Avagnina

Nick Ferrera (Mondovì)

— Senti, signora, lei si vestirebbe così?

La signora — tentiset anni — osserva perplessa. Lo fato e scelta fra quelle che ad ogni sfilata dilagano nei giornali con l'invadenza di una marea: una modella scivola via felpata sulla passerella fra i commenti d'una prima fila tutta gioielli e pellicce. Indossa pochi centimetri di cattivo gusto. Indossa, si fa per dire, sulla pelle nuda brillano paillettes e lustrini in sottili arabeschi per lasciar niente di sottinteso. Riservato alle «ore intime», dirono. Ma un dubbio è lecito: è intimità o avanspettacolo?

La signora guarda la foto, guarda me, poi ancora la foto. Dice: «No, non metterei mai una cosa simile. Ho due figli, io. Ma se non li avessi, anche a diciott'anni e con un corpo così... Credo proprio che non userei neppure guardarmi allo specchio».

E poi: «In fondo, è una pagliacciata. Fa ridere. Non crede?».

Non è la prima a farsi beffe delle nostre foto. Studentesse, insegnanti, impiegate e casalinghe, ma anche uomini: non uno ha risposto di sì, che un modello di questi lo vorrebbe indossare o almeno vedere addosso a qualcuno. Pudiche reticenze? Ipocrisia? Nient'affatto: in gente che s'incontra per strada, quella di tutti i giorni che lavora con noi, a gomito a gomito, negli uffici, rifiuta l'eccessiva stravaganza anche quand'è rasticattissima. Sfoglia riviste, segue sfilate e commenta con un sorriso i modelli che sembrano tolti di peso da una «corte dei miracoli», degli «scampamenti gitani, da un racconto di fantascienza o da una pagina delle «Sorelle Materassi», con tutto rispetto per Palazzeschi.

C'è curiosità per le trine e i sangallo, per i chiffon vaporosi scomposti in fantasiche da fata, per la linea «bebè» o per lo stile «Tuttovamp». Curiosità e basta: la scelta, infine, ricade sempre su quel modello che ha un taglio nuovo, ma segna il passo con la consuetudine.

Spiega una intervistata: «In ciascuno di noi esiste un fondo di sostanziale aderenza al modo di pensare comune. E' vero, cogliamo anche differenziarci. Ma con misura. Così accade che dopo aver acquistato il vestito di serie in un grande magazzino tentiamo di personalizzarlo: con un nastro, una cravatta. Iniziative, comunque. Ma ciò che è veramente di rottura: questo no, lo rifiutiamo. Circostanze favorevoli potranno poi decretarne il successo.

Eleonora Bertolotto

(Continua in 8ª pagina)

Baratta Scotland MILANO

La linea tipica di Baratta molto slanciata si riflette in questa giacca a riquadri nei toni del marrone, grigio e ruggine, sullo schema del Principe di Galles. Le spalle sono leggermente insellate, i revers piuttosto ampi, tasche e taschino applicati.

Gianantonio - Milano

In sinistra. Stile giapponese la tunica in jersey di lana spaccata lateralmente, con corpino incrociato, maniche a campana. Neri i pantaloni.

In destra. Abito in jersey «piuma» blu Cina stampato a fasce verticali irregolari rosse e bordeaux su cui spiccano foglie verdi e fiori stilizzati. Le maniche sono a chimono completamente spaccate ai lati, concluse da un nastro a polsi.

Lu-Alda confezioni

QUINTO DI TREVISO (Treviso)

In cotone e lino i due tailleur pantaloni in fantasia.
(A sinistra) Mélange blu e bianco con applicazioni di margherite bianche e blu marine ed effetti di rigature nella giacca e al bordo dei pantaloni.
(A destra) L'altro completo bianco e a righe verticali arancio e marrone nella giacca, orizzontali nei pantaloni. Il modello è impreziosito da applicazioni in pizzo guipure all'orlo dei pantaloni e alla giacca.

Jean Pierre David-Milano

Sul tema «madre e figlia», Jean Pierre David ha realizzato questi due abitini estivi: sottana in tessuto di cotone provenzale sfondo color mosto a piccoli fiorellini gialli e blu. Magliettine in filato di cotone a piccole coste color écru con scollo tondo profilato in eguale tessuto della gonna.

Ars Nova Gorini - Roma

Abito in jersey di lana nera con scollatura incrociata al collo che forma goccia sul davanti. La sottana dall'orlo asimmetrico è illuminata con ricami di papaveri in paillettes rosse e spighe di grano d'oro.
Pantalone di linea molto ampia e casacca in jersey nero con prezioso ricamo raffigurante una gigantesca chiave. Uguale disegno è riprodotto sullo sciarpa.

I piccoli visti da Dorì: cappottino baby e mantella midi per vestire come mamma e papà nella stagione invernale

Forno Alossa
TORINO - Corso Sommeiller 32
Mare: giorno e sera con la sottana a ruota e il piccolo corpetto, realizzati in maglina stampata.

MODASELEZIONE non è soltanto il regno della signora elegante

Anche l'uomo vuole la sua parte

La moda «only for men» cambia: non ha più la faccia tosta che fa scandalo (se si pensa a cosa si era visto negli ultimi tempi, dall'*unisex* in poi). Ora batte bandiera classica, e propone lo stile imperniato su un rigoroso senso della misura per ogni ora del giorno e della notte. Insomma, un classico da Anni 70, naturalmente rivisitato nei casi migliori, come propone *Modaselezione*, con un piglio attuale che non manca di grande attendibilità e suggestione.

Via quindi gli orpelli travestiti da cioccolatini, i finti marinai e gli pseudoesploratori tipici *souvenirs* dello scorso ferragosto. I *dandies* avvitati e guizzanti come ragazzine. L'uomo affronterà da uomo la prossima estate: con una giacca perfetta, con un paio di normalissimi pantaloni, con una camicia il più tradizionale possibile, con un buon taglio, ottimi tessuti, colori calmi e virili come tutti i grigi, i blu, i *beiges*.

Risultato? «*Il risultato è* — polemizza un rappresentante romano di passaggio — *che qua si tratta di ridiventare maschietti, ecco cos'è*». E tesa verso questo degnissimo scopo, per esempio, ecco tutta la serie di belle giacche-camicia in tessuti rustici e freddi, così morbide da poter essere indossate direttamente sulla pelle, accompagnate da pantaloni in *composé*, anch'essi firmati da Baratta-Scotland: ecco, sempre con la stessa firma, le eleganti camicie stampate a piccoli motivi araldici e marinari come gli *shorts* in *panne* [illegible] le limpide giacche scivolate in *bourette* di seta con fantasie Galles immerse in toni soffici e pastosi.

Oppure, e questa volta si tratta di una proposta di Confitri, c'è possibilità di scelta fra una collezione di impeccabili completi in tessuto ad armatura secca, spesso personalizzato da rigature leggere; e se in tale caso la gamma dei colori oltre al *beige* ed al marrone di Baratta-Scotland comprende anche i grigi ed i blu, la linea è però sempre la stessa: netta, dinamicamente dosata, costruita con impegno sartoriale d'alta scuola.

Uno stile, tirando le somme, davvero amico dell'uomo. A patto, comunque che quest'ultimo — dando retta ad una moda una volta tanto azzeccata — si impegni ad assecondare un prototipo che esige da ogni rappresentante del sesso forte innate doti di vigore e di decisione, di tenacia e di sicurezza.

E così accadrà, se davvero da parte femminile si imporrà la nuova moda «da bambina», che nei prossimi mesi ogni donna darà l'impressione di andare in giro con il papà.

Luisella Re

Chi sono gli indossatori ★ Come vivono

LUI SFILA CON LEI

Indossatori di colore a Modaselezione in compagnia delle "colleghe" prima delle sfilate

Non è possibile riferire con esattezza dove e quando la moda maschile sia salita agli onori della passerella. Nemmeno si può precisare quale fu il primo divo o «fine interprete» dell'eleganza per [illegible], l'indossatore cioè che, secondo il sarto creatore, potesse rappresentare la figura ideale del sesso forte. Nel tempo andato gli ambasciatori delle novità della moda rispondevano ai nomi illustri di Lord Brummel, del Principe di Galles, di D'Annunzio e di molti altri che contribuirono, con le loro personali innovazioni sfoggiate con disinvoltura, a far evolvere la moda.

I pésages dei campi di corse, i foyers dei teatri ed i salotti letterari fungevano da passerella o banchi di prova per lanciare «l'ultimo grido» dell'eleganza maschile. Da circa una ventina di anni, invece, i sarti artigiani, forse per reagire all'incalzare della confezione industriale, hanno pensato di mandare sulla scena della moda il manichino vivente, vestito «su misura» allo scopo di sollecitare le ambizioni maschili, come avviene, né più né meno, in campo femminile.

Per la verità i primi uomini che osarono avventurarsi sulle felpate pedane delle sfilate e delle rassegne della moda maschile furono insultati da sguardi ironici e da commenti molto salaci, [illegible] l'altro che benevoli. Tuttavia allo sparuto drappello dei pionieri della passerella, altri volontari si aggiunsero, sino a formare quell'esercito di «modelli» professionisti di oggi.

«La nostra è una professione da prendersi con molta serietà — *dice Peter, un bel ragazzo del Vietnam del Nord, residente da dieci anni a Parigi, ma sempre in giro per il mondo* —. Da sette anni faccio il foto-modello e confesso che è un mestiere duro anche se oggi si guadagna sulle centomila al giorno. La gente di colore come me va molto forte e le richieste piovono da tutte le parti: comunque non si lavora in continuazione sebbene non possa lamentarmi se penso che prima di fare il "pin-up" ero impiegato in un ufficio contabile con uno stipendio mensile pari al compenso di una giornata e mezza di servizio fotografico».

Circa la serietà del lavoro e della stessa opinione Bouba Keita arrivato in Italia dal Senegal per studiare belle arti a Firenze dove si diplomò. Tra una pennellata e l'altra fece lo sfilata di moda e il designer di tessuti e di lì spiccò il salto sulla passerella a seguito delle molte proposte avute da sarti e da confezionisti. «Considero il mestiere dell'indossatore come un'attività seria ma non determinante agli effetti di una carriera perciò mi dedico [illegible] alla pittura e ho già all'attivo delle "personali" a Parigi, Mosca, Boston, Milano, Firenze e recentemente a Genova. I miei quadri hanno incontrato un certo favore di critica».

E' da prendersi poi tanto sul serio il mestiere dell'indossatore? Quanto può durare? «Moltissimi anni — *dice Raffaele Rocco un [illegible] veterano, un «divo della passerella* — e dall'età di 28 anni, che svolgo questa attività. Inizial con le foto pubblicitarie, in seguito feci "caroselli" alternati alle sfilate quindi il conto è presto fatto: sono da quasi dieci anni al servizio della moda; ho fatto più volte il giro del mondo con le manifestazioni organizzate dall'Istituto Commercio Estero e dalle grosse aziende tessili e tutt'ora sono sulla breccia».

Ma come programmano il loro futuro questi manichini volanti la cui professione non è tutelata da alcuna organizzazione sindacale e tantomeno da previdenze sociali e mutualistiche? «Non ho mai creduto alla continuità di questo lavoro e nemmeno l'ho inteso come sistemazione definitiva — *risponde il Rocco* — perciò ho provveduto fin da alcuni anni ad aprire una *boutique* di abbigliamento maschile a Milano dove risiedo».

Corrado Fabbri, di Grosseto, che è rappresentante ed indossatore, scoprì la vocazione per i volteggi dieci anni fa a Torino in occasione di una visita al Salone. «Fu la suggestione del teatrino — *dice con un forte accento* [illegible] — punto di attrazione per i visitatori, ad indurmi in tentazione ma dovetti molto pazientare e anche lottare per entrare nelle schiere dei "volanti"».

Anche Sandro Piovesan di Torino da anni appare nelle presentazioni dei modelli sulle ribalte del Salone e di Moda Selezione e, come gran parte dei suoi colleghi, divide le esibizioni della moda con la carriera del rappresentante di articoli di abbigliamento. Sposato, ha un bimbo di otto mesi. Non sogna più come un tempo, per la precisione nove anni addietro, quando iniziò a fare il manichino, di diventare un «cover-man».

L'uomo è diventato, al pari della donna, dei bambini e degli animali, un veicolo pubblicitario della società consumistica. Le sue prestazioni sono equiparate a quelle dell'altro sesso, dalle cento alle centocinquantamila al giorno come «uomo di carta» per le foto di pubblicità. In passerella, l'Adamo degli Anni '70 viene a costare qualcosa in più della sua partner: dalle quaranta alle cinquantamila per sfilata.

Elsa Rossetti

DA DOVE ARRIVA

CARISSIMO CASHMERE

Nelle inaccessibili catene montuose della Cina Nord-Occidentale e della Mongolia vive in sterminati pascoli la «capra hurra lanigera», l'unica in grado di produrre la famosa fibra dall'incantevole nome di «cashmere». La rarità è il principale motivo della preziosità e costosità di una morbida lana tanto richiesta ed apprezzata negli ultimi anni dalle signore che ne condividono i pregi e gli alti valori di eleganza e confort. Il nome le viene imposto dalla provincia del «Kashmir» nell'India del Nord, perché in questa zona viene convogliata tutta la produzione grezza prima di essere venduta sui mercati internazionali. Malgrado l'esigua resa (50-100 grammi per capo rasato) e il processo artigianale di lavorazione, il filato non ha prezzi proibitivi, ma è contenuto in costi normali. La spesa di un capo: maglietta, gonna, pantaloni o completo tailleur è accessibile a tutti.

Poche sono in Italia le aziende che confezionano questo inarrivabile filato ma i capi presentati in quasi tutte le rassegne di moda sono contraddistinti con la massima cura ed eleganza. Il carosello lanciato delle tinte di moda avvalora la raffinatezza e l'alto pregio del cashmere che non si confonde in nessun modo con altri filati del suo genere per morbidezza e pastosità. Riesce con questi pregi, a soddisfare la moda compiuta i desideri sempre più esigenti di una clientela alla ricerca della novità e del buon gusto. Il tempo passa, la moda capovolge i modelli invecchiati appena nati, ma questo filato delicato non muta, vince con scarto la lotta contro il tempo.

I popoli nordici, e per eccellenza gli inglesi, consumano quasi il 70% di tutta la produzione mondiale, proponendo i loro manufatti, siano confezionati o in pezza per abiti, a tutti i mercati latini che gradiscono il richiedono. Questa preziosa fibra è riuscita ad imporsi già notevolmente anche in Italia, perché il suo nome è cashmere e non trova confronti.

A. Arpaia

UNA MAGLIA PER TUTTE LE STAGIONI

Da quando ha scoperto la maglia, la donna non può più farne a meno: nel suo guardaroba ci sono *golf* e *cardigan*, magliette, *pullover*, gonne di maglia, pantaloni di *jersey*, *tailleurs* in maglia più pesante, vestiti, abiti da sera sempre in *jersey*, leggerissimo e traforato, persino i completi intimi, i più moderni reggiseni e il pigiama sono in maglina. La maglia è insomma quella buccia che fascia il corpo di donna, ammorbidendolo, segno de la vita esaltandone le linee naturali. Tanto meglio se queste linee sono perfette, ma per chi ha qualche piccolo problema, esistono *tricots* più sostenuti e meno rivelatori, ma ugualmente morbidi e confortevoli.

C'è una maglia per tutte le stagioni. Insostituibile nei mesi freddi per la sua praticità e la bellezza che nei filati acquistano certi colori considerati tipicamente invernali, il verde foglia, il ruggine, il marrone castagna, tutte le tonalità fulve e ripossanti, la maglia in primavera si risveglia, diventa leggera e i suoi colori squillanti e lieti, come quelli della natura che rifiorisce.

Nella sesta Modaselezione la maglieria imperversa: non c'è *stand* che non ne presenti qualche capo, siano *tailleurs*, giac-

che *habillées* o *bikini*. La collezione di Ratia, ad esempio, gioca tutta sul lino, freschissimo, confortevole, creato da una lavorazione a trama lenta. In lino intrecciato a maglia rasata sono i vestitini sobri a mezza manica, scollati a «V», di ragionevole lunghezza, in color corda con le maniche e i bordi profilati in marrone bruciato; l'abitino *baby* da mare con il busto in lino color caramella e il gonnellino di tela a quadri bianco e marrone; il lungo copricostume di un celeste chiaro, come ormai si vedeva solo più nei gollini per neonati, sotto il quale si nasconde il bikini nella stessa maglia. Lino, questa volta rosso lacca, anche per l'abito lungo da sera con scollatura all'americana, che lascia schiena e braccia nude, con busto breve. Accanto a questo genere, che si può definire classico, c'è una fioritura, che arieggia il Liberty. Papaveroni, trafori di rose, anemoni, fiorellini di campo creano contrasti rosa e turchini sui fondi neri e blu, si inerpicano sui lunghi abiti da sera di linea sciolta, si riversano sui pepli da spiaggia.

Questi sono ad esempio gli stampati che Bonnefontaine e Giammontolo usano per i copricostumi e gli abiti da spiaggia e che Jean Pierre David vede su gonnelline e camicette. Da Ars Nova si può trovare un *robe-manteau* nero, di linea estremamente sobria, ampio colletto a *revers* in *tricot* non direzionale sulle spalle, il busto e le tasche di grosse ciliegie. La cintura è rossa (naturalmente ciliegia).

Molti dei modelli esposti negli *stands*, poi, sembrano la testimonianza di un recente sbarco di Ilosta, Le marinare, vere, false, imitate si sprecano: ci sono i vestitini alla marinaretta, di jersey, corti corti, con gonna *plissé* maniche corte e il solino (il classico colletto rettangolare della Marina) in rosso, blu, con profili bianchi e arancio.

Il completo di Fabiani è invece una vera divisa. Il pantalone bianco, lungo, è un poco svasato in fondo, la giubbetta è pure bianca con profili e colletto blu e pettorina a righe blu e bianche: manca il berretto e il fischietto e poi ci si può anche arruolare.

Donatella Giacotto

Confitri
BORNATE SESIA (Vercelli)

Spezzato elegante per l'estate formato da giacca monopetto, un solo bottone, realizzata in tessuto Palettex colore écru e fodere bemberg.
I pantaloni sono in gabardine color caffelatte.

Mirella Di Lazzaro **Roma**

In seta selvaggia color Sabbia d'oro di Nattier la [illegible] scollo e il giacchino con colletto cinese caratterizzato dall'apertura raffigurante una grande foglia che lascia vedere il corpino dell'abito in seta a disegno damier inciso ed opaco stampato a foglie blu.

Faraoni - Roma

Tailleur-pantalone di linea classica realizzato in colore blu marine ad effetto grigiato costellato da piccolissime margherite bianche.

Che ne pensate della moda pazza pazza pazza di oggi

L'abito non fa il monaco, ma la donna

Rispondono le acquirenti ★ Il parere dell'uomo della strada ★ Lo psichiatra: come si spiegano queste follie

Maria Grazia Brezzini e Michele Vaccarono apprezzano le novità nei confini del buon gusto

(Segue dalla 7ª pagina)

ma in genere assai lentamente».

Così accade per le prime gonne che scoprivano la caviglia, per il primo tailleur.

Così è avvenuto per la minigonna, per il completo pantaloni nel guardaroba femminile. Capi che rispondono ad una immediata esigenza di praticità e che, sia pure lentamente, rivoluzionarono e rivoluzionano ancora il mercato, entrando infine nella storia del costume. Ma come si spiega che certe «follie» continuano ad essere rifiutate da tutti, o quasi, con ostinazione?

«Assai spesso la mancanza di fantasia creativa — *conclude lo psichiatra* — fa sì che si spaccino idee frustre e di cattivo gusto per novità e anticonformismo. La gente l'intuisce, non vede utilità alcuna e giunge a scartare la proposta».

E' questa la costante di tutti i discorsi delle persone interpellate — donne e uomini, giovani e no. La domanda è sempre la stessa: indosserebbe questo modello? Le foto variano di volta in volta: ora è la curva a tre colori sormontata da un grande cappello tipo «paracamino», ora il cappotto a quadrettoni macroscopici, ora l'abito alla Sherlock Holmes, completato da una minigonna con accostamenti di colore degni del carnevale di Rio.

«Le riviste, le sfilate, i modelli — *dice Maria Teresa Anapaino, 24 anni* — devono fornire un'indicazione, non costituire la norma. Io seguo la traccia degli uni e degli altri fin quando ritengo mi si possa adattare. Gli eccessi, le stravaganze sono controproducenti e lo scopo dell'abito è ingentilire, non sottolineare i difetti».

C'è chi ama l'eccentrico e non bada a sottigliezze. Perché?

«Non credo si tratti sempre e solo di cattivo gusto. Assai più spesso è un tentativo di togliersi dall'anonimato. Sbagliato finché si vuole, può essere affermazione della propria personalità. Magari l'unica».

Ancora due pareri contrari alle frivolezze. Michele Vaccarono, 33 anni, e Maria Grazia Brezzini: «Se ci costringessero a indossare un modello troppo vistoso, qualcosa di completamente fuori dal comune finiremmo col sentirci a disagio: come indossare un bikini per le vie del centro o il cappotto in un paese tropicale. Sarebbe quanto meno imbarazzante.

Ma «dell'ultima moda», *in pratica, che cosa si utilizza?*

«Le sfilate dello scorso inverno, della primavera — estate ci hanno finalmente offerto qualche suggerimento valido — *dice un'insegnante di scuola media, la professoressa Maddalena Piccarolo* — le gonne, ad esempio, si sono allungate. Da esteta, quale sono, ritengo sia un bene. Che scopo ha esibire qualcosa di poco piacevole all'occhio?».

Un motivo di sollievo anche per i colori: abbandonate le tonalità tradizionali — che nel grigio delle città finivano con l'assumere un che di grottesco — si è giunti a un'infinità di sfumature.

«Sono tinte indefinibili che si adattano a tutte le carnagioni».

E gli aspetti negativi?

«Oggi, diversamente che per il passato, c'è tendenza alla trasandatezza. Nuovo non è sinonimo di elegante. Così accade che talvolta si notino per strada abiti malfagottati. In tempo di guerra, quando non c'era denaro e si avevano ben altri pensieri, avrebbero fatto inorridire chiunque».

Dello stesso parere la cassiera di un cinema del centro, Ida Monti: «Ogni sera si vedono sfilare nel locale decine e decine di donne. Spesso ci si chiede se non è più d'uso prima di uscire guardarsi allo specchio: ridicolo, è l'unico aggettivo appropriato».

La professoressa Maddalena Piccarolo: «Sì al lungo»

Le studentesse Maria Piana e Laura Guelfa: «La praticità»

Ma non è forse perché i giovani si sono tolti finalmente il «complesso dell'abito», non si creano schiarite inutili?

«No: quasi sempre sono tentativi mal riusciti di sembrare più adolescenti quando non lo si è più, magri quando invece la linea lascia a desiderare, alti quando la statura supera di poco il metro e cinquanta. E dire che ci si può vestire discretamente anche con pochi quattrini. Basterebbe un po' di gusto. Certe estrosità meglio isolarle su uno schermo, addosso alle attrici. E' controproducente trapiantarle in strada».

Sentiamo due studentesse, Laura Guelfo e Mara Piana, quarta anno di ragioneria. Cosa vogliono dalla moda i giovani?

«Soprattutto la praticità: perché si va a scuola, si lavora in fabbrica, si trascorrono ore ed ore in ufficio. I pantaloni, da questo punto di vista, sono una grossa conquista: si adattano a tutte le occasioni, dalla gita in campagna alla serata in casa di amici».

Spesso i registi sono accusati di inciviltà, di scarsa cura. «Si può essere pratici e allo stesso tempo non malvestiti. Abbiamo eliminato il «vestito della domenica», ma perché la società contemporanea non lo richiede più. Non si «santificano» le feste andando a passeggio per la via principale e in chiesa si può entrare anche con il cappotto di tutti i giorni. In fondo, in città, si è anonimi tutto il giorno feriale quanto quello festivo. Non è certo un vestito a cambiare la situazione».

Ma i genitori, anche i giovani pensano le stesse cose?

«Certamente no. Per loro anche se «l'abito festivo» ha perso molto del suo antico significato, la tradizione conta ancora molto. Così amano la pelliccia, l'abito di buon taglio anche se non troppo comodo. Forse molto dipende dalle loro maggiori disponibilità economiche, ma è anche sintomo di formezza: noi amiamo cambiare. Una maglietta da poche lire, una cravatta nuova rallegrano la giornata. Per gli adulti è diverso: un capo dura anche dieci anni. E' classico e va sempre».

«Anonimi — *dice una delle studentesse* — in città lo si è sempre e un vestito non basta a cambiare nulla.

E' così anche nei centri minori?

«Nei capoluoghi, la gente è più accurata nel vestire: si è tentati dalla ricercatezza, dall'originalità — *spiega il commerciante Nic Ferrua, 71 anni, di Mondovì* — Nei paesi si segue assai più la tradizione, le novità non trovano subito terreno fertile. I giovani vanno a scuola, sfogliano giornali e non hanno complessi. Ma la gente di mezza età fa attenzione a quel che indossa».

E' cambiato molto negli ultimi cinquant'anni?

«Tutto. Una volta l'abito era segno di distinzione: l'operaio vestiva in un certo modo, l'impiegato in un altro, il dirigente in un altro ancora. Non c'era rischio di vedere uno che passava la giornata al tavolino con la camicia bianca, tranne la domenica. Ora siamo tutti uguali». *Il non è poco.*

Eleonora Bertoletto

(Fotoservizio Moisio)

Smack - Novi Ligure
(Alessandria)

Sempre attuale il giovanile completo di velluto di cotone a coste color champagne.

Bonnefontaine
MOCONESI (Genova)

Coordinato-mare firmato Jun Ever formato da bikini, short e copricostume spaccato davanti. E' realizzato in maglina stampata a disegni astratti nelle tonalità del rosso - turchino - verde oliva e blu marine.

IL MEDIOEVO FA MOLTO ACCESSORIO

Borse e cinture diventano sempre più importanti nell'abbigliamento sportivo. Cinturone e tracolla sono ormai quasi un segno distintivo per le ragazze che si sentono sperdute se non hanno la loro brava cinghia di cuoio nella quale infilare i pollici con molta *nonchalance* e la grande borsa a tracolla che non teme pioggia, né sbattocchiamenti e nella quale si può gigiare tutto, dai libri di scuola al necessario per il trucco.

Di questi accessori che diventano sempre più belli e pratici, Modaselezione presenta una vasta rassegna. In quasi tutti gli *stands* il materiale più usato appare il cuoio trattato come pelle antica in un bel colore rossiccio caldo, venato di marrone. Il cuoio antico viene usato da Gio Ziviani per bellissimi cinturoni sagomati, molto alti, a intrecciature stile canestro.

Le più sobrie cinture di A.L.B.A. sono invece chiuse da placche in bronzo dorato in forme geometriche astratte o con iniziali dorate; le più stravaganti hanno una borchia complicata in bronzo pesante, fuso in forme strane che ricordano certi chiavistelli medioevali.

Belli e funzionali i borsotti da uomo, tutti a tracolla, di forma rettangolare sobria e netta con piccole chiusure in bronzo dorato. Le borse femminili, sempre a tracolla sono più estrose: una ad esempio è piatta, triangolare e fornita da un rombo in pelle fulva e cavallino che si piega in due, la chiusura è a zip. Splendida poi la borsa a doppio uso, da viaggio e da città. La base un lungo e sottile rettangolo in pelle nera, sul quale è innestato un battente in camoscio nero. Ripiegata e fermata ai manici per mezzo di borchie, la borsa da viaggio si trasforma in una bella borsa sportiva.

Una curiosità nella collezione di borse e cinture: le babbucce turche in un unico pezzo di cuoio antico con la cucitura laterale formate da un grosso laccio di cuoio (modelli di A.L.B.A.). Di La Cassa una novità per il settore borse da viaggio: ampie sacche e bauletti in peloso marrone, bianco e grigio, profilate di camoscio color sempre.

Gianelli: tra l'invasione di stelle e cuoricini di strasse ispirati da Saint-Laurent fa spicco la bella collezione Andromeda Light di Cascio. Andromeda Light viene realizzata in metallo bianco e cristalli e per quanto ricca di materiali essa è semplice tanto nella perfezione dello stile che nella linea.

C'è in questi gioielli, di una luminosità davvero siderale, un po' di Liberty e un po' di tardismo come dice il loro creatore sono stati infatti ispirati da alcune opere di Ettè. I puri cristalli, i topazi e le pietre *fumé* decorano anche certe nuove originali cinture in tessuto cristallizzato color topazio che faranno bella mostra sui nuovi abiti sexy da sera.

d. giac.

Raphaelle - Venezia Lido

La sera dell'estate '72. Mini-abito con sottana ondulata, manica a campana decorato da applicazioni di nastri in raso gialli e rossi.

Stile Anni '30 l'abito in georgette nero con la schiena completamente nuda. La cintura è formata da nastri blavette e rubino: il visone ricama che sale nel corpino e prosegue a righine sottili nella sottana è in perline rubino, viola e oro.

a cura del Servizio Promozioni Speciali dell'A.P.R.

Spettacolare show moda Genny

Presentata al pubblico entusiasta di Moda Selezione, che gremiva lo stand della Genny, una collezione davvero pregiata

Idee sicure, raffinatezza e qualche tocco spiritoso offerto al pubblico con un simpatico defilé show. Dopo tante incertezze che hanno trascinato la moda nel vortice della confusione e talvolta nel grottesco, ci rassicura questo vestire esemplare e sobrio che rappresenta il buon gusto nell'interesse della personalità femminile. Abbiamo visto ondeggiare in passerella seriche fantasie bicolori, abbiamo visto il bianco, molto bianco mescolarsi al nero ed al bleu marino.

C'è in questi abiti la ricercatezza di un'impeccabile linea, il gusto dell'accostamento, il valore del tessuto prezioso.

C'è di tanto in tanto un gradevole tocco di sofisticata stravaganza, ma sempre molta straordinaria femminilità. Tutto questo ha richiamato la nostra attenzione, suscitando una profonda simpatia per questa Casa condotta dall'entusiasmo e dal dinamismo di un giovane Titolare di talento che assieme ai suoi giovani collaboratori sente la moda come espressione di un mondo estetico di bellezza e armonia e sviluppa industrialmente una produzione pur ad alto livello di qualità. Sono stati lanciati (ci dice lo stesso Titolare col quale abbiamo avuto un lungo e interessante colloquio) per Moda Selezione, gli abiti «Genny» estate '72.

Sette abitini che fanno sorridere per la grazia e la freschezza dei loro colli immacolati, con tanti profili gialli e bleu e così corti, ma così corti..., e viene subito voglia dell'estate del sole e del mare, e vien subito voglia di applaudire di nuovo a lungo.

GENNY YACHT - *Presenta per il folle amore di mare che esploderà nella prossima estate, completi pantalone ispirati alle crociere sugli yacht al largo delle coste e per le più giovani mini abitini disinvolti per correre allegramente verso il mare, a vele spiegate nel vento e nel sole dell'estate. E' questo uno dei quattro temi che assieme al* GENNY LA NUIT - GENNY PARTY - GENNY CITTA' - *compongono la Collezione.*

Modaselezione

non è aperta al pubblico
ma è riservata agli operatori
economici.

- **Il Salone rimane aperto, senza interruzione, dalle ore 9 alle 20.**
- **Ogni giorno, sino a lunedì, sfilate tecniche negli stands, alle 10,30 e alle 15,30.**

L'ingresso è in via Ventimiglia - ITALIA '61

tutti gli spettacoli

Ugo Buzzolan

7 giorni alla tv

Leonardo come Lupo

La nostra tv passa di trionfo in trionfo, secondo i rilevamenti del Servizio Opinioni Rai.

Grazie ad un bollettino vibrante di sano ottimismo apprendiamo che dalla maggioranza degli intervistati CANZONISSIMA è stata definita «allegra, brillante, simpatica, ben fatta, ben impostata e coordinata». Buona parte del merito è stato attribuito ai presentatori («bravi e disinvolti») e alla scelta degli ospiti («graditi»). Su cento spettatori ottantaquattro hanno espresso ammirazione per il balletto ispirato al segno zodiacale, due volte su tre incomprensibile. Il fatto che a Nuschese sia stato imposto il bavaglio riducendo così di molto le sue possibilità caricaturali e a zero le sue possibilità di autentica satira non ha turbato l'atmosfera di giubilo: i dati raccolti dal Servizio Opinioni parlano di 76 spettatori su cento completamente favorevoli alle esibizioni del «popolare comico televisivo». E infine Corrado — anche se quest'anno è stato sollevato da una parte degli incarichi dell'anno scorso — ha riportato un travolgente successo personale e il suo indice di gradimento, ad 81 nel 1970, è salito ora a 86, ossia alle stelle, superato soltanto, a suo tempo, dal delirio decretato dalla Rai al reverendo Rascel-Brown.

Se dal faceto si passa al serio la musica non cambia. Il LEONARDO di Renato Castellani è appena cominciato e già squillano trombe di vittoria.

Mentre, dopo la prima puntata, un minimo di riserbo è d'obbligo, e mentre i cronisti e una fetta di pubblico si stanno chiedendo se — ri-

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Canzonissima	6
Lo specchio	6
E le stelle...	5
Attentato a Heydrich	7
Destinazione uomo	6
SECONDO CANALE	
Mille e una sera	7
Stasera sì	6
Habitat	7
Signora omicidi	7
Kitsch	5

conosciuta proibita, austerità e solidità di preparazione all'insieme — se, dicevamo, riuscirà a funzionare veramente l'arduo connubio tra inchiesta culturale e sceneggiato, la Rai compirà più audaci e proclama un ennesimo trionfo.

I risultati del sondaggio telefonico («Sensi, le piace Leonardo alla Tv?») sono stati inebrianti: indice di gradimento oscillante tra 75 e 80. E bisogna sentire quali dichiarazioni hanno fatto a caldo alcune telespettatrici: «Ho scoperto un Leonardo uomo mentre prima pensavo a Leonardo solo come a un genio»; «Una personalità piena di contraddizioni che mi attrae moltissimo»; «Un uomo affascinante, misterioso...». Lo sconvolgimento della platea femminile — secondo la Rai — è stato enorme. Leonardo da Vinci, d'ora in poi, si affiancherà, nelle preferenze, ad Alberto Lupo. Ma il fenomeno non riguarda esclusivamente le donne, ma tutto il nostro popolo che viveva in attesa di una trasmissione di questo tipo. «Gli italiani — si legge in un solenne comunicato di agenzia — gli italiani hanno scoperto Leonardo attraverso la Tv». Per la maggioranza del pubblico la biografia televisiva ha rappresentato il primo vero incontro con il genio del Rinascimento. E' stata una scoperta entusiasmante che ha avvinto i telespettatori». E più avanti: «Castellani ha scoperto un modo nuovo di esprimersi, un modo rivoluzionario che riassume tutte le passate esperienze e tiene conto di tutte le componenti tecniche e formali del mezzo, individuando finalmente l'autentico linguaggio televisivo...».

In mezzo a tante esultanti scoperte, in mezzo a questa orgia encomiastica così risibile da apparire ingenua, noi ci limitiamo ad auspicare che la settimana è stata complessivamente modesta, con poche cose buone e parecchie cose neiose.

Ugo Buzzolan

Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27). Oggi alle 17,15: «Incontro con Macario». L'attore racconta in una storia, a colori, musicale e parlata, in anteprima per gli amici del Circolo. Al termine dello show Macario risponderà alle domande del pubblico.

Dopo le defezioni di Alain Delon e Bramieri

Canzonissima snobbata

La Carrà orientaleggiante aprirà Canzonissima con la danza

L'ospite (all'ultimo momento) è la prima ballerina della Scala Liliana Cosi - I divi in gara stasera

Roma, sabato sera.

Tra Domenico Modugno, che per l'esibizione di sabato scorso ha raccolto complessivamente 455 mila 718 voti, e Ivo Zanicchi che ne ha ottenuti 432 mila 832, è difficile stabilire il vincitore ufficiale della puntata dal momento che quest'anno tuttini e donne gareggiano separatamente. Se Modugno con i suoi voti si è inserito al secondo posto nella classifica generale alle spalle di Massimo Ranieri (in testa con 501 mila voti) la Zanicchi ha superato la barriera delle 400 mila preferenze che finora non era stata sfiorata da nessuna interprete femminile. E da oggi l'impegno delle altre «voci femminili» in gara a Canzonissima è di fare meglio della rivale emiliana. Ed è con questo obiettivo che Ornella Vanoni affronta la trasmissione di questa sera, che in veste protagonista con Johnny Dorelli, Al Bano, Cliphola Cinquetti, Gino Paoli e Mirna Doria.

Dopo le prime tre trasmissioni la classifica generale, per quanto riguarda i singoli concorrenti già ammessi al secondo turno, è la seguente: Ranieri 501 mila, Modugno 455 mila, Iva Zanicchi 432 mila, Al Bano 402 mila, Rita Pavone 365 mila, Dalida 316 mila, Patty Pravo 312 mila, Milva, Nada 280 mila, Gigliola 186 mila, Michele 178 mila, Carmen Villani 151 mila e Nazzaro 140 mila.

All'ultimo momento c'è trovato l'ospite d'onore (Bramieri e Delon avevano rifiutato): è Liliana Cosi, la nuova prima ballerina della Scala eseguirà due brani, «La morte del cigno» di Saint-Saëns e «Don Chisciotte» di Minkus. La Cosi è appena tornata dall'Unione Sovietica dove ha compiuto la sua quinta tournée.

Nella puntata di Canzonissima, ci sarà oltre a Nuschese, uno sketch di Pino Caruso, l'attore di cabaret più popolare in Italia

e. b.

stasera alla Tv

UN PAZZO A BORDO

PRIMO CANALE: dopo «Canzonissima» una nuova serie di telefilm «All'ultimo minuto» - SECONDO: «Mille e una sera», i cartoons

La ricerca affannosa di un ospite d'onore dopo la defezione di Alain Delon e quella, temuta, di Gino Bramieri, che doveva surrogarlo sembra costituire l'elemento più emozionante della quarta puntata di **Canzonissima** (ore 21 Primo Canale). Alla peggio i responsabili della trasmissione potranno sempre ricorrere a Nuschese che dovrebbe cavarli d'impaccio senza troppa fatica e con soddisfazione generale. E' vero che l'imitatore è già impegnato stasera in ben sette nuovi personaggi della sua galleria (Arnavour, Zatterin, José Feliciano, il prof. Cutolo, Tognazzi, Golda Meir e l'«Anonimo veneziano»), ma uno di più non dovrebbe mettergli in imbarazzo.

Se un appunto si può fare, non a lui, ma agli autori del copione, Castellano e Pipolo, questo riguarda le battute veramente fiacche che lo si costringe a sciorinare e che riducono di molto lo spazio delle macchiette proposte. A forza di autocensurarsi il mini-show finirà per ridursi ad un ben modesto contorno del torneo canoro quando dovrebbe rappresentare uno dei suoi punti di forza. Cantanti e ballerini non bastano certo ad uno spettacolo che s'impegna a divertire per novanta minuti una delle platee più affollate della «saison» televisiva.

* *

Vedremo alle 22,50 il telefilm **Allarme a bordo** primo episodio d'una nuova serie di «thrillings» all'italiana imperniata con un ritmo incalzante, pieno di «suspense», dove nulla si risolve allo scadere della mezz'ora di trasmissione, e cioè **all'ultimo minuto** come promette il titolo. In questo minuto una successione di fotogrammi fissi ci riassumerà la vicenda per aiutare lo spettatore a trovare la soluzione e per tendere al massimo l'atmosfera.

Questa la storia numero uno. Il comandante di un «jet» in volo da New York a Roma (Ernx Pagni) viene avvertito da terra che un pazzo a bordo dell'aereo è in possesso di una bomba che farà esplodere all'arrivo. Mentre le conversazioni si fanno sempre più fitte fra il comandante e il personale di terra, bisogna cercare di individuare il pazzo e di renderlo inoffensivo.

Il comandante, coadiuvato dal «secondo» (Franco Aloisi) e dalla «hostess» (Marisa Bartoli), scruta disperatamente tutte le persone mentre l'aereo si avvicina sempre di più a Fiumicino: i viaggiatori sospetti sono ancora tanti. Solo all'ultimo minuto non supremo se e come il comandante riuscirà a scoprire l'uomo.

La regia del «serial» è affidata a Ruggero Deodato, che ricordiamo per gli eccellenti racconti di «Triangolo rosso». E' un'ottima referenza.

* *

Il Secondo propone, alle 21,15, una nuova puntata dell'antologia del cinema d'animazione **Mille e una sera** anche questa dedicata agli autori jugoslavi della nuova generazione che, fin dall'inizio degli Anni Sessanta hanno dato il via ad una serie di film d'animazione impostati sulla satira politica. Le pellicole in programma sono quattro: «Boomerang» di Boris Kolar che narra d'una farfalla che volando di fiore in fiore si posa su un potentissimo radar con inimmaginabili conseguenze; «Uomini e coperali» di Borivoj Dovnikovic, sulle peripezie d'una giovane recluta; «Tolleranza» di Grgic e Branco Ranitsile, un amaro divertimento sulla legge dei più forti; «Il muro» di Aleksa Zaninovic nel quale l'autore denuncia l'indifferenza umana.

* *

Completa le trasmissioni, alle 22,05, la replica della seconda puntata dello sceneggiato **Il segreto di Luca**, dal romanzo di Ignazio Silone, protagonista Turi Ferro. La regia è di Ottavio Spadaro.

d. g.

per voi giovani

Lilli: Così sarà stasera l'ospite d'onore di «Canzonissima». La ballerina è stata convocata all'ultimo momento ed ha aderito con spirito (dis. di Chicco)

Il disco «33» della settimana

1) **IMAGINE** (John Lennon)
2) **THE HOUSE ON THE HILL** (Audience)
3) **ISLE OF WIGHT ATLANTA POP FESTIVAL** (Vari)
4) **L'UOMO** (Osanna)
5) **WELCOME TO THE CANTEEN'** (Traffic)

da MASCHIO, p. Castello 51

Domani a Radio Montecarlo

Per tutta la giornata: Juke-Box. Ore 7: Carosello della domenica. 8: La vedette della domenica. 9: Pensando a te. 9,30: Fate voi stessi il vostro programma. 10,10: Il disco d'oro. 11: Appuntamento della domenica. 13,30: Pomeriggio sportivo. 15,30: Lui, lei e lui... 16: Stadio a 45 giri. 17,30: Recentissime. 19,30: Risultati sportivi. 19,35: Il programma di un Fan Pop.

oggi sul video

primo canale

17 — **Per i più piccini** (Il gioco delle cose)
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **La tv dei ragazzi** (Chissà chi lo sa?)
18,40 **Sapere** (New Deal)
19,10 **Sette giorni al Parlamento**
19,35 **Tempo dello spirito**
19,50 **Sport - Cronache del lavoro**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Canzonissima 71**
22,30 **All'ultimo minuto** (Allarme a bordo)
23 — **Telegiornale**

secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,15 **Mille e una sera** (La Jugoslavia)
22,05 **Il segreto di Luca** (replica)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa; 12,30: Cartoni animati; 12,55: «Canzonissima» il giorno dopo; 13,30: Telegiornale; 14: A come agricoltura; 15: Ripresa diretta di avvenimenti sportivi; 16,45: La tv dei ragazzi; 17,45: 90° minuto; 18: Come quando fuori piove; 19: Telegiornale; 19,10: Calcio; 19,55: Sport - Cronache dei partiti; 20,30: Telegiornale; 21: La vita di Leonardo da Vinci; 22: Prossimamente; 22,10: La domenica sportiva; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Stasera sì; 22,15: Giallo a Praga; 23: Prossimamente.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 12; 13; 15; 17; 20; 23
13,40 Non sparate sul pianista
14 — Il saltafossi
14,20 Incontri con la scienza
14,30 Rotial
17,10 Gran varietà
18,33 Come eliminare i rifiuti
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Dietro le quinte
19,20 Musica-cinema
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 «Insieme nel buio»
20,50 Quattro cantoni per quattro attori
21,25 Jazz concerto
22,05 Gli hobbies
22,10 La musica d'oggi tra suono e rumore
23 — Lettere sul Pentagramma - I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 22,30; 24
15,15 Saperne di più
15,30 Bollettino del mare
15,40 Alto gradimento
17,20 Estrazioni del lotto
17,40 Fuori programma
18,14 Long Playing
18,45 Schermo musicale
20,10 Un uomo e la sua musica: Sinatra
21 — Canzonissima '71
22 — Bollettino del mare
22,05 Musica leggera
16,06 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,40 Musiche di Bach: direttore Boulez
17,55 Musica fuori schema
18,15 Cifre alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,20 L'approdo musicale
21,30 Concerto sinfonico, direttore Maazel
22,35 «Sotto terra» di Hildesheimer

terzo

Giornale radio: ore 18; 21

Sinatra, alle 20,10 sul Secondo

carnet della città

Teatro ALFIERI
Questa sera ore 21,15
Nude-Look
la rivista nuda americana con
Walter Chiari
Vietato minori anni 18
ULTIMI 3 GIORNI

PALAZZO dello SPORT
TUTTI I GIORNI
sino al 7 novembre 1971
Oggi, domani e lunedì
2 SPETTACOLI
ore 16 e 21,15
«FONTANE DANZANTI»
(DANCING WATERS)
Giochi d'acqua musicali
Prezzo unico L. 1000
Ridotti e Ragazzi L. 500

CIRCO NELL'ACQUA di
DARIX TOGNI
per lo strepitoso successo ottenuto prolunga la permanenza ad
ASTI
sino al 2 novembre
Spettacoli ore 16 e 21
CIRCO RISCALDATO

Teatro BERTOLINO BEINASCO
Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
C.R.C. La Bussola
Beinasco
presentano
Circus 2000
QUESTA SERA ore 21,30

Mini Cabaret
C. U. Sovietico 353, 612.660
Renzo Gallo
Piazza 'Al Mercadi
Oscar e Anna
Franchin
Orch. Riccardo Ducci
Ristorante tipico piemontese

CRAZY
Stasera
The Living Group
Domani eccezionalmente
I DIK DIK
Prenotaz. inviti tel. 699.092
RISTORANTE
aperto tutta la notte

danze arlecchino
Ore 21 elegante trattenimento con
REMO GERMANI
danze castellino
Ore 21 continua il successo di
GILDO FATTORI

IL CASTAGNETO
BIBIANA (Pinerolo)
Questa sera ore 22
Serata del Folklore piemontese
RECITAL di
PAULIN
TINO ZERBINI
BADALIN DIJ BRANDE'
TRIO CANTAEBORE
Cena e Cabaret compreso L. 4000
Prenotaz. tavoli telef. 0121/90.073
L'uno spettacolo di Renzo Cerrato

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
PER VOI GIOVANI
Questa sera !
I DIK DIK
Prezzi: Cavalieri 1500
Dame 1000

LIDO W2
V. Moncalieri 422, t. 667.016
Alfonsino presenta
in discoteca:
The Progressive Music Pop
in pedana:
2ª Rassegna Compl. Pop
GODFATHER

SWING
via Nizza 19
Stasera e domani
POP e JAZZ
JOHNNY JOIN'S
JAM SESSION

WEEKEND
presenta
LA FAVOLOSA DISCOTECA
DESY DISCOTECA CLUB
St. Cluferio Pino, tel. 890.020

SELF SERVICE
V. Saluzzo 52, Torino
le chef
Gramaglia presenta
Capriole e Polenta

Stasera NEW TROLLS al
RUB
Pinerolo, c. Torino 192, 0121-4113

JOLLY CLUB
Via Cimarosa 29
Da questa sera ore 21
ORCHESTRA
e ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
Nuova gestione

WEEK-END a PARIGI per 2
e ricchi premi per tutti
CACCIA al TESORO
50 trasmissioni gratis per i primi 200 iscritti
PRODOTTI MOTTA CAFFE'
C. C. Cesare 77, p. Sabotino 8

BRILL
Vinovo - Eccezionalmente
The African People
complesso negro

gallerie e musei

GALLERIA PIOLENA (via Amendola 39, Pinerolo, 0121-76000 Italiano.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Personale di G. Righini.
APPRODO: personale di Lucchetti.
ARTE CENTRO CHIAOLINO (p.zza S. Carlo 177 - Telefoni 511.101 552.942): Alla galleria Incontri: Calvi di Bergolo. Alla sala moderna: Sergio Mastrodi.
BERMAN (v. Archimede 69/B, tel. 537.430): Opere recenti di Carlo Ragazzini.
GALATEA: opere di Joseph Cornell.
GALLERIA DAVICO (Piaz. Statuto 30): mostra personale di Carlo Guarienti.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
GALLERIA «IL RIDOTTO» (v. Rocca 11, tel. 835.873): personale di Renato Bertolini.
GISSI (v. Solferino 2, tel. 534.433): Opere selezionate di maestri italiani e stranieri contemporanei. Orario: 10-13; 15-20.
HILTON: Personale Luigi Babbacci.
IL FAUNO: Mark Tobey.
LA BUSSOLA (via Po 9): Presenze cromatiche (Scalisi) e pittori di 12 nazioni espressivi della più viziata tendenze astratti. Ore: 10-13; 16-20.
LA LANTERNA (Moncalieri, telefono 640.794): personale Ernestini, Cesare Landi, Pignotti.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 55): Mostra personale di Vinco.
SETTEBELLO (v. Goito 8, t. 669.743): personale Gianni Alberto.
TORRE (Asti, Alberi, 3 bis, t. 877.855): Pallavidini, mostra personale vernice. Ore 10.
VIOTTI (v. Viotti 8C): personale di Franz Borghese.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle 12,15; dalle 15 alle 18 (chiuso la domenica).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 23 (chiuso la domenica).
MUSEO DI PALEOTECNOLOGIA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).

Marionette Lupi — Oggi e domani, alle ore 16, nel teatrino di via S. Teresa 5 si replica con successo lo spettacolo «Il gatto con gli stivali».

Sala Danze
CRAZJ BOJ
Centallo - Telef. 74.243
Serata
CIN... CIN... CINZANO
questa sera, ore 21
Omaggi a tutti i partecipanti

Questo sì che è un AUTENTICO avvenimento cinematografico
Oggi all' Ariston
SENSAZIONALE PRIMA
2 ATTORI SUPERLATIVI
JEAN-PAUL BELMONDO
e MARLENE JOBERT
una coppia formidabile in un film grandioso, travolgente, **DIVERTENTISSIMO** che in Francia sta polverizzando tutti i records d'incasso e da 6 mesi non conosce rivali capaci di contrastarlo
UN FILM ECCEZIONALE CHE RICONCILIA IL GRANDE PUBBLICO CON IL CINEMA

UNA PRODUZIONE JEAN-PAUL BELMONDO e MARLENE JOBERT
UN FILM DI JEAN-PAUL RAPPENEAU
«GLI SPOSI DELL'ANNO SECONDO»
LAURA ANTONELLI - MICHEL AUCLAIR - SAMI FREI - PIERRE BRASSEUR
JULIEN GUIOMAR - CHARLES TENNER - e GEORGES BEAUVILLARD - MARIO DAVID
CINERIZ
Orario spettacoli: 14,30 - 16,25 - 18,30 - 20,25 - 22,30

CERUTTI
MIGLIORE PER TUTTI
V. Palazzo di Città 26, t. 542.600, Torino
SOPRABITI ABITI CAPPOTTI
Il negozio meglio fornito

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS
Oggi al grande IDEAL
COLOSSALE
IL WESTERN PIU' ATTESO E STRAORDINARIO DI TUTTI I TEMPI
I due attori più simpatici e popolari del cinema italiano
TERENCE HILL in
...CONTINUAVANO A CHIAMARLO TRINITA'
con BUD SPENCER

IL FILM E' PER TUTTI
Orario spettacoli: 14 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30

la profumeria **Servetti** comunica che sino al 6 novembre è a disposizione un'espertissima estetista di
Jeanne Gatineau nel negozio di
PIAZZA SABOTINO 1 TORINO

dove andiamo questa sera

Stasera in «Nude look» all'Alfieri

Walter Chiari è guarito

Andrà in scena questa sera all'Alfieri lo spettacolo di Walter Chiari, «Nude Look». L'attore, colpito da una bronchite che fino a ieri sera gli ha impedito di recitare, si è rimesso e può tornare sul palcoscenico (foto Pepi)

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: questa sera ore 21.15 « Nude look » di Sandro Continenza con Walter Chiari, Virginia Lorenzini, Wilma Goich, Virginia Vitale. Domani ore 16, 18 e 21 spettacolo completo. Ultimi giorni
CARIGNANO: alunni ore 21.15 Alessandro Ceccarelli in « Achille Compagni medico condotto », grande successo comico. Martedì « La Assunta », v. 6, 123-119, 1e settimana di replica. Domani ore 15.30 e 21.15. Lunedì ore 21.15. Martedì riposo
ERBA: stasera ore 21.15 replica del successo comico della Compagnia Teatro Nuovo con Dino Pagnoni nel due tempi comici-musicali «Una bambina di Puma Peluso», prima, commedia dalle 9 alle 19 al Teatro Erba, 2 tempi. Domani ore recite ore 15.30 e 21.15. Lunedì riposo
GIANDUJA MARIONETTE (v. Trecate 10 tel. 54 « Gioca con noi » ore 21.15 Burattini « Arlecchino e il mistero della lampada »
PALAZZINA stabile Piazzetta, 22 tel. 21.15 Burattini « Arlecchino e il mistero della lampada »
TEATRO DELL'ANGOLO (via Santa Teresa 14 ang. v. Mazzarello) oggi e domani ore 16.15 e 21.15 Collegno in « Il Diavolo nel pozzo », spettacolo per ragazzi.
TEATRO REGIO Bambole Lenci (Torino) al Teatro Regio. Previsti, si tratta di spettacolari esclusivamente le domeniche e festivi, L. 500.000. Ore 9.30-11 - 15-20.
TEATRO STABILE - ALFIERI: qui 3 commedie « Ingaggio comico galoppo » di Pasquini e Ingegno, Regia di Franco Enriquez. Prez. da venerdì a domenica. Prez. da venerdì a domenica. Prez. da venerdì a domenica

Il Cagliari si affida a Riva per risolvere la crisi

L'attrazione è il TORINO in un duello tutto sardo

Giagnoni e Rampanti, dall'isola alla maglia granata

Pulici (al centro nella foto con a destra Cordova) cercherà il gol per emulare a distanza il cannoniere Gigi Riva

La solita festa d'inizio stagione miracola il Torino. Gli fanno Pulici, Sul Vegliach, indisponibile Mozzini perché impegnato con il Coz, che forma anche Toschi e questa volta l'infortunio è di quelli che impongono la cautela in fase di recupero. Confortante, però, è la certezza che c'è fra il passato e il presente. Giagnoni non annega nelle lacrime. Fuori uno dentro l'altro, finché ce n'è ovviamente. Non ha più terzini disponibili, ha perso centrocampista di riserva, Onofri, ceduto alla Pro Vercelli, gli rimane un solo attaccante, oltre al jolly Crivelli, utilizzare in bi ed è Rossi. Ma alla vigilia della partita il Cagliari, il signor Gustavo non fa drammi, non si volta indietro, tiene alto il morale della squadra con dichiarazioni che possono sembrare spavalde ai superficiali ma che in realtà evidenziano la personalità di un allenatore il quale crede in se stesso e nei suoi uomini.

Rispetto per il Cagliari, ma non timore. Considerazione per Riva ma non paura. Tre uomini sono chiodi dati il controllo di Gigi che è il giocatore più in forma di una squadra dimessa. Lombardo è un serio pretendente ma la ferenza di stima potrebbe consigliare Giagnoni a miare un elemento che sul colpi di testa salti almeno quanto l'attaccante cagliaritano. In questo caso promo Zecchini che sa si consentirà uomo, costa l'esigenza impone, può uscire duello vittorioso. Anche Fossati potrebbe un nome, ma Natalino se non si sgancia non si diverte e, invece, contro Riva è indispensabile sacrificarsi novanta minuti: Gigi non è di quelli che facciano regali. Riva, poi, gioca prevalentemente al dell'attacco e, dunque, affidandolo a Zec I granata non dovrebbero nemmeno essere costretti a rivoluzionare il reparto difensivo.

Scopigno ironico

Scopigno in questa fase per lui critica si aggrappa alla filosofia e non sembra del tutto illogico quando dice: «Io in pericolo? Si sbaglia no, piuttosto voglio giocare per rimanere nel Cagliari». I giocatori sono con Scopigno, negli ultimi anni non uomini che si battano a favore del proprio allenatore quelli Cagliari nei confronti di Scopigno. osserva: ch già, loro è comodo perché Manlio fanno ciò che vogliono. Può darsi, ma gli stessi sistemi Scopigno li adottava quando il Cagliari vinse lo scudetto e gaava discutere. Adesso che la squadra sarda annaspa brutte acque le critiche e le malignità sono impietose. E' chiaro, comunque, che una sconfitta metterebbe a disl l'intero ambiente e qualche provvedimento dovrà pur prendere anche perché non si può rimanere insensibili al grido di dolore (tanto per ricorrere ad una frase fatta e fatta anche bene) che proviene da tutti i tifosi del Cagliari ai quali troppo, di colpo, è stato tolto. Domani marcheranno Albertosi, Domenghini, Gori e Greatti. Non è poco per una squadra in difficoltà.

Quello domani sarà duello fra sardi. Giagnoni e Rampanti nati nell'isola e dell'isola hanno preso il carattere, l'umiltà e la bravura. Faranno a nella di romperla avversari, conformemente alle tradizioni della Sardegna. Scopigno, lo scorso anno, se ricordiamo bene, era stato tenero con i granata che forse, sul finire del campionato, debbono prio al due punti contro Riva e C. dalla serie B. Sono molto buoni i rapporti fra il Torino e il Cagliari, due società la cui stima è reciproca, ma domani i rossoblù non dovranno attendersi un gesto di bontà. Il Torino è ambizioso, ha un punto nei modo in cui tutti sapete a Varese e vuol subito mantenere la cl sifica quella posizione che le fa on

Con o senza Toschi il Torino da vedere e da applaudire. Ciò che ha fatto finora è splendido e ci auguriamo che proprio nel mento più suggestivo, più significativo, non vengano a mancargli le forze e il pubblico. Arriva Riva, ma questa volta l'attrazione è costituita dalle maglie granata da uomo. Giagnoni, che almeno per ora dalla panchina sta impartendo una nuova lezione al calcio italiano.

Gli spettatori non mancheranno. La colonia sarda è già in movimento e come sempre invaderà lo stadio. Ai tifosi granata il compito di opporsi, non a fatiche, ma a urla di più.

Franco Costa

Quarta di campionato

Stadio ore 14,30

Torino		Cagliari
LOMBARDO		MARTINADONNA
FOSSATI		
		POLETTI
CERESER		NICCOLAI
AGROPPI		
RAMPANTI		
FERRINI		VITALI
PULICI		
SATTOLO		COPPARONI
ROSSI		GREATTI

: 14,30.

Prezzi Tribuna centrale 7000, Tribuna laterale: 3500. Distinti centrali 2500. Curva Maratona e Filadelfia: 1500. Per ognuno di questi settori valgono riduzioni. Funzionano le biglietterie dello stadio e della prevendita autorizzata. Con la partita di domani verrà chiusa la campagna abbonamenti. Chi vuole acquistare il tagliando può farlo presso la sede Vittorio Emanuele o presso le biglietterie dello stadio. I cancelli verranno aperti alle ore 11,30.

Il programma gli arbitri

Atalanta (2)-Fiorentina (4)	Arbitro: R. Lattanzi
Bologna (3)-Vicenza (0)	Arbitro:
Milan (0)-Juventus (4)	Arbitro: Francescon
Roma (4)-Inter (0)	Arbitro: Angonese
Samp (3)-Catanzaro (1)	Arbitro: Torelli
Torino (5)-Cagliari (3)	Arbitro: Gussoni
Varese (1)-Napoli (3)	Arbitro: Toselli
Verona (2)-Mantova (1)	Arbitro: Branzoni

I campionati di serie B e C cercano un primo assetto

Per Genoa e Novara giornata difficile

I dirigenti del Genoa (incredibile, ma vero) hanno annunciato di loro credito nei confronti della società. Uno di essi, più magnanimo ancora, ha dichiarato addirittura di pagare di tasca sua lo stipendio a Garbarini, il giocatore lasciato libero dalla Samp ed ingaggiato dal rossoblù. Il Genoa ha ingranato marcia, almeno per ora, la sua crisi finanziaria e Silvestri può scrivere con maggior tranquillità i problemi tecnici, che sono pesanti e gravi. La squadra è reduce da due sconfitte consecutive, è scivolata al quart'ultimo posto della classifica. Come se non bastasse, l'allenatore è costretto a cambiare continuamente la formazione, gli infortuni (ieri sono arrivati e caironi. Un bel guaio.

A Brescia Garbarini non potrà ancora giocare, ed è un vero peccato perché lo stopper titolare (Bennati) è squalificato, [Andreuzza] e il con la febbre ed il tra». Il giovane Schiavino, ha una forte tuzione ed una coscia. Così Silvestri dovrà affidare il trullo del nuovo avversario Agnelli, che non è una sicurezza. In compenso, però, ritroveranno Turone, Spaggiari e probabilmente Lonardi, tre giocatori che contano. Contro il Brescia, i rossoblù avranno vita dura: i bomber bresciani dimostrano sempre buono stato di forma e l'avversario che si voleva.

Il Novara, dopo la netta sconfitta di Modena (una giornata davvero balorda, con gli azzurri per un quarto d'ora in completa balia dei emiliani), cerca un pronto riscatto. Parola ha fatto un «ferreo» a tutti, forse ha perde duro. I novaresi sono motivazionalmente seri. dovrebbe essere servito. Domani a Novara sarà di scena il Livorno, una squadra che segna poco che una difesa dura, garantisce. E' tutt'altro che una squadra «materassaia». Insomma. Per vincere, la formazione di Parola non dovrà concedersi distrazioni. Perché le distrazioni al pigiamo inutile costo, Modena insegna.

Maurizio Caravella

Pro Vercelli e Savona nuovi "nuovi,,

La classifica ha ormai un suo volto. Novembre è alle porte e potrà portare parecchie variazioni nei quadri: dopo l'inizio — per alcuni travagliato — il mese potrà tirare le somme e parecchie squadre hanno deciso cosciente della necessità di un rafforzamento. Fra tutte, quella che ha operato in senso più vasto è la Pro Vercelli, anche perché pungolata da una classifica estremamente precaria. Si è assicurata per il portiere dell'Anconitana Ili Giorgio, il terzino del Novara Zanolla ed il mediocampista-difensore Onofri del Torino. Se non basteranno, è probabile che arrivi, nei giorni, mediano attaccante. La classifica (con quattro punti e vista che i nuovi arrivati non si possono ancora utilizzare) è tale da preoccupare e non basta certo l'affettata calma dell'allenatore a risolvere tutti i problemi. Cuccia è partito. Adesso il aspetta con paura il sostituto, che non avrà l'ex grenata Ferretti, probabilmente diretto a Casale.

Con la «Pro» che gioca a Savona anche la Pro Patria (una Bolchi sicura che le cose cambieranno presto, che la sua squadra è la grada di disputare un campionato di lotta tranquillità) ed il Rovereto, già «retrocesso» ecco ha perso il passo.

In testa si registra sempre la Solbiatese. Si è rivista squadra di notevoli mezzi ed è probabile che tenga il comando fino in fondo. Nel senso che alla Solbiatese il salto in serie B non interessa troppo (Solbiate conta circa tremila abitanti) e la categoria cadetta potrebbe rivelarsi «pesante» sul piano finanziario) e le sue mi fatalmente saranno accantonate non appena avrà messo insieme un buon nucleo di punti.

Nel girone B comanda l'Ascoli, l'unica squadra che non conosce sconfitte. Alle sue spalle la Spal — sempre la più seria candidata al successo finale — seguita da tutte le altre leggermente scaglionate. Sorprende il Viareggio con la sua ultima fuga vittoria e sorprende anche, in senso negativo, il Prato che all'inizio era considerato fra i favoriti ed ora si trova in fondo alla classifica. Nel girone C, invece, promette rispettato: si era detto che il Brindisi costituiva la compagine più forte ed infatti è in testa alla graduatoria.

Beppe Bracco

Domani sera sul ring

Bossi Wajima mondiale Tokio

Tokio, sabato sera.

Mancano ormai poche ore per Carmelo Bossi, il campione mondiale dei pesi medi junior, versione Wba, per l'incontro, valido per il titolo, con il giapponese Kuichi Wajima. Ma l'italiano appare fiducioso sull'esito del confronto. Parlando oggi ai giornalisti, Bossi ha affermato di sentirsi bene e prontissimo ad affrontare lo sfidante.

«Sono in ottima forma — ha dichiarato il trentenne pugile — grazie anche a tutto quanto hanno fatto per facilitarmi il compito le autorità sportive giapponesi. Dopo il mio arrivo in questa terra il 17 ottobre scorso».

L'incontro è previsto per domani alle 20.16 locali 12.16 italiane).

L'arbitro sarà un americano, Harold Valvan. Uno dei giudici sarà l'italiano Marcello Bertini e l'altro un giapponese che sceglie pochi minuti prima dell'inizio dell'incontro. è fissato per domani mattina alle (2 ora italiana).

La seconda giornata del campionato di pallavolo

CUS ALLA BULGARA

Stasera "derby,, col Cuneo alla palestra di via Braccini

Georgel Tchelov in poco più di una settimana di allenamenti ha dimostrato agli increduli l'importanza di un fuoriclasse straniero le funzioni di uomo-guida in una squadra di club italiana. Il Cus Torino il rinforzo del bulgaro sarebbe stato solo una squadra di media levatura in grado salvarsi senza grossi patemi dalla retrocessione? Con la «cura-Tchelov», con un affiatamento approssimativo e con le difficoltà della lingua diversa, il Cus Torino è riuscito a vincere in trasferta nella prima giornata di campionato contro una squadra temibile come i VV. FF. Unità di Bergamo con il secco punteggio di 3-0.

Pur non volendo togliere ai valori intrinseci dei vari Fortuni, Centello, Palissero e Giorgi, noi nutriamo ben fondati dubbi che il Torino senza Tchelov sarebbe riuscito a passare a Bergamo sia pure al limite dei cinque set. Prima Tchelov era difficile riuscire a fare più di tre allenamenti settimanali, ora il bulgaro con la sua carica, la sua passione, è riuscito a fare allenare i giocatori ben cinque volte alla settimana ed i risultati non potranno mancare.

La promozione in serie A potrà fallire in quanto c'è nel girone del campionato di serie B maschile un'avversaria temibile come la Spern Faenza, retrocessa lo scorso anno serie A, che vanta giocatori più esperti e due uomini guida come il «palleggiatore» Mauro Mascioli, ex capitano della nazionale italiana, ed uno «schiacciatore» molto forte come lo jugoslavo Jancevic, ma il Cus Torino compirà in un progressi che senza Tchelov sarebbero compiuti solo in un quinquennio.

Modello di serietà, di tecnica, di impegno Georgel Tchelov ha costretto anche i più sfaticati ad un impegno metodico e preciso come si richiede nelle formidabili compagini dell'Est europeo. I sacrifici dei dirigenti del Cus Torino sono stati indirizzati nel senso giusto.

Mercoledì sera il Cus Torino ha sostenuto un importante test di allenamento andando a vincere in trasferta contro il Cus Milano, squadra che milita in serie A.

Questa sera alle ore 21,15 palestra di via Braccini l'esordio casalingo in campionato contro il Cuneo, una squadra lo scorso anno protagonista di un campionato entusiasmante e quest'anno in difficoltà per il forfait del trainer Capiero. Il pronostico, per trattandosi di un derby, è tutto per il Cus Torino ma per il pubblico l'attrazione è tutta legata al nome di Georgel Tchelov. Centello, Fortuni, Pellissero, Giorgi e tutti gli altri faranno di tutto per dividere con il bulgaro gli applausi.

Rino Cacioppo

BASKET DI LUSSO IN TV: FORST-IGNIS

L'attenzione per il basket è sempre riservata alle serie A, dato che la A femminile - B e C maschile inizieranno il 7 novembre. Seconda giornata, dunque, per una verifica dei primi turni. Due partite su tutte nel cartellone e, guarda caso, le protagoniste sono Ignis e Simmenthal.

I varesini vanno a Cantù, per il primo scontro ad alta tensione del campionato. La Forst, che non nasconde ambizioni di classifica, è reduce da una vittoria di misura, ma in trasferta, sul l'Eldorado. L'Ignis ha già patrocinato l'interesse generale, staccando la Nuria di circa 30 punti. Le credibile, stando alle indicazioni della prima partita, varranno il passaggio fisso al centro della Flori.

Il Simmenthal e sono. Tocca ai milanesi di scrivere il futuro Padova che domenica scorsa ha fermato la prima sorpresa della stagione, vincendo a Napoli. I padovani hanno dalla loro un tecnico, Ronelli, che sa il fatto suo e certamente imposterà una partita che Masini e compagni (nessuno dura sotto ogni aspetto, anche se il divario di stacco e le possibilità di variazioni danno il Simmenthal come sempre, favorito.

Gli altri incontri della giornata (inizio ore 17,30 per tutte le partite tranne che per Forst-Ignis che sarà ripresa in diretta alla TV dalle ore 21) vedono il Mobilquattro impegnata in casa con lo Spiluero, la Mazzucchelli Pesaro ospitare l'Eldorado e la Stella Azzurra ricevere la Mobilferro.

Venite pure a trovarci. Intanto ci basta che vi piaccia.

Venite a vedere le S.G.I. Venite pure, senza impegno: come andate a passeggio al centro, ai grandi magazzini. Noi vogliamo farvi vedere soltanto come sono accoglienti le case che facciamo: sembrano copiate dalle vostre idee. E voi lo sapete molto bene, che cos'è una casa accogliente. Dunque, venite. Non si sa mai...

Ecco dove vi aspettiamo. Anche nei giorni festivi.
Via Mercadante 74, angolo Via Cimarosa - Tel. 85.65.52.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. 88.01.23/4/5/6/7.

SOCIETA' IMMOBILIARE
Fondata nel 1882 a Torino. Capitale sociale L. 59.210.000.000
Ufficio Regionale: Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel.

Il meglio in fatto di case.

STAMPA SERA
Sabato 30 - Domenica 31 Ottobre 1971

notizie dello sport

13
Anno 103 - Numero 252

La Juventus in campo a S. Siro contro il Milan per il primo scontro tra due "grandi„ del campionato

Rossoneri nervi tesi

I bianconeri fanno paura

dal corrispondente

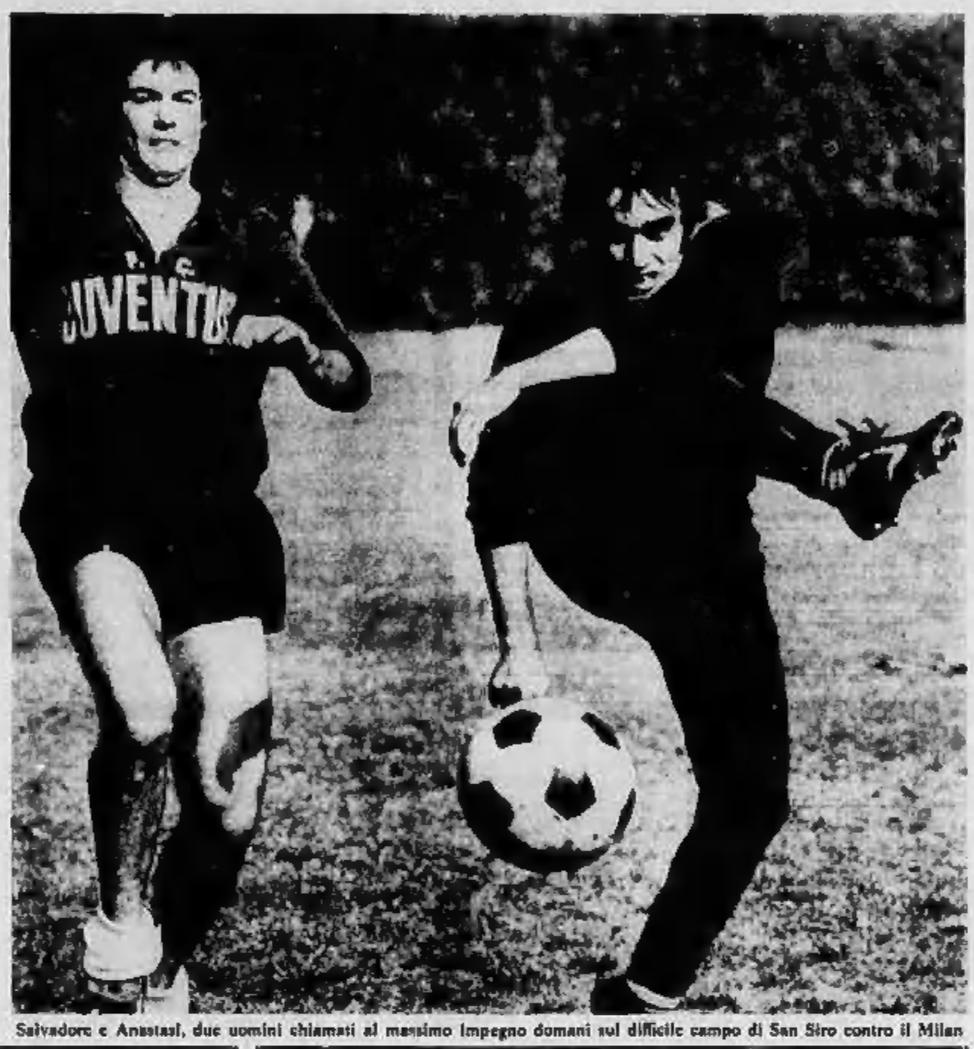
Milano, sabato sera.

Il Milan si prepara all'atteso confronto con la Juventus in un ambiente leggermente movimentato. La richiesta di Rocco affinché venga riassunto l'anziano attaccante Kurt Hamrin ha provocato infatti un certo imbarazzo nel presidente Sordillo, che appena due domeniche fa aveva manifestato pubblicamente il proprio dissenso al ritorno dello svedese, ed ha anche suscitato un malcelato contrasto di opinioni tra gli stessi giocatori. All'esterno, comunque, nulla è trapelato di preciso e l'argomento è stato del resto accantonato abbastanza in fretta proprio per evitare che esso potesse turbare la preparazione al delicato confronto con la squadra torinese.

Adesso i rossoneri sono tutti concentrati sui problemi tecnico-tattici posti dalla partita contro la Juve. Rocco ha già ribadito che manderà in campo la seguente formazione: Cudicini; Anquilletti, Sabadini; Maldera, Schnellinger, Biasiolo; Sogliano, Benetti, Bigon, Rivera, Prati. Secondo portiere sarà Belli, numero 13 Villa. All'inizio della gara poi Anquilletti si sposterà su Anastasi, mentre Maldera prenderà in consegna Bettega e Sabadini passerà al controllo di Haller. Per il resto tutto normale, tutto scontato.

« La Juventus — ha sottolineato Cesare Maldini, che è ormai diventato il braccio destro di Rocco — non la dovremo certo scoprire domenica. La conosciamo benissimo e sappiamo come gioca e quello che può dare. Evidentemente, se qualcosa non è andato per il verso giusto, durante le scorse settimane, la colpa è da ricercare nella incomprensione che divide alcuni giovani dagli anziani. Sono stato anch'io giocatore fino a ieri, ho giocato per un anno anche a Torino e so bene come vanno queste cose. Nel Milan ci sono cinque o sei elementi che tengono legati tutti e 18 i componenti della rosa di prima squadra. Nella Juventus questi cinque o sei che attenuino ogni attrito e appianino ogni incomprensione forse non ci sono. Ma non è certo il caso di drammatizzare. Capita sempre, e in tutte le squadre, che qualche giocatore urli contro un compagno o lo scuota con qualche frase un po' forte. Arrivo a dire che un insulto, gridato in campo al momento buono, può anche far bene al destinatario e all'intera squadra. Dopo però si esce dal campo e tutto si dimentica ».

David Messina



Salvatore e Anastasi, due uomini chiamati al massimo impegno domani sul difficile campo di San Siro contro il Milan

FURINO un compito annullare RIVERA

Collaudo positivo stamane per Morini

Il *match* di S. Siro si presenta secondo Vycpalek con un leggero anticipo su quello che avrebbe dovuto essere il calendario ideale per la Juventus. A detta del tecnico la squadra ha ancora bisogno d'un paio d'incontri per rendere un livello di gioco accettabile: la trasferta di Milano, una delle più difficili della stagione, desta quindi qualche giustificata apprensione.

Questa mattina la squadra ha sostenuto l'ultimo allenamento settimanale al Combi e dopo pranzo si è trasferita in pullman nel capoluogo lombardo. Risolto il dubbio sulle condizioni fisiche di Morini: lo sfortunato bianconero, infortunatosi ad una gamba nell'incontro di Coppa con l'Aberdeen, appare ora in ottime condizioni fisiche. Vycpalek ha dunque deciso di farlo giocare, dopo essersi consultato con il medico sociale dott. La Neve e con l'interessato. Rovetta, che avrebbe dovuto scendere in campo al suo posto rimane quindi ancora una volta in tribuna. La squadra questa mattina si è allenata al gran completo, tutti i giocatori sono in ottime condizioni, per cui Vycpalek potrà schierare a S. Siro la formazione migliore.

L'alternativa Savoldi Causio è già risolta, ma l'allenatore bianconero non ha ancora comunicato ufficialmente la sua decisione, così anche per Benetti la vigilia riserva un po' di "suspense". Savoldi contro l'Aberdeen ha fornito una prestazione ad alto livello, sorretta dagli eccessi virtuosistici che avevano caratterizzato il suo gioco fino all'incontro di Coppa. Nella Juventus si era partiti affermando: «Non esistono titolari fissi, tutti i giocatori devono meritare di volta in volta il posto in squadra », in opposizione a questa regola Vycpalek ieri ha invece dichiarato che il posto di titolare appartiene a Causio, e dovrebbe quindi essere lui a scendere in campo. Savoldi ha accettato la esclusione con serenità:

« E' importante che io abbia dimostrato di potermi rendere utile in ogni momento — ha dichiarato il centrocampista bianconero — *rimango dunque a disposizione della squadra per quando i tecnici riterranno opportuno riutilizzarmi ».*

Causio affronterà Benetti mentre le altre marcature dovrebbero essere: Capello-Biasiolo, Spinosi-Prati, Marchetti-Sogliano e Furino-Rivera. Dall'ultimo confronto può dipendere la sorte di tutta la partita. Fino ad oggi il bianconero opposto al capitano milanista ha sempre avuto la meglio. Furino si prepara con la massima concentrazione ad affrontare il suo avversario diretto:

« Benetti — dichiara Furino — *può creare qualche difficoltà sul piano atletico e del ritmo, ma Rivera ha intuizioni calcistiche che è difficile prevedere. Non c'è bisogno che io lo a sottolineare la sua classe ».*

La Juventus giovedì prossimo giocherà in amichevole a Biella.

Salvatore Rotondo

Da lunedì riapertura delle liste

Da lunedì prossimo verranno riaperte le liste per il trasferimento dei giocatori. Fra le società di serie A sono credibili soltanto giocatori che finora non abbiano mai giocato in campionato. E' possibile invece la cessione di un giocatore utilizzato in serie B alla serie A.

DAVANTI ALLA ROMA UN'INTER DIVERSA

Lido Vieri (escluso) paga l'1 a 7 di Coppa

dal nostro inviato

Roma, sabato sera.

Borussia-Inter si ripeterà, e la notizia ha logicamente galvanizzato i nerazzurri, giunti ieri sera a Roma per incontrare i giallorossi di Helenio Herrera. Le dichiarazioni dei protagonisti della disgraziata partita di Moenchengladbach sono note oramai per ripeterle. Rimane da sottolineare la ritrovata « carica agonistica » che risultava accentuatamente affievolita dopo l'uno a zero di quel triste mercoledì.

Invernizzi è convinto che il ritmetto della sua squadra nella Coppa dei Campioni (dopo l'annullamento del gravi "handicap" tutto è possibile) serva anche di sprone per il campionato italiano. « Siamo a Roma per ben figurare — dice infatti il "trainer" interista — siamo qui per vincere e continuare la serie positiva ».

Manca Bedin e sarà un'assenza grave perché Bedin dà ritmo e decisione alla manovra del centro campo. Invernizzi non si scompone. Risponde: « Ho già pensato a riparare al danno. Arretrerò Bertini in mediana e chiamerò in formazione Frustalupi, che è in forma e che smania di dimostrare la sue indubbie qualità tecniche ed agonistiche ».

Lido Vieri

E' una soluzione logica, anche se si deve convenire che la squadra con Frustalupi e senza Bedin acquista in tecnica ma perde in dinamica. Non dovrebbe comunque essere un danno irrimediabile, se si considera la grande volontà dei campioni d'Italia di superare i passi di questo momento difficile.

Vieri non è neppure venuto a Roma. E' rimasto a casa. La posizione del portiere titolare, dopo la "magra" in terra tedesca, è delicata. Invernizzi accenna a mezza voce che Vieri « non sta troppo bene », che « ha bisogno di riposare », ma la realtà è un'altra: dirigenti, tecnici e diversi compagni di squadra addebitano a lui la responsabilità maggiore per il disastro di Moenchengladbach. L'1 a 7 è stato cancellato dai giudici della commissione disciplinare della Uefa, cioè non conta più per la Coppa dei Campioni, ma pesa egualmente sulle spalle della difesa nerazzurra (che in gran parte è anche in difesa della nazionale italiana). Pesa in modo da pretendere una riparazione. Vieri è il principale « colpevole ». Per questa non gioca a Roma domani e non giocherà neppure mercoledì a San Siro nell'attesissimo confronto con i tedeschi del Borussia.

Invernizzi non ha ancora ufficializzato la formazione riservandosi ogni decisione dopo l'allenamento di stamane. E' praticamente certo però che contro i giallorossi di Helenio Herrera debbano giocare: Boriani; Oriali, Facchetti; Bertini, Giubertoni, Burgnich; Jair, Frustalupi, Boninsegna, Mazzola, Corso. Riserve: Cacciatori (portiere), Fabian (difensore), Chio (attaccante).

A proposito di Corso. Il « terribile mancino » è minacciato male per la lunga squalifica internazionale inflittagli dalla Commissione Disciplinare dell'Uefa. Spera ingloriosamente nella clemenza della Commissione d'Appello. I legali della società presenteranno ricorso appena in possesso del dispositivo della sentenza di primo grado.

Giulio Accatino

SFIDA DI HERRERA CON UNDICI "LEONI„

Roberto Vieri (n. 13) non piace al mago

dal corrispondente

Roma, sabato sera.

Si rinnovano le speranze di Herrera e degli sportivi giallorossi per la conquista di un traguardo di prestigio che finora è mancato alla Roma in questa prima parte del torneo di calcio. La delusione patita sul campo della Fiorentina è stata cocente. Sembravano svaniti i sogni di grandezza che adesso però tornano a rifiorire con l'arrivo dei campioni d'Italia dell'Inter.

La suggestiva sfida fra Roma e Milano scuote i tifosi. Si rincorrono le velleità del « mago », irriducibile combattente. Tuttavia Herrera non riesce a nascondere la sua preoccupazione.

Il « mago » si è ormai convinto che la sua squadra, specialmente nella prima linea, appare paurosamente fragile. Si è visto costretto quindi a mettere da parte orgoglio e risentimenti e a richiamare in squadra il bistrattato Zigoni. Fra il trainer e il centravanti da tempo non corre buon sangue. Herrera non ha fatto giocare finora l'ex juventino che ha accusato apertamente di non essere un serio professionista.

L'attaccante, invece, quando poteva benissimo tirarsi indietro adducendo come comoda giustificazione il leggero raffreddore che lo affligge da qualche giorno, ha promesso di rispondere sul campo agli interrogativi che sono sorti sulla sua efficienza. Una sorta singolare costringerà dunque Herrera a chiedere aiuto all'« odiato » Zigoni per tentare di battere l'altro « nemico » Invernizzi, con il quale ebbe recentemente un vivace battibecco a distanza (dopo la partita Borussia-Inter), tacitato energicamente da Carraro.

Ma, se Helenio riuscirà a riconquistare la collaborazione del centravanti, rischia di perdere quella di Roberto Vieri, che quasi certamente verrà escluso dalla formazione che affronterà l'Inter. « Voglio vedere in campo undici uomini che si battano come leoni — ha dichiarato ieri il mago con il tono di voce che acquista alla vigilia delle grosse battaglie —; possiamo anche perdere, perché l'Inter è più forte di noi. Ma dobbiamo tentare in tutti i modi di rendere dura la vita ai nostri avversari ».

Roberto Vieri

Vieri ha replicato polemicamente: « Meglio così, vuol dire che mi riposerò ». Se Herrera deciderà definitivamente di fare a meno dell'ex bianconero (che però potrebbe costituire anche la carta a sorpresa da giocare al momento giusto durante la partita), imposterà una gara prevalentemente d'attacco, affidando la maglia numero 11 a La Rosa, che con il suo ostinato gioco fatto di finte e di scatti, dovrebbe impedire a Facchetti di venire avanti. Le ultime punte saranno Cappellini e Zigoni, mentre Amarildo verrà restituito al suo ruolo preferito di centrocampista.

E' una tattica ardita, che potrebbe procurare grossi guai alla Roma, ma nello stesso tempo si intravede una formazione aggressiva che potrebbe a sua volta infliggere qualche spiacevole sorpresa ai campioni interisti. Se Herrera non cambierà idea, la Roma adotterà questo schieramento: Ginulfi; Scaratti, Liguori; Salvori, Bet, Santarini; Cappellini, Cordova, Zigoni, Amarildo, La Rosa.

Mario Bianchini

AUTOMOBILI OCCASIONI

SCEGLIETE LA VOSTRA AUTO

MODELLI E PREZZI:

500	850	124	125
'67 - L. 240.000	'66 - L. 290.000	'67 - L. 560.000	'67 - L. 550.000
'68 - L. 290.000	'67 - L. 360.000	'68 - L. 620.000	'68 - L. 670.000
'69 - L. 350.000	'68 - L. 440.000	'69 - L. 720.000	'69 - L. 850.000
'70 - L. 400.000	'69 - L. 500.000	'70 - L. 840.000	'70 - L. 990.000

128	850 sport	FAMILIARI
'69 - L. 840.000	'68 - L. 580.000	124 '68 L. 570.000 - 1300 '68 L. 570.000
'70 - L. 900.000	'69 - L. 650.000	MINI '68 L. 000.000 - ESCORT '68 L. 000.000
6 mesi L. 990.000	'70 - L. 760.000	KADETT '67 L. 000.000 - TAUNUS '68 L. 000.000

NSU	KADETT	FULVIA	SIMCA 1000
'67 - L. 410.000	'66 - L. 340.000	'65 - L. 410.000	'67 - L. 380.000
'68 - L. 490.000	'67 - L. 390.000	'66 - L. 510.000	'68 - L. 440.000
'69 - L. 580.000	'68 - L. 490.000	'67 - L. 620.000	'69 - L. 550.000
'70 - L. 660.000	'70 - L. 000.000	'68 - L. 730.000	'70 - L. 690.000

MINI	ESCORT	VOLKSWAGEN	GIULIA
'66 - L. 440.000	'68 - L. 520.000	'66 - L. 330.000	'66 - L. 480.000
'67 - L. 540.000	'69 - L. 580.000	'67 - L. 390.000	'67 - L. 650.000
'68 - L. 620.000	'70 - L. 650.000	'68 - L. 470.000	'68 - L. 800.000
'69 - L. 700.000		'69 - L. 560.000	'69 - L. 980.000
'70 - L. 750.000		'70 - L. 670.000	'70 - L. 1.100.000

...e se volete spendere poco abbiamo auto dal 63-64-65 da L. 60.000 a L. 90.000

Venite!

UNA VISITA AI NOSTRI SALONI VI AIUTA A SCEGLIERE

- PAGAMENTO COME DESIDERATE
- ASSICURAZIONE R.C. E I.F. COMPRESA

AYOmarket

TORINO: Corso G. Cesare, 229
Corso P. Eugenio, 11
Corso Siracusa, 40

aperto anche nelle mattinate festive

Per tre giorni all'ippodromo

Oggi e lunedì corse al trotto, domani riunione di galoppo

(v. c.) Tre grandi prove nel weekend ippico che vede in programma, fra oggi, domani e lunedì, ben 18 riunioni di trotto e 3 di galoppo. Tra grandi corse domani conclusione del Campionato dei 4 anni del Trotto a Padova con il Trofeo Cymar (L. 11.350.000, m. 2020) in cui si rinnova il confronto Tedo-Carosio con il torinese Chiaro "fuori Incomodo"; completano la corsa Delfino e Seafaster. Lunedì i tre anni del trotto si danno battaglia a Milano nel St. Leger (L. 27.500.000, m. 2500) dove Top Hanover torna all'assalto di Freddy; in gara anche Dalia, Damist e Brandimarte. Il galoppo sembra offrire all'ospite inglese Parnell (54 Hutchinson) il Premio Roma (L. 27.000.000, m 2000) alla Capannelle; le nostre scuderie sono rappresentate da Passaggio, Camiglianello, Ami Allard, Fidyl, Bourrasque, Agami, Pomponio Amalreo, Saltarello.

Vinovo offre la giornata di gara: oggi e lunedì in attività la pista del trotto, domani quella del galoppo; programmi vari e piacevoli, anche se le prove di maggior rilievo tecnico sono previste solo a metà della settimana prossima. Questa le prove di centro e favoriti delle tre giornate:

Vinovo-trotto, oggi ore 14,30

Premio Tre Levanne - L. 1.000.000, m 1640

1. CABRAL (non corre)
2. PRIMOFIORE (A. Petrarcani)
3. PO (A. Fontanesi)
4. TIBBIANO (A. Pisolini)
5. ARDEA (S. Milani)
6. BEEAVRES (G. Gazzaniti)
7. KEYSTONE LADY (V. Guzzinati)

favoriti:

1. (14,30) L. 650.000, m. 1640: Salto di J.Sillico
2. (14,50) L. [illegible], m. 1600: Baondi-Gianmaria Pra
3. (15,10) L. [illegible], m. 2100: Guglielmo Trinbolo
4. (15,35) L. 700.000, m. 1640, gent.: Mabuse-Strdar
5. (16,00) L. 1.000.000, m. 1640: Keystone Lady-Po
6. (16,25) L. 1.100.000, m. 1450: Lazio-Georgette
7. (16,50) L. 600.000, m. 2000: Otto-Cabania

Vinovo-galoppo, domani ore 14,30

Premio Valli Torinesi - L. 1.500.000, m 1450

1. SUPER SOUND (58½ G. Pezzi)
2. BERLINO (51½ P. Ceriotti)
3. MUSOLINO (51 M. M: [illegible])
4. LELAND (48 A. Gandolfo)
5. AIGUILLETTE (45 V. Barlocco [ritir])

favoriti:

1. (14,30) L. 900.000, m. 1100: Terrore-Weimerode
2. (14,50) L. 1.650.000, m. 2200: Bagur-Elbar
3. (15,10) L. 735.000, m. 2000: Olyan-Rio Tinto
4. (15,35) L. 900.000, m. 2200: Ariosto-Dander
5. (16,00) L. 1.500.000, m. 1450: Super Sound-Leland
6. (16,25) L. 1.000.000, m. 1450: Lazio-Georgette
7. (16,50) L. 800.000, m. 1100: Fascio-Tempo

Vinovo-trotto, lunedì ore 14,30

Premio Salvator Rosa - L. 1.100.000, m 1600

1. IGOR (A. Meneghetti)
2. RISOLI DI J. (G. Rossi)
3. UNCA (L. Bergami)
4. INQUART (A. D'Agostino)
5. EBOLI (M. Simonovic)
6. UDALGA (A. Pedrazzani)

favoriti:

1. (14,30) L. 770.000, m. 1640: Siara di J.Burrough
2. (14,50) L. 750.000, m. 1600, gent.: Trebolo-Udresi
3. (15,10) L. 735.000, m. 2000: Ulyan-Rio Tinto
4. (15,35) L. 600.000, m. 2100: Abanikin-Bergerac
5. (16,00) L. 1.100.000, m. 1600: Unca-Risoli di J
6. (16,25) L. 600.000, m. 2100: Pirosc-Ganarth
7. (16,50) L. 600.000, m. 1640: Coquette-Librara

TOTIP - Il dodici in pista

1-X - **MILANO** (San Siro). Premio Tremo (galoppo; L. 6 milioni 270.500, m 1800; 17 partenti). Un « handicap » appassionante e complicato; in condizioni di peso (e di forma) favorevoli sembrano Velatura (gr. 1) e Pastrocio (gr. X).

X-2 - **ROMA** (Capannelle). Premio Aventino (galoppo; L. 1 milione 270.500, m 1400; 12 partenti). Una leggera preferenza a Pin Tail (gr. X) nei confronti di Nasicello (gr. 2).

1-X - **NAPOLI** (Agnano). Premio New York Times (trotto; L. 1.270.500, m 1600; 9 partenti). Buone probabilità per Quilini (gr. 1) e per Fio (gr. X).

2-1 - **PADOVA** (Ponte di Brenta). Premio Mincio (trotto; lire 1.270.500 m 1620; 9 partenti). Ostilio (gr. 2) è favorito nei confronti di Doria (gr. 1).

2-X - **BOLOGNA** (Arcoveggio). Premio Amarena Fabbri (trotto; L. 1.070.500, m 1700; 11 partenti). Prova molto equilibrata. Rosa (gr. 2) e Mendigo (gr. X) hanno discreta possibilità.

1-2 - **FIRENZE** (Mulinia). Premio Montemassi (trotto; lire 979.500, m 1660; 9 partenti). Splamberto (gr. 1) parte favorito nei confronti di Tornatore (gr. 2).

Torino oggi

IPPICA - Trotto: sette corse (Vinovo, ore 14,30).

TENNIS DA TAVOLO - Seconda giornata campionato italiano a squadre (palestra Cus Torino, ore 20).

PALLAVOLO - Serie B: Cus Torino-Cairo VBC (palestra del Cus, ore 21,30).

... e domani

RUGBY - Campionato dilettanti: Bacigalupo - San Donà (Mutuevelodromo, ore 11,30).

CALCIO - Serie A: Torino-Cagliari (Stadio Comunale, ore 14,30); II categoria: A. S. Sporting - U. S. Moretti (campo Rubini, ore 10,30); promozione: Istituto Sociale - Castelletto (Rubini, ore 11,30).

Quanto vi costa un chilometro?

Abbiamo preparato per Voi i chilometri + economici con

CITROEN D/DS CONTROLLO '72

revisionate garanzia 10.000 Km - 6 mesi

TUTTE CON IMPIANTO A GAS

" Il massimo confort con il minimo consumo "

a partire da **L. 700.000**

Rateazioni sino 24 mesi

FRANSCAR

CORSO VITT. EMANUELE 208 - TELEF. 758.282
CORSO SEBASTOPOLI 272 - TELEFONO 523.893

INFORMAZIONI IMMOBILIARI
EDIL-CASE

CORSO VINZAGLIO 29

TEL. **54 81 54** (5 linee)

UFFICI VENDITA IN LUOGO

APPARTAMENTI-PREZZO-PAGAMENTO
- Soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi L. 14.000.000
- Box Auto L. 1.600.000 compreso mutuo
- Locali seminterrati uso magazzini, uffici ecc. L. 10.000 al mq.

MINIMO CONTANTI DILAZIONI MEDIO, LUNGO TERMINE

MINIMO CONTANTI DILAZIONI MEDIO, LUNGO TERMINE

CARATTERISTICHE PARTICOLARI

Complesso residenziale in zona di eccezionale qualificazione urbanistica, vicinissima al centro ☐ Zone verdi condominiali nella parte cortile e sul fronte di via Albenga ☐ Superfici ampie e razionali dei singoli locali componenti gli appartamenti ☐ La qualità dei materiali impiegati e l'accuratezza delle rifiniture sono visibili nell'appartamento campione, completamente arredato.

INDIRIZZO
corso Giambone
angolo
via Albenga (piazza Galimberti)
"Condominio Cristallo"

ZONA RESIDENZIALE

STABILE parte cons. immediata parte in finizione

APPARTAMENTI-PREZZO-PAGAMENTO
- 2 camere, cucina abitabile, servizi da L. 12.900.000
- 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi da L. 16.900.000
- Salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi da L. 18.400.000

MINIMO S. PAOLO 35% DILAZIONI DI PAGAMENTO

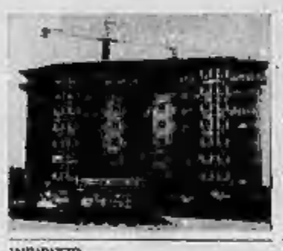
CARATTERISTICHE PARTICOLARI

Complesso dalla elegante ed originale linea architettonica lavorevolmente ubicato in zona tranquilla, vicinissima al centro ☐ Cucine e bagni rivestiti ad altezza filo porta ☐ Ascensori automatici.

DISPONIBILITÀ DI ATTICI E SUPERATTICI ☐ APPARTAMENTO CAMPIONE ARREDATO

INDIRIZZO
via Tiziano
angolo via Muratori
angolo via Ilarione Petitti

ZONA CENTRALE (C. Dante) RESIDENZIALE



APPARTAMENTI-PREZZO-PAGAMENTO
- 1 camera, tinello, cucinetta, servizi da L. 7.800.000 compreso mutuo
- Saloncino, 1 camera, tinello, cucinino, servizi da L. 11.850.000 compreso mutuo
- Saloncino, 1 camera, ampia cucina, servizi da L. 11850.000 compreso mutuo
- Saloncino, 2 camere, tinello, cucinetta, servizi da L. 14.300.000 compreso mutuo

Costruzione eseguita da primaria, qualificata impresa torinese e ubicata in favorevolissima posizione su grande piazza ☐ Pavimenti in marmi verde e rosa Portogallo a macchia aperta ☐ Bagni, cucine e cucinette rivestite in ceramica fino a mt. 1,80 ☐ Serramenti in legno di forte spessore ☐ Ascensori semiautomatici in alluminio anodizzato.

INDIRIZZO
corso Lombardia
angolo Piazza Nazario Sauro

ZONA LUCENTO RESIDENZIALE

INDIRIZZO
via G. Reni 113
ang. via Filadelfia

ZONA NUOVA RESIDENZIALE

STABILE NUOVO consegna immediata

APPARTAMENTI-PREZZO-PAGAMENTO
- 2 camere, tinello, cucinetta, servizi da L. 13.300.000 compreso mutuo

I PREZZI SONO DA CONSIDERARSI ECCEZIONALMENTE CONVENIENTI IN FUNZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA COSTRUZIONE.

Oltre al mutuo si concedono dilazioni di pagamento fino a 3 anni.

CARATTERISTICHE PARTICOLARI

Zona residenziale in espansione, servita da veloci mezzi pubblici e dotata di negozi e scuole di ogni grado ☐ Superfici ampie e razionali degli appartamenti ☐ Servizio portinaria.

INDIRIZZO
via Baltimora 136 - 138 - 140
ang. c.so Siracusa

STABILE NUOVO consegna immediata

APPARTAMENTI-PREZZO-PAGAMENTO
- Saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, servizio, (possibilità impianto 2° servizio): da L. 12.600.000 compreso mutuo
- Saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi: da L. 16.000 000 compreso mutuo

MINIMO CONTANTI 30% MUTUO FONDIARIO 40% RATEAZIONI 30%

CARATTERISTICHE PARTICOLARI

Eccellente zona residenziale nicevisima dotata di negozi, scuole, mercato rionale, supermercati ☐ Comodi mezzi pubblici ☐ Facciate in paramano con serramenti esterni in legno Douglas ☐ Pavimenti in marmo «giallo di Siena» e «Serpeggiato» negli alloggi e in marmo arabescato nelle scale e pianerottoli ☐ Finestre a grande luce ☐ Ascensori semiautomatici ☐ Servizio portinaria ☐ Box auto ☐ Cortile con ampie zone verdi.

INDIRIZZO
via Ormea
angolo via Baretti

ZONA CENTRALE RESIDENZIALE

STABILE NUOVO consegna immediata

APPARTAMENTI-PREZZO-PAGAMENTO

Soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi. Da L. 20.980.000

Soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi. Da L. 27.400.000

30% mutuo e dilazioni

CARATTERISTICHE PARTICOLARI

Costruzione di tono signorile ☐ Ubicata in zona residenziale ☐ Centralissima, e breve distanza dal parco Valentino

INDIRIZZO
via Monfalcone 31/33

ZONA CENTRO S. RITA RESIDENZIALE

STABILE NUOVO consegna immediata

APPARTAMENTI-PREZZO-PAGAMENTO

Soggiorno, 2 camere, tinello, cucinotta, servizi. L. 17.000.000

Salone, 2 camere, ampia cucina, doppi servizi. L. 19.800.000.

Mutuo 40% + ulteriori dilazioni

CARATTERISTICHE PARTICOLARI

Due eleganti palazzine a tre piani, accuratamente rifinite ☐ Facciate rivestite in marmo ☐ zona tra le più richieste dalla città ☐ attici con ampi terrazzi.

INDIRIZZO
corso Orbassano 72
angolo via Tirreno

ZONA CROCETTA RESIDENZIALE

STABILE NUOVO consegna immediata

APPARTAMENTI-PREZZO-PAGAMENTO
- Salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi. L. 24.000.000 compreso mutuo L. 8.000.000

CARATTERISTICHE PARTICOLARI

Acqua calda centralizzata ☐ Pavimenti in balcone e terrazzi 1ª scelta ☐ Bagni padronali rivestiti a tutta altezza ☐ Isolamenti termoacustici ☐ Videocitofono ☐ TV a telefono in ogni camera ☐ Ascensori automatici in alluminio.

INDIRIZZO
via Millefonti 24
tra via Cuneo e via Ventimiglia

ZONA ITALIA '61 RESIDENZIALE

STABILE IN COSTRUZIONE

APPARTAMENTI-PREZZO-PAGAMENTO
- 1 camera, tinello, cucinotta, servizi da L. 8.800.000 compreso mutuo L. 3.800.000
- 2 camere, tinello, cucinotta, servizi da L. 12.800.000 compreso mutuo L. 4.800.000
- 3 camere, cucina abitabile, servizi da L. 14.150.000 compreso mutuo L. 5.200.000

CARATTERISTICHE PARTICOLARI

Costruzione ubicata in zona residenziale di notevole valore, dotata di ampie zone verdi lungo la riviera del Po e collegata al centro ed all'esterno da rapide vie di comunicazione ☐ Negozi di ogni genere ☐ Scuole ☐ Mercati.

APPARTAMENTI-PREZZO-PAGAMENTO

Ingresso, 1 camera, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio, ampi balconi, cantina.

L. 2.200.000 in contanti entro la consegna
L. 2.700.000 mutuo 25 anni a L. 20.000 mensili
L. 2.400.000 in 7 anni a L. 30.400 mensili

Ingresso, 2 camere, ampia cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina.

L. 2.500.000 in contanti entro la consegna
L. 3.150.000 mutuo 25 anni a L. 22.600 mensili
L. 2.850.000 in 7 anni a L. 43.100 mensili

Al piano rialzato sono anche disponibili mini-alloggi composti di ingresso, 1 camera, cucinino, bagno.

CARATTERISTICHE PARTICOLARI

Alloggi ampi e razionali posti in vendita ai migliori prezzi possibili oggi ed alle condizioni di pagamento più conformi ai redditi di lavoro attuali ☐ Complesso residenziale dotato di tutti i servizi di primaria importanza e di aree verdi ☐ Zona di elevato valore urbanistico, facilmente collegata al centro città ed alle principali vie di comunicazione.

VISITATE L'ALLOGGIO CAMPIONE

INDIRIZZO
via Biscaretti di Ruffia
a 300 mt. da Corso Unione Sovietica (autobus 71)

ZONA SUD FIAT MIRAFIORI

STABILE COMPLESSO «TORINO FIORI» NUOVO

ANTONIETTA DESTEFANIS PALAZZO

TORINO - CORSO SICCARDI 11
Telef. 540.405 - 542.808

VALSALICE

panoramicissimi appartamenti in palazzine con giardini in proprietà esclusiva e grande area verde condominiale:

— mq 220 oltre grandi terrazzi: ampio soggiorno con vetrate termopane, tre camere padronali con due bagni (rivestimento a tutta altezza) disimpegno notte con finestre, office, cucina con balcone, camera e bagno, servizio;

— mq 360: grande salone con vetrate, quattro camere padronali con tre bagni, disimpegno per armadiate, office, cucina, camera e bagno servizio, doppio ingresso.

appartamenti in ville bifamigliari: mq 350 più grandi terrazzi o porzione giardino in proprietà: salone, due camere padronali con doppi bagni, camera e bagno servizio, ampia cucina, ingresso.

ville unifamigliari: mq 300 oltre piano seminterrato: salone, studio, pranzo, office, cucina - cinque camere padronali con bagni e zona spogliatoio, camera e bagno servizio, taverneta, autorimessa per quattro vetture, cantina, lavanderia, giardino mq 1000 circa, posizione incantevole;
servizi di portineria e riscaldamento: centralizzati, forte mutuo, prime consegne giugno-settembre 1972.

viale thovez, lussuoso appartamento in palazzina di recentissima costruzione con giardino in proprietà: salone, tre camere, cucina, bagni, scala interna di collegamento al piano inferiore composto di salone, camera, bagno, ripostiglio, disimpegno: autorimessa per due vetture, forte mutuo S. Paolo.

corso giovanni lanza: in palazzina, ultimo piano, due alloggi, divisibili, cadauno di mq 220 circa: salone, tre camere, camera servizio, doppi bagni, cucina, due ingressi, terrazzini e terrazzo solarium, autorimessa; al piano terreno alloggio per studio professionale formato da: soggiorno, due camere, cucina, ingresso, bagno.

lungo po antonelli: ultimo piano, panoramico, con due ingressi e terrazzo: signorile appartamento salone, quattro camere, cucina, bagni, grande ingresso (volendo divisibile), 36.000,000, compreso mutuo.

corso massimo d'azeglio: panoramico, ultimo piano, signorilissimo appartamento composto di salone, pranzo, studio, tre camere, bagni, disimpegni, camera e bagno servizio, ampia cucina, autorimessa - Forte mutuo.

strada alberoni: signorilissimi appartamenti in palazzine panoramiche:
— mq 220, grande salone, tre camere, doppi bagni, spogliatoio, camera e bagno servizio, cucina, autorimessa grande, terrazzi;
— mq 260 circa, grande salone, pranzo, quattro camere, camera servizio, cucina, tre bagni, saloncino e servizio con terrazzo di mq 200 circa al piano superiore, autorimessa - Mutuo S. Paolo - Rifiniture molto accurate.

strada val pattonera (vicinanza autobus) bellissimo appartamento in palazzina: salone con terrazzo panoramico, tre camere, cucina, bagni, giardino in proprietà, autorimessa per due vetture - Mutuo San Paolo.

CENTRALISSIMI

via san quintino, corso Galileo Ferraris: signorilissimi appartamenti mq 200: salone, quattro camere, cucina, doppi bagni; mq 330: salone, studio, pranzo, quattro camere, grande cucina, camera servizio, bagni; ascensore, scala di rappresentanza, portineria.

corso re umberto: lussuoso appartamento mq 400 circa: grande salone, pranzo, quattro camere ampie e luminose con bagni, stireria, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, grande entrata, autorimesse, cantino - Forte mutuo S. Paolo.

corso stati uniti: signorilissimo angolare appartamento con terrazzino panoramico: salone, tre camere, studio, camera e bagno servizio, doppi bagni padronali, ampia cucina, doppio ingresso, ascensori.

corso re umberto: in casa molto signorile, appartamento formato da soggiorno-pranzo, studio, tre camere, cucina, cameretta servizio, bagno, doccia, cucina, grande ingresso - Due soffitte e due cantine.

corso francia: anche per studio professionale: signorilissimo appartamento formato da salone angolare, due camere, cucina, doppi bagni, grande ingresso - 26.000.000 - Libero subito.

PINO TORINESE

in palazzina di nuova costruzione, signorilissimi appartamenti composti da grande salone, due camere padronali con bagni, camera e bagno servizio, ampia e luminosa cucina, grande ingresso, ripostiglio, terrazzi panoramici, autorimessa per due vetture, cantina, giardino condominiale - Con forte mutuo a sanare.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Mercanti 12
MILANO	Corso Vitt. Emanuele 8
	Via Filodrammatici 3
ROMA	Via Sestio Menia in Via 46-47
GENOVA	Via P. L. Vergano 21
IMPERIA	Corso Matteotti 18
BOLOGNA	Via Ugo Bassi 22/2
FIRENZE	Viale Giuseppe Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 2
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Perathoner 33
TRENTO	Piazza Lodron 7
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 21

oltreché presso tutti i corrispondenti delle Aziende Pubblicitarie Riunite SpA.

Ordini che intendano usufruire la tariffa ridotta per corrispondenza possono inviarli a: Aziende Pubblicitarie Riunite SpA, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Non risulta dal predetto elenco numero di ruga (massimo 35 per la tariffa della ditta) ma ogni gruppo della somma pari all'80 percento (c. d. aumento) l'importo nel caso di lettere alfabetiche di richiamo in sostituzione delle quali (alfabeti) e per ogni mm di rigo extra corrisponde un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscolo, non è ammesso inserire parole o serie di richiamo per più di 20-22 battute. La tariffa delle rubriche è di lire 150 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» lire 125 la riga. Annunci urgenti (da 700 la riga. Annunci in neretto: lire 700 la riga. Annunci in neretto con fondino (rubriche) del prezzo doppio di pa. Agli annunciatori: lire 200 la riga. Annunci con riferimento a sigle: lire 500 in più. Annunci in neretto con fondino: lire 1000 la riga. Annunci con richiesta di offerta: lire 500. Cumuli: due domande stesso annuncio lire 1000 in più; tre lire 1500 in più. Annunci evidenziati: lire 500 la riga. Annunci con riquadro di divisione: lire 100. Cumuli: due domande stesso annuncio lire 1000 in più; tre lire 1500 in più. Annunci speciali (quelli aventi particolare impaginazione) e testo dell'annuncio a scelta della Direzione: da L. 200 per parola in più.

Per una esatta scelta corrispondere all'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** gli aventi consegna entro ordinati — mille ore di quarella — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

① Commerciali

CARRELLO elevatore Perkins 25 quintali revisionato vendo. Tel. 01272/81 46.

VENDOLSI macchine per lavanderia in industriale buon funzionamento e ottimo prezzo. Tel. 725.160.

② Artigianato

DECORATORE artistone lavorerà esterno e 25 mila; lavorerà 10 mila, massimo serietà. Anche fuori Torino. Telefonare 961.241, 617.860.

DECORAZIONI ritocchi tappezzerie lavabile 25 mila, manutenzione tappezzerie mila, piastra 30 mila. Tel. 510.423.

ENCICLOPEDIA interessante 20 mila cambio lavatrice 24 volta mille facciate reale. Telefonare 330.961.

FERRI battuti si eseguo qualunque lavoro anche su disegno. Tel. 677.527.

IMPRESA costruzioni eseguo modifiche alloggi, ristrutturo in proprio, balconi, cancellate, lavorazione accurata. Telefonare 692.522.

IMPRESA stradale artigiana costruisce strade condominiali preventivo. Telefonare 852.686.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

AAAAAAA A.A.A. PRESTITI Elargisco a tutti i dipendenti commercianti artigiani statali ex alloggi Finanziaria Ligure via Lamarmora, Richiesta massima 50 milioni, classe stesso 8% 9%. Rapidità. Via Società 30, Tel. 394 760.

AAAAAAA Prestiamo denaro a tutti tutta Italia, Autorizzazioni Immediate presentandoci direttamente senza formalità ne incasso immediato. Mutui ipotecari. Rateazioni massime. **FIDAUTO** piazza Statuto 22 (angolo via S. Donato, Tel. 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A. FINANZIAMO ditte società, commercianti, artigiani, dirigenti, professionisti, locatari cambiali in pagamento e mutui ipotecari anche secondo grado. Celerità riservatezza. **FONDIARIA FINCOTEX** finanzia subito Corso Turati 13 (angolo via Principi d'Acaia), Telefonare 340.203 - 520.826.

A.A.A. A tutti subito un prestito senza fidejussore o ipoteche. Finsi, via Garibaldi 59 (c) Tel. 510.290 - 530.542.

A.A. ACCORDIAMO prestiti rapidi a tutti. Finalmente, via XX Settembre 31, Telefonate 537.521 - 53.007 rateazione.

ACCONCIATURE vendesi causa trasferimento ottimo avviatissimo ubicato negozio pieno attivo. Tel. 614.855.

AFFIDATE vendita negozi aziende commerciali industriali, Finanz. Mediazione Cristina 129, Tel. 670.180 - 690 670

AGIS finanzia impiegati operai senza cambiali. Corso Adriano 19 (Rotta Italia). Telefonare 745 652

ARMA cedo via Aurelia appartamento 3 vani, servizi, magazzino adiacente mq 90 4 milioni 200 mila. Sollecito. Girone Pubblicazioni 12/V bonifico.

ASSICURATRICE generalizzata, ricercata per vendita vendita zona Torinese. Scrivere Piccoria Ruiz, Piazza Ligaria.

CARROZZERIE italiani giovanili cercasi vendesi privatamente. Tel. 795.822 ore pasti.

CASSA assegni ai terzi cedesi pensione estratto, redditizia, ulteriori. Telefonare 551 419.

CEDESI bar semiserio forno, reddito. Telefonare 512.079 - 275.941.

CEDESI macchina buona provenienza per cause familiari. Tel. 500.470 - 335.334.

CENTRALISSIMO avviatissimo laboratorio parte alimentare codici, affarone. Telefonare 788.112 ore pasti.

CONFEZIONI abbigliamento negozio moderno avviatissimo pensione commerciale centrale, mese marzo 800 mila, causa malattia cedesi. Tel. 519 241.

CONFEZIONI vendo S. Paolo gino al fatt 25 milioni avviata media industriale cedesi. Tratto. corso Regina 180.

CONTRATTI modelli prestampati per produttori cedesi diffusi contabilizzate fatturate ordini 4 centesimi foglio pezzo. Tel. 883.108.

OCCASIONE a Moncalieri cedesi bar ristorante con alloggio lire 8 milioni, telefonare 642.471.

PENSIONE centralissima 10 camere servizi buon affitto cedesi ottimo avviamento. Trattativa. corso Regina 180.

SCATOLIFICIO persona qualsiasi e lavoro compro e fabbricanti cedesi per motivi salute. Trattativa. Telefonare 738.800.

STAMPERIA piccole offset installazioni vendesi ed usate modernissime altissima qualità cedesi convenientissimo. Telefonare 892.966.

TABACCHERIA centrale cedesi per passaggi, incasso giornaliero 240 mila lire, 1 addetto 4/6 mesi utile netto 500 mila. Tassoni, Tel. 664.180.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

ABBIAMO da vendere ottimi fittiveteri alloggi 1, 2, 3 camere servizi abitabili ottimo prezzo facilitazioni di pagamento. Via Don Bosco 78, Torino.

ABITABILE primissimo via Peyron 31, 4 camere, cucina, ripostiglio, doppi servizi e ss. mag. 450 mila, mutuo 4 milioni 50 mila. Unico Cost. Tel. 535 804.

ABITABILE signori Via Barbaroux 8/2 fuorno Agnelli. Camera, tinello, cucinotta, mutuo 1 milione 600 mila, mutuo e milioni 100 mila. Entrambi, vet. 513.906.

ACQUISTO o affitto ristorante 1 camiere, doppi servizi zona Lingotto, Carmela cognizione vecchie. Tel. 531.781.

ADATTI angolo appartamenti condomini due salloni mq 600 cadauno zona via, zona via Po. Tel. 132.856.

AFFARE privato vende alberghetto in Ligure, 20 posti, ristorante, spiaggia, ottimo. Via Giaveno 50, Torino 74 11.

AFFIDATE vendita alloggi case ville terreni. Pagamento piccoli. Finanz. Mediazione Cristina 129. Tel. 694 670 - 690 180

AGEVOLATISSIMO mutuo 25 per cento, 1 milione personali. Piazza Maggiore 10, 2 camere, cucinino, bagno, 1 milione 800 mila, mutuo 4 milioni 400 mila, 4 camere, tinello, bagno, 5 milioni 600 mila, mutuo 6 milioni 600 mila. Box e aree alle vendite. Unico Cost. Telefonare 515.804.

APPARTAMENTO in villa Valsalice posto visto libero 2 camere tutti servizi ampio servizi, 1 milione 500 mila stanza. Tel. 472.203.

ANTICIPANDO 1 milione 500 mila rate mensili 60 mila alleviamone proprietari 3 camere cucinotta servizi. Corso Torino - Leyni Mappano. Telefonare 91 263.

APPARTAMENTI 4 camere salone ss villa nuova ristrutturabile Valsalice splendida posizione. Tel. 472.205.

APPARTAMENTO precollinare sulla via Villa Stupina vendesi mq 160 ca. soggiorno, 2 camere, camera servizio, cucina, lavanderia, balconi, 2 ingressi, terrazzo, giardino condominiale, garage. Telefonare 831 942.

ARIA una sola impresa vende Borgata Parrini, via Mercadante, ultimi alloggi ancora disponibili. Tel. 301.340 - 387.065.

ATTICI panoramicissimi, stata collina vendesi. Corso Regina Margherita 5.

AUTORIMESSA vendo muri specialmente casa Nizza 1800 mq utilizzabile 7 milioni 200 mila annue sicure. Telefonare 591.469.

BELLISSIMA posizione propedeutica piazza vendiamo alloggi liberi vuotati da inquilini. Tel. 290.880.

BORGO Pellico, vendesi grande alloggio 5 vani, entrata, bagno, 5 milioni 600 mila rateabili. Tel. 741.600 - 9121 ore ufficio.

BORGHIGIANA vendesi lussuosi appartamenti panoramici, attici con giardino pensili, privati, abitabili. Vista mare, Corso Azzurra. Montecarlo. Impianti completissimi, aria condizionata, acqua calda, riscaldamento a contatore. Adiacente alcuno prima categoria per ogni genere, stabilmente, garage, ogni servizi per turistiche informazioni: box Hotel, Bandierata, via Virgilio, Telefono 0184 21.292, Milano, corso Porta Nuova 27, Tel. 631.960, Hotel Cape Argentin Corso d'Africa, Bordighera, Telefono 0184 26 153.

CAPANNONE affittasi terreno uso deposito vendesi attigua zona Mirafiori. Tel. 310 077 pomeriggio.

CAPANNONE vendesi 1400 mq cadauno attiguo carrozzeria adiacente tangenziale ingresso autostrada Milano, 68 milioni. Telefonare 787.805.

CASCINOTTA per week-end vicino all'Alba. Meraviglio Roero, casa padronale, 6 camere sale, 10 camere, bagni, 2 servizi, rustico annesso, parchetto, limite 12 mila mq. Distrito, vigneto 14 mila mq - 800 mila allagamenti. Gabetti 5767.

CASETTA Sacchelli Stupinigi 2 camere letto grande cucina servizi riscaldamento box garage, ideale. Tel. 565 156.

CASETTA vicino zona Valsalice di Sole, 2 camere, cucina, bagno, garage, giardinetto 4 milioni 200 mila allagato. Gabetti 5767.

CERCHIAMO villette varie zone, vendesi consegna anche 30 km Torino, vendita immediata, pagamento contanti. Gabetti 5767.

COMPRASI o affittasi Pino o vicino lettuno alloggetto 2 camere, cucina arredati anni buono. Tel. 987.931.

COMPRO cappotti usati e vilietta cultura Nord Torino, anche da finire. Telefonare 248.702 ore pasti.

CORSO Unione angolo corso G. Agnelli, vendesi alloggi nuova costruzione, mutuo fondiario, ampie dilazioni di pagamento. Vendita diretta. Tel. 674.012, ufficio corso Cosenza 49, Tel. 775.844, ufficio corso Cosenza 49, Tel. 775.844, anche festivi.

CORSO Molise 52, zona corso Grosseto appartamenti signorili, camere, 2 servizi, cantino, bagno 2 milioni, mutuo 4 milioni 600 mila. Gabetti 5767.

CORSO Regina Margherita 98, fronte Giardini Reali direttamente vendiamo ultimi appartamenti, Salone, due tri ed una cucina doppi servizi, alte comodità. Mutuo, facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio.

CORSO Regina Margherita 1, vista collina, direttamente vendiamo appartamento signorili due camere cucina abitabili doppi servizi. Mutuo, dilazioni pagamento. Visite pomeriggio.

CORSO Regina Margherita 190 cavallina. Appartamento libero 3 camere, cucina, ingresso, bagno 4 milioni. Gabetti 2 milioni 200 mila. Gabetti 5767.

CORSO Sebastopoli 245, signorile appartamento con giardini vicinissimo corso Francia, appartamenti 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, piccolo giardinetto, 6 milioni 800 mila, forte mutuo, dilazioni. Gabetti 5767.

CROCETTA zona Duca degli Abruzzi alloggi signorili ottimi appartamenti mq 130 ma soddisfano. Tel. 278.088 ore ufficio.

CROCETTA, via Cibrario 24, appartamento libero, 3 camere, cucina, ingresso, bagno 2 milioni 400 mila, dilazioni 3 milioni. Gabetti 5767.

COMPRASI o affittasi Pino o collina lettuno alloggetto 2 camere cucina arredati anni buono. Tel. 987.931.

COMPRO cappotti usati e villetta cultura Nord Torino, anche da finire. Telefonare 248.702 ore pasti.

CORSO Unione angolo corso G. Agnelli, vendesi alloggi nuova costruzione, mutuo fondiario, ampie dilazioni di pagamento. Vendita diretta. Tel. 674.012, ufficio corso Cosenza 49, Tel. 775.844, anche festivi.

CORSO Molise 52, zona corso Grosseto appartamenti signorili, camere, 2 servizi, cantino, bagno 2 milioni, mutuo 4 milioni 600 mila. Gabetti 5767.

CORSO Regina Margherita 98, fronte Giardini Reali direttamente vendiamo ultimi appartamenti, Salone, due tri ed una cucina doppi servizi, alte comodità. Mutuo, facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio.

IMMEDIATAMENTE libero via III Armata 8, 2 camere, cucina, ingresso, bagno 2 milioni 200 mila, mutuo 5 milioni 600 mila. Gabetti 5767.

IMPRESA vende terreno con progetto ed atto comune Collina preferisce Barriera Cuneo. Tel. 701.012.

IMPRESA vende direttamente alloggi 2 camere tinello, 2 camere cucina via Lanzo 61, Tel. 273.989.

LIBERO immediatamente corso Ingelleria 43, Salone, 2 camere, cucina, 2 servizi 4 milioni 800 mila, mutuo 10 milioni. Unioncasa, tel. 511.906.

(Continua a pag. 16)

STAMPA SERA
Sabato 30 - Domenica 31 Ottobre 1971

le ultime notizie

15
Anno 103 - Numero 252

Prima della partenza del leader sovietico

Pompidou regala un'auto a Breznev

Conclusi, con scarsi risultati politici, i colloqui tra il Presidente francese e il segretario del pcus - La delegazione russa si trasferisce a Berlino-Est

dal corrispondente

Parigi, sabato sera.

Alla fine della mattinata, dopo l'ultimo incontro al palazzo dell'Eliseo e la pubblicazione della «dichiarazione comune» franco-sovietica, accompagnata dalla *«enunciazione dei principi della cooperazione»*, Leonid Breznev e la delegazione sovietica partono da Orly alla volta di Berlino-Est, dove il segretario generale del partito comunista è atteso dai dirigenti della Repubblica democratica tedesca.

A Berlino-Est, Breznev invierà gli esponenti indocoorientali ad affrettare i tempi sugli accordi di Berlino e tra le due Germanie. Da questo, infatti, dipenderà l'inizio delle trattative internazionali per la riunione della conferenza sulla sicurezza europea che Mosca desidera e che Parigi è disposta a favorire.

Questo argomento, insieme a quello sulla riduzione delle forze militari, è stato il principale del colloquio supplementare a quattr'occhi di ieri durante il quale è stato deciso che per il problema di Berlino la firma finale delle quattro «grandi» potenze (Francia, Unione Sovietica, Gran Bretagna e Stati Uniti) dovrà avvenire contemporaneamente al deposito degli strumenti di ratifica dei trattati germano-sovietico e germano-polacco.

Circa la riduzione delle forze militari in Europa, non sembra che i punti di vista dei due statisti si siano avvicinati. Il presidente francese ritiene, benchè Parigi si sia ritirata dall'organizzazione militare della Nato, che la presenza delle forze americane è necessaria alla difesa dell'Europa ancora per molti anni, almeno fino al giorno in cui il nostro continente, finalmente unito, sarà militarmente molto più forte di oggi. Georges Pompidou pensa che un ritiro contemporaneo delle forze americane e sovietiche avvantaggerebbe Mosca, in quanto le truppe Usa ritornerebbero oltre l'Atlantico, mentre quelle russe rimarrebbero a poche centinaia di chilometri.

Breznev avrebbe voluto che la Francia concludesse con l'Unione Sovietica un trattato di amicizia, analogo a quello che esiste tra Parigi e Bonn, con consultazioni politiche periodiche, ma non ha avuto soddisfazione neanche su questo punto.

Ieri sera, mentre erano a tavola guardando con un occhio il piatto e con l'altro la televisione, i francesi hanno visto comparire sul video il volto di Breznev il quale, per venti minuti, ha parlato di pace e di cooperazione.

Un passo notevole è stato compiuto — egli ha detto — per il rafforzamento della cooperazione tra l'Unione Sovietica e la Francia, le quali hanno deciso ugualmente di *«approfondire e rinsaldare di più la cooperazione politica»* estendendo *«il terreno d'intesa all'esame dei grandi problemi mondiali e prima di tutto gli europei»*.

I sovietici partono da Parigi dicendosi lieti. Si sa tuttavia che si sono lamentati per l'atteggiamento della stampa parigina, che hanno considerato poco entusiasta nei loro confronti. Leonid Breznev ritorna a Mosca con molti regali, tra cui due automobili che verranno spedite per ferrovia: una *«Citroen-Maserati»*, dono del Presidente della Repubblica, ed una *«Renault R. 16»*, dono di questa società con la quale è stato firmato un importante accordo economico.

Loris Mannucci

Breznev al volante della Renault 16 che gli è stata regalata (Telefoto Ap)

ULTIMA ORA

«Dichiarazione di principi» firmata questa mattina da Pompidou e Breznev

PARIGI, sabato sera.

Francia e Unione Sovietica hanno firmato oggi una dichiarazione di principi sulle loro relazioni future.

La dichiarazione, firmata per la Francia dal presidente Georges Pompidou e per l'Unione Sovietica dal segretario del pcus Leonid Breznev ad una cerimonia a Palazzo Eliseo, impegna i due Paesi a tre principi di fondo: non interferenza negli affari di altri Stati, rispetto delle frontiere oggi esistenti in Europa, auspicio per lo scioglimento dei due blocchi militari nel Continente.

(Associated Press)

Fine degli aiuti all'estero?

Zio Sam chiude la borsa

I motivi del «grande taglio» - Nixon chiede che il Senato ritorni sulla sua decisione

nostro servizio

Washington, sabato sera.

Con un aspro comunicato la Casa Bianca ha chiesto al Senato di rivedere il suo voto di ieri che ha bocciato il progetto di legge governativo per gli aiuti all'estero. *«Il Presidente ritiene che questo voto* — dice il comunicato — *sia un'azione eminentemente irresponsabile che sconfigge 25 anni di politica estera costruttiva e bipartitica, e che comporta rischi inaccettabili per la sicurezza nazionale americana. Il Presidente chiede il ripristino immediato di questo programma di aiuti all'estero assolutamente vitale, in modo che noi possiamo proseguire i nostri sforzi verso la costruzione di un mondo più pacifico».*

Con la legge che è stata respinta il governo chiedeva la autorizzazione del programma di aiuti per altri due anni, e cioè fino al giugno 1973, con una spesa massima di 2,9 miliardi di dollari per ciascun esercizio. Il voto, tuttavia, non significa un immediato arresto del programma di aiuti. Il senatore Symington calcola che il governo disponga per questi aiuti di un fondo di circa 4,7 miliardi di dollari che non sono stati ancora spesi. In altri termini, il governo potrà egualmente proseguire per quasi due anni il suo programma. Nel frattempo, una nuova proposta potrà essere presentata alla Camera.

I commentatori politici analizzano questo voto, osservando la concomitanza di fattori che l'hanno determinato. Tutti sono inclini a vedere in esso una reazione dispettosa al voto dell'Assemblea generale dell'Onu sulla questione cinese, in occasione del quale numerosi paesi afro-asiatici, che godono dell'assistenza statunitense, hanno abbandonato l'America respingendo la sua pregiudiziale tesa a conservare la rappresentanza di Formosa all'Onu pur ammettendovi la Cina.

L'amarezza americana è grande a causa di questo voto. Ma certamente non è la sola causa per cui il Senato ha espresso una maggioranza di 41 voti contro 27 da opporre al programma di aiuti. Una parte del «no» contro di esso rappresenta certamente una ritorsione contro il voto dell'Onu, ma altri «no» sono dei «liberali» che vedono nel sistema di aiuti all'estero un aspetto della politica «imperialista» degli Stati Uniti nel terzo Mondo. Altri «no» sono quelli dei senatori, generalmente di destra, i quali ritengono che un taglio nelle spese pubbliche sia il modo migliore di riassestare il bilancio. Tutte queste tendenze confluiscono in un «neo-isolazionismo» che sembra la tendenza attuale degli Stati Uniti.

(Associated Press, Ansa, France Presse)

Sanguinoso dramma nelle carceri di Saluzzo

Con un coltello rudimentale pugnala il compagno di cella

Il ferito, colpito al ventre, è stato ricoverato in ospedale in gravissime condizioni - Il secondino non ha udito rumori di litigio, solo un'invocazione di aiuto

dal corrispondente

Saluzzo, sabato sera.

Improvviso dramma ieri sera fra le mura della Castiglia, il carcere di Saluzzo. Un detenuto, estratta una «sfera» (così vengono chiamati i rudimentali coltelli fabbricati artigianalmente dai carcerati) ha colpito al ventre un suo compagno di cella. Quest'ultimo, Antonino Buono, di 23 anni, è stato trasportato poco dopo all'ospedale civile di Saluzzo, dove è stato sottoposto ad un difficile intervento chirurgico durato più ore. Le sue condizioni sono gravissime.

Come sia avvenuto il fatto è ancora poco chiaro. Il Buono, condannato a quattro anni per furti e che nel prossimo gennaio sarebbe uscito di prigione, era rinchiuso in cella con Antonio Serra, 35 anni (che deve ancora scontare 7 dei 15 anni ai quali era stato condannato per rapina, porto abusivo di arma e furti) e con un terzo detenuto di cui non è stato rivelato il nome. Sembra che i rapporti fra il Serra e il Buono fossero piuttosto tesi, ma nulla faceva prevedere la tragedia. Non c'erano mai state liti fra i due e tanto meno risse, altrimenti sarebbero stati separati.

Il fatto di sangue di ieri sera è avvenuto quasi in sordina. L'agente di servizio nel corridoio della Castiglia, dove si affaccia la cella nella quale erano rinchiusi il Serra e il Buono, non ha udito alcun litigio. La sua attenzione è stata richiamata soltanto da una invocazione di aiuto. Il feritore, quindi, deve aver colpito a freddo, forse con premeditata intenzione di uccidere. La guardia carceraria è prontamente accorsa ed il Buono è stato affidato dapprima alle cure degli agenti infermieri, poi a quelle del medico del carcere, infine è stato trasferito in ospedale. Il sanitario di turno, dottor Bertolucci, gli ha riscontrato una ferita da taglio addominale con fuoriuscita di ansa di addominali, riservandosi la prognosi.

Nella cella è stato trovato l'arma, ancora insanguinata, un pezzo di ferro pazientemente limato fino a renderlo affilato e acuminato. Anche in una tasca dei pantaloni del ferito è stato trovato un piccolo coltello, immediatamente il Serra e l'altro detenuto sono stati isolati. Il maggiordirigente sembra appunto il Serra, anche se si protesta innocente. L'altro compagno di cella avrebbe addirittura dichiarato al sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, dott. Aldo Ignesti, di non essersi accorto di nulla. Il Buono non è in grado di parlare.

Sono state aperte due inchieste: una amministrativa condotta dal direttore del carcere di Saluzzo, dott. Giuseppe Ortoleva, e una giudiziaria diretta dal magistrato inquirente.

v. i.

Roma: due molotov contro una sede del mai

Roma, sabato sera.

Due bottiglie incendiarie sono state lanciate contro la porta d'ingresso della sede nel mai di San Lorenzo, in via Felice Govean. L'esplosione ha provocato un piccolo incendio che ha causato lievi danni. Poco dopo il fatto, una telefonata anonima ha avvisato la sala operativa della questura.

Altro duro colpo alla mafia trapiantata in Piemonte

A giudizio tre immigrati sfruttatori di donne ad Alba

Il capo del «racket», che minacciava le sue protette e i loro amici con pistola e coltello rischia una condanna che può arrivare a 20 anni di carcere

Nicola Nicastro

dal corrispondente

Alba, sabato sera.

Il giudice istruttore del Tribunale di Alba dott. Emilio Giribaldi, ha rinviato a giudizio Nicola Nicastro, di 30 anni, da Avola (Siracusa) residente ad Alba in corso Bra 48, arrestato nel gennaio scorso. E' imputato di lesioni volontarie aggravate, minacce con pistole e coltello, porto abusivo d'armi, inosservanza ai provvedimenti dell'autorità giudiziaria, sottrazione consensuale di minore (aggravata per aver commesso il fatto a fine di libidine e di istigazione alla prostituzione), nonchè per avere ad Alba, Catania e altrove sfruttato la prostituzione di giovani donne.

I fatti risalgono al periodo 1968-novembre 1970. In particolare nel dicembre 1968 il Nicastro avrebbe indotto la sedicenne Maria Rita Grillo, da Catania, a seguirlo ad Alba avviandola alla prostituzione. Oltre alla ragazza l'uomo «proteggeva» numerose altre donne minacciandone i «clienti». Uno di questi fatti avvenne la sera del 26 agosto 1970 in regione Piana Biglini, dove con l'uso di un coltello e minacciandoli con la pistola colpì il sedicenquenne Pasquale Micoli, residente a Torino in via Cavaglione 34 e Biagio Allegranza, di 28 anni, da Belnasco, che s'erano intrattenuti a parlare vicino ad alcune ragazze. Nella stessa notte, inseguito dai carabinieri, riuscì a fuggire.

Il Nicastro, se le accuse verranno ritenute provate dai giudici, rischia una condanna a circa 20 anni di reclusione. Con lo sfruttatore, difeso dall'avv. Mammana, sono stati rinviati a giudizio altri due immigrati siciliani, sempre per reati commessi nel mondo del vizio. Sono Francesco Librizzi, di 25 anni, muratore, da Leonforte (Enna), residente ad Alba in via Coppa 1 e Mario Ranieli, di 33 anni, da Caltagirone, residente ad Asti, via Catalani 19. Il primo dovrà rispondere di tentata estorsione nei confronti del Nicastro dal quale avrebbe preteso una percentuale sui suoi turpi guadagni (pare 18 mila lire al giorno). A questo scopo nella notte del 6 febbraio 1970 in località Piana Biglini il Librizzi avrebbe urtato con la propria vettura l'auto del Nicastro tanto da farlo uscire di strada e precipitare in un campo sottostante. In questa occasione il Nicastro riportò delle lesioni guarite in 17 giorni.

Il Ranieli è accusato d'aver partecipato all'attività del Nicastro.

g. f.

Furiosa zuffa a Milano tra maoisti e comunisti

Milano, sabato sera.

Due gruppi che attaccavano manifesti per il pci e per il movimento della sinistra extraparlamentare dei comunisti marxisti-leninisti, si sono azzuffati la scorsa notte in viale Padova.

Sembra che lo scontro sia nato perchè il componente di uno dei due gruppi ha coperto un manifesto dell'altro con uno dei propri. E' intervenuta la polizia e cinque persone sono state arrestate e condotte in questura.

I cinque arrestati, quattro uomini ed una donna, sono: Carmine Gerotti, di 20 anni, Ermenegildo Salvador, di 30, Michele Gentile e Vasilio Paolo Luoni, entrambi di 23 anni e Ines Arciuolo, di 24. Tutti, che risultano domiciliati a Milano, sono accusati di rissa e resistenza a pubblico ufficiale. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 EDIZ. LA NOTIZIA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Due condannati ad Imperia per l'aggressione alla ragazza

dal corrispondente

Imperia, sabato sera.

(b. v.) Si è concluso stamane a Imperia il processo ai due giovani accusati di aver aggredito una ragazza svizzera: Antonio Ammirati è stato condannato a due anni, otto mesi e cinque giorni di reclusione, 15 mila lire di multa; Danilo Antoniotti a un anno, dieci mesi, cinque giorni di reclusione e 5 mila lire di multa.

La Corte ha ritenuto entrambi colpevoli di concorso in ratto a fine di libidine, atti di libidine violenta, atti osceni e furto aggravato, concedendo loro le attenuanti generiche ed il risarcimento dei danni, tenuto conto del danno lieve e della minore età dell'Antoniotti. A quest'ultimo è stata concessa la condizionale per cui ne è stata ordinata l'immediata scarcerazione.

Ieri, nella sua requisitoria, il p.m. dott. Antonio Penco aveva proposto 4 anni e 6 mesi di reclusione per l'Ammirati e 3 anni e 2 mesi per l'Antoniotti.

Stamane, in apertura di udienza, l'avvocato Bruna, del collegio di difesa, dopo gli interventi degli avvocati Ricci, Dominici e Trucco ha cercato di smantellare completamente il castello delle accuse, riconducendo il tutto, com'è già stato detto in aula, ad una «ragazzata» che comporta eventualmente il riconoscimento di reati ben più lievi e praticamente, l'immediata scarcerazione dei due imputati.

Rinviata l'inaugurazione dell'ultimo tronco dell'Autostrada dei Fiori

Imperia, sabato sera.

(b. v.) L'apertura dell'ultimo tronco dell'Autostrada dei Fiori tra Sanremo e Bordighera — circa 6 chilometri — che era stata preannunciata per oggi, è stata rinviata. La data precisa dell'inaugurazione non è ancora stata fissata, ma si ritiene probabile che si tratti d'un rinvio breve, al 6 o al 9 novembre.

Mario, Renata, Augusto, Daniela e Susanna Miraglia partecipano con fraterno dolore al lutto dell'amico Giovanni e dei suoi familiari per la morte del padre

Pietro Torazza

— Torino, 29 ottobre 1971

AUTOSAG La Camera del Lutto di Rivoli Re ed Anr partecipa al dolore delle Valli Grandi dell'Ufficiale Giudiziario Dr Saverio Giuliano e Ramon del Rivoli

Pietro Torazza

— Torino, 29 ottobre 1971

ADOC A.D.V. (e R.I. Provenzale Ge Torino partecipa al Direttivo Centro del Comune 71

Pietro Torazza

— Torino, 29 ottobre 1971

Prendono viva parte al dolore di Gianni e Gianna Torazza, gli amici:

Dipalma e Carla
Alberto e Anna
Mario e Gabriella
Franco e Jeanette

— Torino, 30 ottobre 1971.

Gina Fasola

— Torino, 29 ottobre 1971

Pietro Torazza

— Torino, 29 ottobre 1971

Luigi Nicola

Stabilimento Fiat
Corso Ad Stupinigi Venaria

— Torino, 28 ottobre 1971.

Maria Chiantello ved. Marchionatti

— Torino, 29 ottobre 1971

Augusta Bassa Cupi

— Torino, 30 ottobre 1971

Aldo Mesini

— Torino, 30 ottobre 1971

Giuseppe Gardano

Cavaliere di Vittorio Veneto

— Torino, 30 ottobre 1971

Andreina Locatelli ved. Zuccarelli

— Torino, 29 ottobre 1971

Ettore Guglielmino

— Torino, 29 ottobre 1971

Cav. Giuseppe Gerbi

— Andorno (Biella), 29 ottobre 1971

Caterina Barale ved. Lanfranco

— Torino, 30 ottobre 1971

Comm. Emilio Del Po

— Torino, 30 ottobre 1971

Giuseppe Raso

— Torino, 30 ottobre 1971

Maria Genna Balducci

— Torino, 30 ottobre 1971

Maria Balducci ved. Genna

— Torino, 30 ottobre 1971

Eugenio Corrado Baletti

— Torino, 30 ottobre 1971

Corrado Baletti

— Torino, 29 ottobre 1971

Egidia Notte ved. Consonni

— Torino, 30 ottobre 1971

Adele Pamparà ved. Campagna

— Torino, 29 ottobre 1971

Assunta Novara ved. Garassino

— Torino, 29 ottobre 1971

Giulio Garzena

Commendatore Cavaliere del Lavoro
Cav. di Vittorio Veneto

— Torino, 30 ottobre 1971

Comm. Giulio Garzena

— Torino, 30 ottobre 1971

Antonia Gonella ved. Testa

— Torino, 29 ottobre 1971

Emma Musso n. Cantone

— Torino, 24 ottobre 1971

Corrado Baletti

— Torino, 29 ottobre 1971

Delfino Peletta

— Torino, 29 ottobre 1971

Gino Sfondato

— Torino, 29 ottobre 1971

Dott. Gaudenzio Giacchino

Chimico Farmacista
di anni 90

— Valperga, 29 ottobre 1971

Gioanna Amatelis

— Torino, 30 ottobre 1971

Renato Caroglio

di 19 anni

— Torino, 28 ottobre 1971

Adele Campagna Pamparà

— Torino, 29 ottobre 1971

Cav. Giovanni Agnesina

— Torino, 29 ottobre 1971

Eugenia Tosi in Almani

— Torino, 30 ottobre 1971

Giuseppina Devecchi

— Vestigné Torinese, 29 ottobre 1971

Valeria Muggia

— Torino, 30 ottobre 1971

Giovanni Battista Bruno

Cons. Unico di Cassazione

— Torino, via Pavia 7, 30 ottobre 1971

Gino Sfondato

— Torino, 29 ottobre 1971

Dott. Gaudenzio Giacchino

Chimico Farmacista

— Torino, 29 ottobre 1971

Emma Musso n. Cantone

— Torino, 24 ottobre 1971

Antonia Gonella ved. Testa

— Torino, 29 ottobre 1971

Renato Caroglio

di 19 anni

— Torino, 28 ottobre 1971

Adele Campagna Pamparà

— Torino, 29 ottobre 1971

Cav. Giovanni Agnesina

— Torino, 29 ottobre 1971

Eugenia Tosi in Almani

— Torino, 30 ottobre 1971

Giuseppina Devecchi

— Vestigné Torinese, 29 ottobre 1971

Valeria Muggia

— Torino, 30 ottobre 1971

NON C'È CIVILTÀ SENZA RISPARMIO

UNA DATA SIGNIFICATIVA NEL MONDO:

31 OTTOBRE GIORNATA DEL RISPARMIO

Risparmio: strumento vivo ed attuale
per la stabilità della moneta,
per la realizzazione di durature riforme sociali,
per la sicurezza e la produttività del lavoro.

Le Casse di Risparmio e i Monti di Credito
celebrano oggi la 47ª Giornata Mondiale del Risparmio,
consapevoli della fiducia con la quale
17 milioni di italiani
affidano loro 14 mila miliardi di lire.

CASSE DI RISPARMIO ITALIANE E MONTI DI CREDITO

in tutta Italia
3150 sportelli
pronti
a risolvere
ogni vostro
problema

ANNUNCI ECONOMICI

⑨ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

LOANO (splendida località riviera ligure) fabbricato nuovo due piani mq 180 cadauno più terrazzo, appartamento, da ultimare, ottimamente posizionato vicino mercati. Parcheggio macchine, vista incantevole. Tel. 0182 91.306, Borgosesia.

LOCALE industriale 430 quadri servizi forma conici Piazzata. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 4452 — 10100 Torino».

APPARTAMENTI, corso Duca Genova 503. Ampio, signorile appartamento libero, ingresso, salone, camera, cucina, bagno, 2 ripostigli, altezza 3 metri, 400 mila. Uberti 3767.

CENTRO servitissimo, Nizza 167, sopraelevando appartamenti servitissimo completamente rifatto 50 metri dalla fermata via Sestriere. Ripostigli, 2 camere, 2 bagni, tinello, cucinino, ingresso, servizi vendesi, doppi, pezzi libero conto corrente, prezzo. Uberti 3787.

NEGOZI zona stazione Torino Lehn), nuovi, vendo anticipo 2 milioni, rimanenza 65 mila mensili. Tel. 417.305.

MONCALIERI 60 mq 130 diventano negozio magazzino, mq 900, sono luminosi vendesi Corso Regina Margherita 98.

PIAZZA Cavanis, via Cossa 30. Appartamenti moderni, camere, tinello, cucinino, bagno 1 milione 150 mila, distinti 1 milione 50 mila; 2 camere, tinello, cucinino, bagno 1 milione 600 mila, distinti 4 milioni 500 mila. Uberti 3767.

RIVOLI in zona residenziale ristrutturata con campo tennis, vendiamo lotti terreno per villa. Tel. 904.068.

PORTA Palazzo vicinanze alloggio nuovo tre camere cucina bagno cantina e terrazzo, riscaldamento centrale mutuo grande. Tel. 298.807.

PRIVATO vende alloggio 3 camere cucina servizi libero. Telefonare 794.934.

PRIVATO vende mezzi negozio buon reddito. Tel. 780.686.

RIVIERA progetto approvato terreno vendesi posizione splendida Andora. Telefonare 795.205.

SUBIANA frazione Balma vende mezzo di cortile con 226 mq terreno lire 1 milione 300 mila. Tel. 762.145.

SAVIÈ (Cuni), Residenza Mirafiore, 1 e 2 camere e bagno, appartamenti nuovissimi, signorili, ingresso, tinello, cucinino, bagno 1 milione 800 mila, distinti 2 milioni, 500 mila; 3 camere, ingresso, bagno 2 milioni, distinti 3 milioni 400 mila. Uberti 3767.

CORSO Orbassano, Nizza 167, sopraelevando appartamenti servitissimo completamente rifatto 50 metri dalla fermata via Sestriere. Ripostigli, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, servizi vendesi, doppi, pezzi libero conto corrente, prezzo. Uberti 3787.

NEGOZI zona stazione Torino Lehn), nuovi, vendo anticipo 2 milioni, rimanenza 65 mila mensili. Tel. 417.305.

**LOANO